ULTIMA EDIZIONE

Anno 98 Numero 183

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3800 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino int. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

Mercoledì 17 - Giovedì 18 Agosto 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' ITALIA s.a.s. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm, altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi e partecip. tutte L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rispettive - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. nervo Passi conto. con esterieco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia Et. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Malta p. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela Bs 1,75

Intensa attività spaziale americana

Ore 17: parte una sonda solare

«Pioneer 7» impiegherà sette mesi a raggiungere l'orbita prestabilita - Perfetta rotazione del «Lunar orbiter» attorno al satellite naturale della Terra - Domani riceverà l'ordine di inviare le prime immagini fotografate

Capo Kennedy, mercoledì sera.

Mentre il «Lunar Orbiter» gira intorno alla Luna, a Capo Kennedy si danno gli ultimi tocchi ai preparativi dell'odierno lancio del «Pioneer 7», destinato a entrare in una lunghissima orbita solare per studiare i pericoli che gli astronauti del futuro dovranno affrontare.

Il «*Pioneer 7*» viene lanciato alle 17,08 di oggi (ora estiva italiana) da un razzo Delta. Il satellite solare, che pesa 63 chili, si inserirà in orbita fra i percorsi della Terra e di Marte: fra sette mesi sarà a venti milioni di chilometri dall'orbita della Terra.

Il «*Lunar Orbiter*» è pronto a iniziare la sua missione fotografica. Domani riceverà l'ordine di inviare a terra delle immagini dell'arco orientale della Luna, un settore del satellite che finora non è mai stato frugato dagli obbiettivi. Si tratterà di un *test*, in previsione delle centinaia di riprese che l'«*Orbiter*», con la sua prodigiosa macchina a due obbiettivi accompagnata da un sistema di sviluppo, lettura e trasmissione, scatterà in zone lunari particolarmente interessanti per le discese dei cosmonavi.

L'*Orbiter* gira attorno alla Luna compiendo ogni orbita in tre ore e trentasette minuti: «Va tutto a meraviglia — ha detto un portavoce della Nasa —. Il satellite cammina normalmente in attesa degli ordini». Il veicolo ha un punto di massima vicinanza alla Luna di 193 chilometri, mentre il punto più lontano dell'ellisse è a 1843 chilometri dalla superficie lunare. Domenica prossima accenderà, sul radiocomando da terra, il retrorazzo che gli consentirà di modificare l'orbita scendendo fino a 45 chilometri dalla Luna. Intanto sta inviando informazioni che serviranno agli scienziati per determinare l'esatta forma della Luna: si deve sapere se è perfettamente sferica o se presenta deformazioni, in quanto qualsiasi irregolarità imporrebbe una modifica dell'attrazione gravitazionale.

Da fonte informata si dice intanto allo *Space Center* di Houston che non è escluso che i primi astronauti americani scendano sulla Luna sul finire del 1967, anche se questa è una possibilità remota e il primo sbarco del '68 è data più probabile. Che non si escluda l'ipotesi del lancio nel '67 risulta da un documento dello scorso maggio, distribuito a un piccolo gruppo di funzionari della Nasa. Vi sono, si dice, buone ragioni tecniche alla base dell'accresciuto ottimismo dei responsabili. Ci sono altre sorprese: ad esempio si è saputo che la Nasa ha preso in esame un piano che prevede, per il secondo volo *Apollo*, in programma nel prossimo gennaio o presto poco, un giro attorno alla Luna. Sulla cosmonave saranno tre uomini.

Fino all'anno scorso i responsabili del programma prevedevano che tale lancio sarebbe avvenuto «non più tardi del 1970». m. p.

Stop all'estate?

Temporali ancora previsti su tutta l'Italia del Nord

Le ultime informazioni dai vari centri a pag. IV

Una corsia dell'ospedale di Oppido Mamertina nel quale si trovano ancora ricoverate trenta delle persone intossicate (Telef. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Inchiesta sulla tragedia di Oppido Mamertina

Come furono avvelenati i pomodori che hanno ucciso nove persone?

Vengono formulate parecchie ipotesi, ma finora questo angoscioso interrogativo non trova una risposta sicura L'intossicazione collettiva ha colpito un solo rione, quello più povero della cittadina - Le vittime sono 8 bambini e una donna: quest'ultima aveva regalato ai vicini pomodori e peperoni raccolti nel suo orto e di recente irrorati di anticrittogamico - Due ispettori sanitari inviati dal ministro Mariotti - Migliorano i 28 ricoverati in ospedale

REGGIO CAL., merc. sera.

Forse il veleno dell'antiparassitario che il giorno di Ferragosto ha ucciso in poche ore otto bimbi ed una donna ad Oppido Mamertina non farà altre vittime: stanotte le condizioni delle trenta persone ricoverate in ospedale sono andate lentamente migliorando. Anche le due ragazze ed il sessantottenne Francesco Morabito, che versavano in lieve stato di vita, sembra abbiano superato la crisi più grave, benché i medici si riservino ancora la prognosi.

Fra gli altri sono ricoverati *Carmine e Salvatore Verduci di 3 e 2 anni; Giuseppe Calabria di 15; Francesco Mazza di 31; Giuseppe, Carmela e Rocco Pulejo di 15, 9, e 13 anni, Maria Concetta Piccolo, trentacinquenne; Girolamo e Annunziata Racconto di 6 e 39 anni; Annunziata Russo di 13; Rocco Paiano di 18; Saverio, Genoveffa e Maria Angela Frisina di 12, 13 e 16 anni; Pasquale Mammone di 10; Rocco Cammareri di 6 anni; Giuseppe Impellicceri di 16 anni; Andrea e Gerardina Russo di 5 e 8 anni; Carmine Pulejo di 18 anni; Vincenza Muratore di 56; Giuseppe Mileto di 9; Vittorio Laganà di 28, Beatrice Vitale di 23 anni.*

Il professor Sganga, direttore generale dei servizi di igiene pubblica, — inviato in aereo sul posto dal ministro della Sanità, sen. Mariotti, assieme con l'ispettore generale Martorana — ha autorizzato l'erogazione dell'acqua, che subito dopo i primi decessi era stata sospesa dato che si temeva che l'intossicazione fosse stata originata da una perdita della fogna nel quartiere «Tuba». D'accordo con i due alti funzionari, il medico provinciale di Reggio Calabria, dott. Lamia, ha diramato stamane un primo comunicato che fissa alcuni punti dell'allucinante tragedia. Eccoli: 1) I pazienti tuttora degenti in ospedale sono ventotto. Per essi il direttore del nosocomio ha formulato una prognosi favorevole;

2) Clinicamente la sintomatologia si è presentata in maniera uniforme in tutti i pazienti, anche se con intensità e gravità differenti. Tale sintomatologia sarebbe ascrivibile, in linea di massima, a quella da avvelenamento da esteri fosforici

3) Appare confermato l'uso nei campi di sostanze antiparassitarie, in particolare in un orto coltivato da due contadini. Concetta Musicò in Morabito, di 68 anni (unica adulta deceduta) e il marito Francesco Morabito (uno dei tre ricoverati più gravi);

4) Malgrado la reticenza dei sopravvissuti, risulta confermata l'ingestione di frutta ed ortaggi, specialmente pomodori mangiati sciacciati in mezzo al pane;

5) E' stata temporaneamente proibita a Oppido Mamertina la vendita di ortaggi e frutta, in attesa degli esami di laboratorio predisposti per la ricerca degli esteri fosforici sui campioni prelevati nelle case ove sono avvenuti i decessi, presso rivenditori e presso orti sospetti;

6) A mezzo di altoparlanti la cittadinanza è stata invitata a non consumare frutta e ortaggi senza averli prima lavati a lungo con acqua corrente;

7) Esclusa l'origine idrica del luttuoso episodio è stata ripristinata l'erogazione dell'acqua e la fabbricazione del pane.

Ma come è possibile — si chiede ogni la gente, ancora sbigottita dalla tragedia — che soltanto un rione di Oppido Mamertina — quello di «Tuba», al centro della città, il più povero, il più antico, abitato da braccianti agricoli e da operai — sia stato teatro dell'intossicazione collettiva?

Le ipotesi che si formulano sono due. Per la prima gli inquirenti attendono che i medici consentano di interrogare Francesco Morabito, sessantottenne, marito dell'unica donna morta per gli antiparassitari. Si dice che Concetta Musicò, la vigilia del Ferragosto, avesse raccolto dal suo campicello — di recente irrorato con anticrittogamici — una certa quantità di pomodori e peperoni, regalandoli tutti ai vicini di casa. Questo spiegherebbe il fatto, invero singolare, che quasi tutte le vittime — con come la trentina di persone attualmente ricoverate in ospedale — abitavano nello stesso quartiere dei Morabito.

Una seconda ipotesi è relativa all'irrorazione aerea della zona. Oppido Mamertina, grosso comune di 15 mila abitanti a 75 chilometri da Reggio Calabria, è sulle pendici dell'Aspromonte ed al centro di una zona coltivata quasi esclusivamente ad oliveti. Di recente si era deciso di distruggere la terribile «mosca olearia» e, alla vigilia di Ferragosto, un piccolo aereo aveva sorvolato tutta la piana di Gioia Tauro, lanciando sugli oliveti il liquido antiparassitario.

C'è chi afferma che il vento abbia sospinto la velenosa nube verso est, portandola fin sopra gli orticelli che sorgono attorno a tutte le misere casupole del rione «Tuba» di Oppido Mamertina.

Enzo Laganà

I nomi delle vittime sui manifesti listati a lutto a Oppido Mamertina (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Bari: intossicati 15 bambini di una colonia

BARI, mercoledì mattina.

Ad Acquaviva di Bari, quindici bambini, ospiti della locale colonia estiva gestita dal Centro Femminile Italiano, sono stati ricoverati all'ospedale «Miulli» a causa di una intossicazione alimentare.

Non si fraintenda: lo ha deciso lui stesso

Un medico inglese diventa macellaio

Interno in un ospedale, a 32 anni non guadagnava abbastanza per potersi sposare - La nuova professione gli consente di metter su casa

Londra, mercoledì sera.

Un giovane medico inglese ha deciso di abbandonare la sua professione e di fare il macellaio. Per prendere questa decisione, gli sono occorsi tre anni. L'ha convinto infine la necessità di guadagnare di più nell'imminenza del suo matrimonio con un'infermiera. Da ottobre, il mese della nozze, il trentaduenne Walter Ashworth sarà perciò noto non più come dottore, ma come macellaio. La futura consorte, Anne Cooper, abbandonerà il suo lavoro per aiutarlo.

Il dottor Ashworth è uno dei tanti giovani medici inglesi che negli ultimi anni hanno invano tentato di migliorare la loro situazione finanziaria. Laureatosi nel 1959, è entrato nel '60 all'ospedale di Oldham, nell'Inghilterra del Nord, ogni aveva incominciato la carriera con entusiasmo. Fidanzandosi aveva scoperto che il suo stipendio non bastava per vivere in due. «Io sono un "interno" all'ospedale» ha detto «e dedotto il mio vitto e l'alloggio, resto con meno di 50 mila lire alla settimana in tasca. Come macellaio, percepirò molto di più. Posso considerarmi abbastanza fortunato, perché sono in grado di fare quest'altra strada».

Walter Ashworth infatti è figlio del proprietario di una catena di negozi di macelleria (18 per l'esattezza). Prima di entrare all'università era solito aiutare il padre. «Mi sentivo la medicina come una missione, e non volevo rinunciarvi. Dopo otto anni ho dovuto arrendermi». Come macellaio, egli dovrà imparare di nuovo tutto daccapo. Lo aiuterà il pingue stipendio.

e. c.

UN ALTRO CASO ALLARMANTE

Ad Altavilla Irpina l'epidemia provocata dall'acqua del fiume

Sessanta persone colpite, tra cui 24 bambini - I pozzi disinfettati con il cloro

AVELLINO, mercoledì sera.

Diffuso è l'allarme fra la popolazione del comune di Altavilla Irpina per i numerosi casi d'intossicazione gastroenterite acuta registrati negli ultimi giorni: nelle proprie abitazioni sono inferme oltre sessanta persone, tra cui venticinque bambini.

La malattia, a carattere epidemico, ha indotto il sindaco, prof. Raffaele Crescibelli, ad emettere una serie di ordinanze, nelle quali è fatto divieto alla popolazione di bere l'acqua del fiume Calore a cui attinge la rete idrica della cittadina irpina che conta quindicimila abitanti. Le autorità sanitarie raccomandano anche di lavare accuratamente frutta e ortaggi con acqua diversa da quella del Calore e di non avere contatti con gli ammalati.

Tutti i medici della zona, che si erano allontanati dal paese per le vacanze, sono stati urgentemente richiamati dal medico provinciale che ha inviato farmaci ed attrezzature per combattere l'infezione: la malattia ha un decorso di qualche settimana.

Attualmente la situazione è sotto costante controllo delle autorità sanitarie provinciali che hanno prelevato campioni di acqua potabile per la opportuna analisi: in tutti i pozzi della zona è stato versato del cloro e predisposto un servizio di assistenza gratuita per tutti gli infermi. I medici hanno anche riscontrato quindici casi di epatite virale: i colpiti dalla grave malattia sono stati trasportati all'ospedale «Cotugno» di Napoli, mentre i familiari sono stati isolati e sottoposti a preventive cure per evitare che il contagio possa diffondersi.

a. l.

Un missile russo cade al suolo seminando la morte ad Haiphong

Ha mancato l'aereo americano contro il quale era diretto

SAIGON, mercoledì sera.

Un portavoce militare americano a Saigon ha dichiarato che ieri un missile terra-aria «Sam», di fabbricazione sovietica, lanciato dalla difesa contraerea nordvietnamita contro un aereo americano, ha mancato il bersaglio ed è ricaduto, esplodendo, in una zona fittamente popolata ad est del porto di Haiphong. Il portavoce ha aggiunto che certamente ci sono numerose vittime fra la popolazione.

I piloti americani hanno visto apriglionarsi un incendio al suolo, dopo l'esplosione provocata dal missile, ed hanno preso alcune fotografie. Già altre volte missili «Sam» che non erano esplosi in aria sono ricaduti al suolo.

Continuano intanto sistematicamente le azioni di bombardamento americane contro depositi di carburante del Nord-Vietnam. Ieri sono stati attaccati depositi di petrolio in tutte le parti del Paese, ma soprattutto nelle zone di Hanoi e Haiphong. I piloti hanno segnalato numerose esplosioni che hanno dato origine ad alte colonne di fumo.

Una forza anfibia di «marines» americani è sbarcata in una zona di spiaggia a circa 150 chilometri ad est di Saigon. I «marines» non hanno incontrato resistenza

Prigionieri vietcong catturati, presso Tam Ky, attendono di essere interrogati

CRONACA CITTADINA

Per tutta la notte scrosci di pioggia

L'improvvisa canicola portata via dai temporali

Comincia il ritorno dalle vacanze sotto un cielo imbronciato - Per molti brutta sorpresa: vetri rotti, alloggi allagati, tegole divelte

Il violentissimo temporale di lunedì — che ha posto fine ad un periodo eccezionalmente caldo, in cui si sono registrate le temperature più alte di questa estate — ne aveva seguiti altri ieri; non tali e propri uragani come nel pomeriggio di ferragosto, ma per sempre violenti, come quello di ieri sera, scatenatosi sulla città poco dopo le ventuno. Nella notte è caduta altra pioggia, stamattina il cielo è ancora percorso da nuvoloni neri, gonfi di pioggia; sembrano correre sud, ma dietro di loro ne giungono altri. Il «fatto» di nuvole è però meno compatto, da ampi squarci si vedono a tratti l'azzurro ed il sole.

Altri temporali sono previsti per oggi dai meteorologi; il tempo dovrebbe cominciare a migliorare però nel pomeriggio di domani, allora si sarà del tutto risolto il fronte freddo sceso verso sud dalla Scandinavia e che, appena superate le Alpi, si era scontrato con grandi masse d'aria calda ed umida, affluite dall'Africa sul Nord d'Italia negli ultimi giorni della settimana scorsa e che erano state la causa dell'elevata temperatura.

I torinesi iniziano ritornano dalle vacanze; ancora alla spicciolata, in quanto solo la settimana prossima riprenderà il lavoro in alcuni degli stabilimenti. Il ritorno ha finora soprattutto interessato quanti avevano approfittato dei giorni di Ferragosto per brevi gite a non grande distanza dalla città. Questa ha assunto l'aspetto festivo, con traffico concentrato nella zona del centro — dove sono sempre numerosi anche i turisti stranieri — e con ampie possibilità di parcheggio.

Non pochi lunedì e ieri sera, tornando, hanno trovato la finestra con i vetri rotti e l'alloggio allagato. In alcune case i guai maggiori li hanno avuti gli inquilini degli ultimi piani: molte tegole sono state spazzate via dalla violenza del vento e l'acqua entrata nelle soffitte è poi colata attraverso i soffitti. In molti casi si sono dovuti chiamare i vigili del fuoco; in questi giorni di lavoro non è facile trovare gli operai specializzati per queste riparazioni.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25,7
MINIMA +15

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (mott.): +15,4; ore 8: +18,2; umid. 80 %; press. 739,8. Cielo coperto. Previsioni: Nuvolosità irregolare, temporali. Temp. a Caselle: mass. +26,2; minima +14; ore 8: +18,2.

La morte è in agguato alla centrale di Moncalieri

Molta gente si reca a vedere il canale che collega il Po con la centrale di Moncalieri. Qui, mentre pescava, è affogato ieri un uomo di 36 anni, Battista Sarsotti di Sant'Albano Stura, abitante a Nichelino con la moglie. Parole di pietà per il giovane perito così tragicamente, ma anche protesta perchè nessuno, sinora, ha provveduto a recintare con una rete la zona. Il punto è pericoloso: uno scivolo in cemento digrada rapidamente verso le acque profonde 6-7 metri. Giorni fa tre uomini hanno rischiato di annegare; a poche decine di metri vi aveva perso la vita il tredicenne Andrea Civetta, travolto dall'acqua il 21 luglio scorso. Ieri il Sarsotti ha commesso una imprudenza, avventurandosi sullo scivolo umido; è piombato nel canale e gli attivatori calmi d'acqua l'hanno trascinato sul fondo. Cadendo aveva cercato vanamente un appiglio a cui aggrapparsi.

Carabinieri e polizia mobilitati nella caccia al maniaco

Già da una settimana insidiava i bambini di borgo Vanchiglia

Il turpe individuo sarebbe stato identificato - L'episodio di Villa Genero ha messo in luce un fatto sconcertante: parecchi altri ragazzi erano stati avvicinati dal giovane, ma non osavano parlare per vergogna e per paura - Nessuno, fortunatamente, ha subito violenze

Dall'interrogatorio dei due bambini di Borgo Vanchiglia irretiti da un maniaco, è emerso un fatto sconcertante: quasi tutti i loro amici conoscono il turpe individuo che da una settimana si aggira nella zona compresa fra lo Zoo ed il Monte dei Cappuccini. Parecchi hanno ricevuto da lui caramelle o denaro, ed avuto promesse di regali perchè lo accompagnassero in località isolate della collina, ma nessuno ha mai fatto parola di questi episodi con i genitori. Alcuni si vergognavano, altri erano impauriti dalle sue minacce. «Non raccontate a nessuno di essere stati con me — diceva loro — altrimenti saranno guai grossi per voi».

Queste affermazioni non sono invenzioni dei due bambini: alcuni loro amici, rintracciati dai carabinieri ed interrogati le hanno confermate. La scoperta ha suscitato nei quartieri apprensione ed allarme che più tardi, i risultati dell'inchiesta hanno attenuato: si è infatti potuto accertare che parecchi dei bambini che avevano accettato di accompagnare il bruto aveva subito violenza.

Tre dei bimbi incitati: Giuseppe Sarano, Leopoldo Trivieri e Giuseppe Fanari

Giuseppe Sarano di 11 anni e Leopoldo Trivieri, di 8, abitanti in via Bava rispettivamente ai numeri 8 e 9, che hanno trascorso con lo sconosciuto parte del pomeriggio e della sera di lunedì, lo hanno descritto così: è un giovane sui 25 anni, rosso in volto, di statura media, capelli neri, vestito di scuro, accento indefinibile. Avrebbe detto di essere milanese e di abitare, quando viene a Torino, in una pensione di Borgo Po, non lontano dalla zona del Giardino zoologico. In base a queste informazioni i carabinieri hanno svolto rapide indagini già nella notte di lunedì riuscendo, pare, a raccogliere elementi per identificarlo.

La zona dove il maniaco si aggira è frequentata da ragazzi e bambini che vi trascorrono gran parte del giorno giocando al pallone, a rincorrersi, oppure facendo il bagno nel Po.

Il Sarano ed il Trivieri verso mezzogiorno erano in compagnia di una quindicina di coetanei. Lo sconosciuto ha fatto il interessarsi ai loro giochi, poi ha detto di avere per loro dei regali — biciclette, pistole vere, fucili — ha regalato cento lire ai Trivieri ed ha promesso parecchio altro denaro.

Ad un certo punto il giovane — secondo il racconto del Sarano e del Trivieri — li invitava a fare una passeggiata con lui in collina, verso Villa Genero. Qui si apparivava con il primo, mentre il suo amico attendeva in un sentiero. Più tardi, con 1500 lire avute in regalo, i ragazzi sono andati al cinema.

La gravità dei fatti emersi dal loro racconto, inducevano a chiedere l'intervento dell'ispettrice di polizia dottoressa Maini. Per fortuna, come s'è detto, risultava che i ragazzi non avevano subito violenza. Uguale salto avevano gli accertamenti fatti nei confronti di altri bambini con i quali, secondo il Sarano ed il Trivieri, lo sconosciuto si era intrattenuto nei giorni scorsi.

Uno dei bambini interrogati, Gaetano Fanari, 9 anni, abitante in via Vanchiglia 8, ha detto che lo sconosciuto aveva fatto delle promesse anche a lui e, poichè non voleva seguirlo, di avere ricevuto cento lire. Ma neppure questo regalo era valso a convincerlo ad andare in collina: «Quell'uomo mi faceva paura e sono scappato» ha detto.

Altri ragazzi che meno avvantaggiati di lui, avevano accompagnato il maniaco in collina, hanno raccontato che costui ad un certo momento cominciava a pronunciare frasi sconvenienti ed a fare gesti che li spaventavano e facevano loro provare vergogna.

Interrogato lo Zicchitella

Martino Zicchitella, presunto responsabile con l'agente Ugo Bonazzi, del «colpo» alla gioielleria Capello di via Accademia delle Scienze e dell'assalto a una banca Toscana, viene interrogato oggi in carcere dovrà rispondere alle contestazioni di un funzionario della Mobile di Firenze e del magistrato che conduce l'istruttoria in quella stessa città per la rapina all'istituto di credito.

I giudizi dei lettori

Semaforo invisibile?

● «I semafori, senza alcun dubbio, sono utilissimi. Ma quello di via San Massimo angolo corso Vittorio non serve: la testata di un bar, infatti, ne impedisce la visibilità. E' possibile che i tecnici non se ne siano ancora accorti? Mi permetto, inoltre, di fare osservare agli addetti alla manutenzione che le lampade esistenti nelle "scatole" segnalatrici per i pedoni sono di origine petrolea e non sempre si possono scorgere, soprattutto quando il sole è splendente».

Marcello Bovio

Linee spartitraffico

● «Non voglio discutere sull'opportunità o no di riservare una parte della strada ai tram ed agli altri veicoli pubblici. Ma almeno nella parte restante, poca per la verità, il traffico dovrebbe essere più disciplinato onde evitare ingorghi e lunghe code. Ad esempio perchè in via Santa Teresa non vengono tracciate sull'asfalto delle linee spartitraffico istituendo due corsie di transito ed agli incroci non viene posta la precisazione? Anche in corso Francia, all'altezza di piazza Statuto, si potrebbe far viaggiare le macchine su tre corsie avvalendo così notevolmente quell'infernale incrocio che potrebbe venir ulteriormente alleggerito facendo passare sul centralissimo colore che poi vogliono svoltare in corso Inghilterra? Lo sento soltanto un positivo, ma mi pare che queste cose gli specialisti della viabilità dovrebbero pensarle. E se i torinesi — io con la mano — non sanno guidare bene e tra una macchina e l'altra devono lasciare un metro, mandarli nuovamente a scuola guida».

U. Z.

Le ferie dei tabaccai

● «Sono una di quei poveracci che non si può permettere il lusso di andare in ferie. La ditta presso la quale lavoro fa chiuso per tre settimane, ma io devo restare in città a sbrigare qualche altra faccenda avendo qualche figlio da mantenere agli studi. Non mi lamento di questo, i figli sono miei. Vi scrivo soltanto allo scopo di segnalare il disagio che molti come me stanno provando per la chiusura, sia pure a turno, di tanti negozi. Mi riferisco soprattutto alle rivendite di sale e tabaccai. Per trovarne una aperta bisogna fare delle vere e proprie scorribande a percorrere talvolta cambiando di posto. Le autorità competenti avrebbero potuto, a mio modesto avviso, regolare meglio i turni; oppure autorizzare i bar a tenere un piccolo deposito di sigarette e di francobolli».

Alberto Saraceni

Uno sconcio eliminabile

● «E' una vergogna, proprio una vergogna, che tra le bancarelle dei mercati rionali vi siano ancora dei venditori di cose non è degno di una città moderna, ordinata e pulita come vuole essere Torino. Per recidere certo delle zucche basta andare a fare gli acquisti di frutta e verdura ai mercati di corso Racconigi o di corso Belgioso, segnatamente durante l'estate. Il locale è tale che nel massimo profumo disertare le bancarelle a recarsi nei negozi con un lieve danno, talvolta, per il bilancio domestico. Il Comune non potrebbe abbattere questi disgustosi monumenti e costruirsi al loro posto dei gabinetti sotterranei? Farebbe cosa utile, una volta tanto, anche per le donne».

Elena Mariaglio

Colombi in casa

● «Abito in via Bianzè, quasi all'angolo con corso Svizzera. L'autorità comunale dovrebbe decidersi una volta per sempre a risolvere il problema dei piccioni che spercano dappertutto, persino in casa dove entrano liberamente ora che le finestre rimangono aperte per il gran caldo. Le mie massaie domestiche sono già tante, senza bisogno di aggiungerne un'altra: quella di tavare mattina e sera balconi e davanzali. E' possibile che non si possano fare sloggiare dalla città questi volatili che, tra l'altro, sono altamente prolifici? Si può sperare nell'interessamento dell'assessore? Gli sarebbe gratissima la riconoscenza e la simpatia di tutti».

Nini Tebaldini

Dramматico episodio ieri verso mezzanotte a Rivoli

Il ladro tenta di schiacciare il proprietario dell'auto rubata

Vittima del furto un meccanico di Grugliasco - Mentre la «Giulia» parte, riesce ad aggrapparsi al finestrino e rischia di essere stritolato tra la fiancata e un muro - La macchina ribalta: entrambi incolumi - Il malvivente è fuggito sull'auto di un complice

Un meccanico ha corso il rischio di essere schiacciato contro un muro dal ladro che gli aveva rubato l'auto: si era appeso alla portiera della macchina in fuga e soltanto all'ultimo istante è riuscito ad afferrare il volante e a sterzare. Il drammatico episodio è accaduto ieri sera nei pressi di Rivoli e ne è stato protagonista il meccanico Alberto Ballani, 22 anni, abitante a Grugliasco.

Il giovane era andato a trovare dei parenti che abitano a Rivoli in strada Rivalta. Sceso dalla propria «Giulia», è salito nell'abitazione dei cugini. Poichè aveva parcheggiato quasi sotto la finestra, non aveva ritenuto necessario mettere in funzione l'antifurto. Un'ora dopo, verso le 22,30, mentre tutta la famiglia è riunita nel salotto, il Ballani odo uno strano rumore provenire dalla strada. Istintivamente pensa all'auto e corre alla finestra. Non si era sbagliato: un giovane armeggia accanto alla portiera della «Giulia».

Il Ballani si precipita in strada: fa appena in tempo ad arrivare all'altezza della macchina che questa parte con uno scatto. Il derubato con un salto si aggrappa alla portiera, a fianco del guidatore. «Era un ragazzo giovane — ha raccontato —, aveva qualche anno meno di me. Prima ha cercato di staccarmi le mani dal bordo del finestrino, poi si è diretto contro un muro. Voleva schiacciarmi fra la fiancata dell'auto ed una casa. Quando ho capito le sue intenzioni ho deciso di giocare il tutto per tutto. Con la mano sinistra sono riuscito ad afferrare il volante ed ho sterzato completamente verso destra». La «Giulia» ha compiuto una sbandata e dopo una ventina di metri percorsi a zig-zag si è rovesciata sulla fiancata destra.

«Quando ho sentito la macchina ribaltare — aggiunge il Ballani — credevo di essere spacciato. Fortunatamente è rimasta sull'altra fiancata e così non mi sono fatto nulla. Sono però rimasto stordito qualche secondo. Riprendendomi ho visto quello scagnozzo che già stava scappando verso la periferia. Ho tentato di corrergli dietro, ma le gambe non mi reggevano. Ho visto che una «1100» lo ha avvicinato, lo ha caricato ed è sparita. Evidentemente era un complice». I carabinieri di Rivoli hanno compiuto una battuta nella zona, fermando alcuni sfrovaghi in possesso di una vettura del tipo descritto dal meccanico.

★ Con un salto di quattro metri ed un'altezza di dodici da terra, ladri acrobati hanno svaligiato due alloggi al terzo piano di via Ormea n. 10. I furti sono stati scoperti ieri quando i proprietari sono tornati dalle ferie. Probabilmente sono stati compiuti prima di ferragosto, forse nella notte fra sabato e domenica.

Dopo essere salito al terzo piano dello stabile, il ladro ha aperto la finestra che guarda sul cortile. Di qui con un balzo ha raggiunto la finestra del bagno dell'impiegato Mario Ferraro di 27 anni. Una volta saccheggiato l'alloggio, il ladro, probabilmente era aiutato da complici, ha scavalcato un'inferriata ed è passato nel balcone dell'appartamento attiguo del signor Evasio Ariotto di 30 anni. Qui sono stati rubati oggetti preziosi per un milione e mezzo. Dall'abitazione del Ferraro i ladri hanno portato via un televisore e argentarie per un milione.

★ I carabinieri di Rivoli conducono le indagini sul furto compiuto l'altra notte nella villa del dott. Giancarlo Vergano, abitante in via Ariosto 1. Secondo una prima valutazione fatta dall'ingegnere Ermenegildo Maggiora, suocero del derubato, il danno è di circa dieci milioni. I ladri si sono impadroniti in prevalenza di pellicce. Il furto è stato scoperto da una guardia notturna cui è affidata la sorveglianza della villa e di quelle dove abitano il comm. Maggiora ed il figlio Remo. Il colpo è stato compiuto fra un giro di sorveglianza e l'altro. I ladri sapevano sicuramente che la famiglia Vergano è in ferie all'isola d'Elba.

★ A San Mauro è stato svaligiato il negozio del fotografo Sergio Tedeschi, di 27 anni, abitante in via Roma 1. I ladri sono passati dalla retrobottega dopo aver divelto con una spranga il ferro un pannello della porta. Si sono impadroniti di apparecchi fotografici per un valore di circa 650 mila lire.

La burocrazia ha ignorato per sessanta ore il decesso di un uomo

L'Ufficio d'Igiene ha completato la disinfezione dell'alloggio di via La Thuile 19, dove sabato sera è morto un uomo, sepolto a 60 ore dal decesso.

Lo scomparso è Luigi Marasai, un operaio di 47 anni stroncato da infarto cardiaco. I vicini hanno corretto invano di rianimarlo, ma hanno potuto fare poco perchè inesperti. Qualcuno avrebbe potuto tentare un medico, ma non è stato possibile trovarne uno a causa delle grandi ferie di Ferragosto. Allo stesso modo sono passate ore ed ore prima che un medico ne constatasse ufficialmente la morte e dispensasse per il funerale. Un impresario di pompe funebri ha fornito la cassa, ma le autorità tardavano a rilasciare il permesso per l'inumazione. Il caldo torrido consigliava un'immediata sepoltura; invece si è potuto provvedere soltanto due giorni e mezzo dopo la morte. L'aria nell'alloggio era ormai irrespirabile.

L'episodio rivela una sconcertante disorganizzazione in fatto di assistenza medica e di servizio funebre. Non è la prima volta che questo avviene; spesso, in casi di incidenti mortali, una salma rimane per ore sulla strada in attesa del permesso per la rimozione.

Un misterioso paracadute è sceso in Val di Susa

Un misterioso paracadute è sceso nel pomeriggio di ieri sul versante orientale del Rocciamelone: centinaia di persone lo hanno osservato da Chiomonte, Susa e da altri centri della vallata.

I carabinieri hanno localizzato contemporaneamente con i binocoli, la zona dove sono sparsi i frammenti dell'oggetto. Si ritiene trattarsi di una radio-sonda o di un contenitore per esperimenti scientifici. Oggi una pattuglia dell'arma tenterà di recuperarlo. Il punto in cui è precipitato è a 2300 metri di altezza, su una fascia roccIosa molto difficile. Saranno necessarie da 6 ad 8 ore di marcia per raggiungerlo.

TRAM: ecco la seconda fase della rivoluzione

La seconda fase del piano di riordino della rete tranviaria cittadina sarà attuata nella notte fra il 28 ed il 29 agosto; da venerdì della prossima settimana, quindi, la circolazione di tram e autobus subirà una profonda modifica che avrà ripercussioni anche sul traffico privato.

● Nuovi collegamenti

● **LINEA 57** — Da Bertolla - Barca (con sbarrato a piazza Rebaudengo) nel percorso attuale dell'8 sino a corso Palermo angolo via Bologna, poi per corso Palermo - corso Regio Parco - corso Regina Margherita - via XX Settembre - via Bertola - piazza Solferino (ritorno per via Santa Teresa - via XX Settembre).

● **LINEA 58** — Dal capolinea attuale della linea A ed A sbarrato sul tracciato attuale dell'8 sino a via Tripoli; deviata poi per corso Racconigi - corso Lione - via Cuneo - corso Duca degli Abruzzi - corso Vinaglio - corso Matteotti - via XX Settembre sino a piazza San Giovanni (ritorno: via XX Settembre - via Bertola - via Arsenale - corso Matteotti).

● **LINEA 59** — Da Falchera per corso Vercelli - corso Emilia - corso Giulio Cesare - via Milano - via San Francesco d'Assisi - via Carnaia - corso Vinaglio - corso Vittorio Emanuele - via Fréjus - corso Racconigi angolo corso Peschiera.

● **LINEA 61** — Da Madonna del Pilone per corso Casale - piazza Vittorio Veneto - via Principe Amedeo - via Lagrange - via Nizza sino a piazza Carducci (ritorno: via Nizza - via Bertholat - via Goito - via Carlo Alberto - via Maria Vittoria).

✱ Linee soppresse

✱ **LINEA 7** — Sostituita in parte dall'1 e in parte dal 15.
✱ **LINEA 18** — Sostituita in parte dal 15 e in parte dall'autobus 61.
✱ **LINEA 31** — Sostituita dall'autobus 61 e, oltre piazza Carducci, dal 15.
✱ **LINEA F** — Sdoppiata in due linee: 57 e 58.
✱ **LINEA M** — Parzialmente sostituita dalla linea 61.
✱ **LINEA 61 sbarrato** — Sostituita dall'autobus 56.

◆ Linee deviate

◆ **LINEA 5** — Da borgata Lesna (capolinea attuale linea 5) per via Monginevro sino a corso Racconigi e, sul percorso attuale, sino a piazza Statuto; deviata poi per via Garibaldi - via XX Settembre - corso XI Febbraio - via Bologna - corso Palermo sino all'attuale capolinea della linea 18.

◆ **LINEA 6** — Da piazza Robilant per corso Racconigi - via Monginevro, sul percorso attuale sino a corso Vittorio Emanuele angolo via XX Settembre; instradata poi per via XX Settembre - via Pietro Micca (ritorno: via XX Settembre - via Bertola - via Arsenale) - via Po - piazza Vitt. Veneto e, sul percorso attuale, sino a Sassi.

◆ **LINEA 8** — Da Barriera Francia sul percorso attuale sino a via XX Settembre; poi per via XX Settembre - via Bertola - via Arsenale - via San Secondo - via Assietta (ritorno: via Sacchi - via XX Settembre).

◆ **LINEA 8** — Da via Bologna angolo corso XI Febbraio per corso XI Febbraio - via XX Settembre e viceversa.

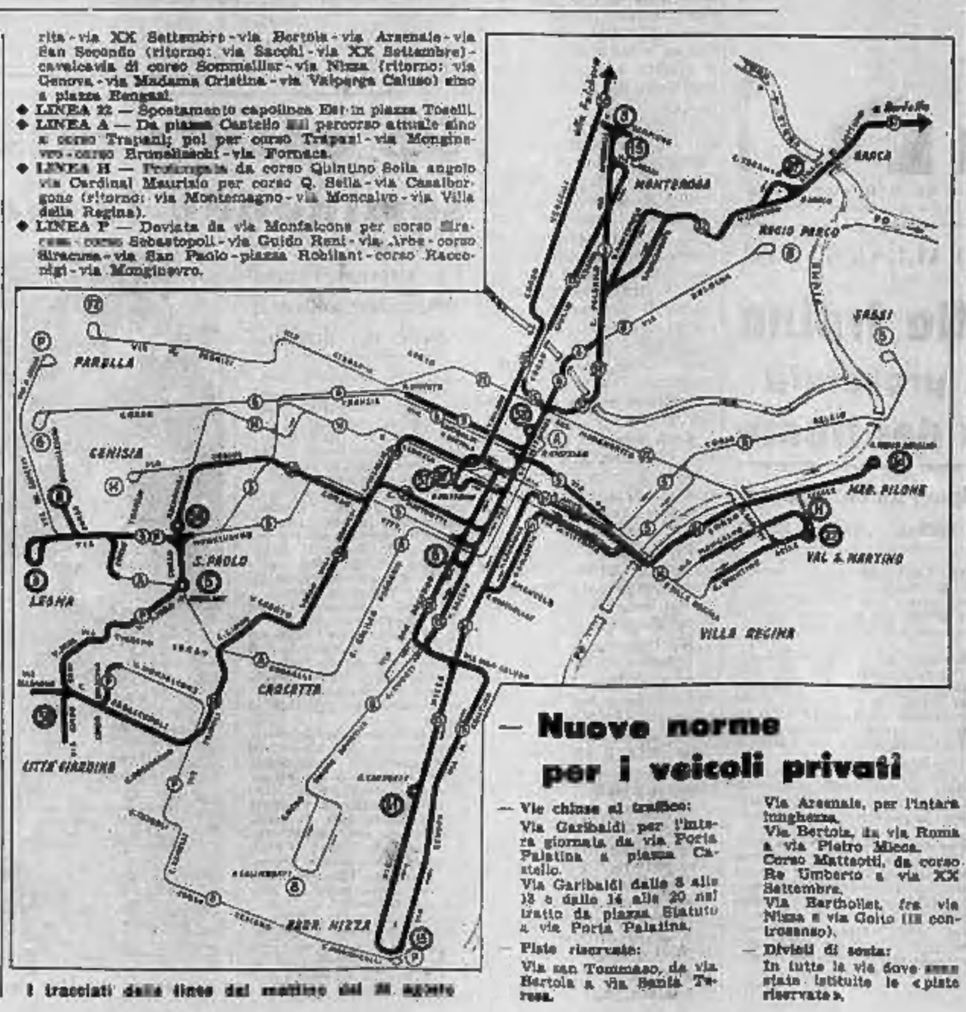
◆ **LINEA 15** — Da Monterosa deviata per corso Giulio Cesare - piazza della Repubblica - corso Regina Margherita - via XX Settembre - via Bertola - via Arsenale - via San Secondo (ritorno: via Sacchi - via XX Settembre) - cavalcavia di corso Sommeiller - via Nizza (ritorno: via Genova - via Madama Cristina - via Valperga Caluso) sino a piazza Rebaudengo.

◆ **LINEA 22** — Spostamento capolinea Est in piazza Toselli.

◆ **LINEA A** — Da piazza Castello sul percorso attuale sino a corso Trapani; poi per corso Trapani - via Monginevro - corso Bramante - via Fornaca.

◆ **LINEA H** — Prolungata da corso Quintino Sella angolo via Cardinal Maurizio per corso Q. Sella - via Casalborgone (ritorno: via Montemagno - via Moncalvo - via Villa della Regina).

◆ **LINEA P** — Deviata da via Monfalcone per corso Siracusa - corso Sebastopoli - via Guido Reni - via Arbe - corso Siracusa - via San Paolo - piazza Robilant - corso Racconigi - via Monginevro.



I tracciati della linee dal mattino del 29 agosto

— Nuove norme per i veicoli privati

— **Vie chiuse al traffico:**
Via Garibaldi per l'intera giornata da via Porta Palatina a piazza Castello.
Via Garibaldi dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 20 nel tratto da piazza Statuto a via Porta Palatina.

— **Piste riservate:**
Via san Tommaso, da via Bertola a via Santa Teresa.
Via Arsenale, per l'intera lunghezza.
Via Bertola, da via Roma a via Pietro Micca.
Corso Matteotti, da corso Re Umberto a via XX Settembre.
Via Bertholat, fra via Nizza e via Goito (in contresenso).

— **Divieti di sosta:**
In tutte le vie dove sono stati istituite le «piste riservate».

I.F.I.R. ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
CASA DELLE ASTE S.p.A.
CASA ASTE
40 PUNTI DI VENDITA
20 MILA MQ. DI ESPOSIZIONE
16 ANNI DI ESPERIENZA

Quotidianamente, alle ore 17,
ASTA PUBBLICA
presso la nuova sala di Torino
CORSO DANTE 73/C
(angolo via Madama Cristina)
di: MOBILI
CASALINGHI
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI DA REGALO

Esposizione giornaliera dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
INGRESSO LIBERO

IN VIA S. OTTAVIO 14
ogni giorno, vendite a trattativa privata

Un progresso senza eccessi nel Paese del sole di mezzanotte

I remoti silenzi della Lapponia insegnano che si può essere felici anche a 50 sotto zero

Meraviglia, disorientamento, perdita della nozione del tempo: questi i sentimenti che colgono il visitatore - Rovaniemi era vent'anni fa un deserto di rovine lasciate dai nazisti, adesso è una città modernissima di 26.000 abitanti - Gli Skoltes e i Saarnen, due stirpi diverse, che la civiltà moderna tende ad amalgamare - Gli elicotteri-tassì per il lungo inverno carico di neve - Visita alla famiglia Nakalajarvi

Accampamento lappone sulle cime delle montagne norvegesi presso Hammerfest

Nostro servizio particolare

Rovaniemi (Finlandia), mercoledì sera.

Quando si parla di Lapponia, per associazione di idee veniamo in mente *fricoriferi e gelati*. «Andarci a passare le vacanze? Ma bisognerebbe essere pazzi!», direbbe un francese o un italiano. Ad un'osservazione del genere, i clienti finlandesi di un caffè di Rovaniemi, seduti in terrazza in maniche di camicia, sorriderebbero. Al di sopra delle loro teste, un cartello di legno giallo — simile a quelli che si vedono nei film western — indica in parecchie lingue: «Cerchi polare». Polar circle... ». *Davanti al bar passa la strada E 4, che significa Europa 4. A sud*, parecchio a sud, la strada corre verso *Madrid, Siviglia o Napoli; al nord*, verso il lago *Inari* e l'Oceano glaciale artico. *Lungo la arteria si snodano fila di tende rosse e gialle piantate nei campings.*

E' la prima sorpresa che questa regione riserba a chi la scopre. «Gli stranieri — dicono i *finlandesi* — confondono spesso la Lapponia con la terra degli eschimesi». *Infatti colpiscono le immense foreste di betulle e di abeti che circondano i laghi in cui i bambini prendono tranquillamente il bagno, le colline di un tenero verde, le distese di prati sui quali pascolano le renne; anche le rosse case di legno tipicamente nordiche, il paesaggio potrebbe quasi apparire francese o italiano.*

L'estate lappone deve la sua dolcezza al Gulf Stream che circonda Capo Nord; ed anche, senza dubbio, alla mancanza dei grandi salti notturni di temperatura. Siamo, non dimentichiamolo, nel paese del sole a mezzanotte.

Il sole di mezzanotte! I dépliants pubblicitari lo esaltano *perché costituisce la principale attrazione per i turisti, e prestano che lo si può ammirare «tra il 23 giugno ed il 23 luglio». A descriverlo, il fenomeno è semplice: un grosso globo giallo brilla al di sopra dell'orizzonte, i suoi raggi indorano le cime dei pini, accarezzano la natura che dorme. Il guardo l'ora: è mezzanotte. In fondo, la soddisfazione è, direi, cerebrale: il sole di mezzanotte rassomiglia a quello che, da noi, si vede alle 7 di sera. Ma è la sua presenza in cielo nel momento in cui le lancette dell'orologio si sovrappongono sul numero 12 che emoziona e sconcerta: a quell'ora Roma e Parigi sono avvolte nella notte e il cielo mediterraneo è punteggiato di stelle. «Questa foto a colori è stata scattata a mezzanotte» dirà tutto fiero, tornando a casa, il turista tedesco agli amici stupefatti.*

La vera sorpresa è che il sole non tramonta mai. Non c'è più né giorno, né notte. Privato delle fasi del giorno che dànno un ritmo alla vita, il tempo non ha più dimensioni: quando andare a dormire? e quando alzarsi? e perché? A metà di quella che dovrebbe essere la notte, questo sole che non scompare mai assume i colori del tramonto. Su acque e boschi scende la calma del crepuscolo. D'improvviso il disco giallo — che non brilla ad occidente, ma a nord — cessa di abbassarsi all'orizzonte. In pochi minuti la luce si trasforma: appare «l'aurora dalla dita di rosa». E' il magico istante in cui il sole della sera si trasforma in sole del mattino. Gli uccelli fin'allora silenziosi incominciano a cinguettare... A poco a poco una bruma leggera si distende sulle acque, come accade all'alba sotto le altre latitudini.

Può succedere, certo, che il sole non appaia: che piova, e le nubi lo nascondano. Il tempo in Lapponia è mutevole come sulle spiagge dell'Atlantico o della Manica. I turisti si sentono traditi e se ne indignano. Rimane il gran giorno, il giorno di luce 19 ore su 24, ciò che è già sufficiente motivo di meraviglia. Ma gli stranieri delusi non vogliono tenerne conto.

E' vero che non se ne tengono conto neppure i lapponi. Con assoluta puntualità, i negozianti di Rovaniemi chiudono bottega alle 4 del pomeriggio; ed alle 12 di sera, il turista rischia di non incontrare per la strada che la sua ombra. I «nattambuli» non sperino, alle 11, di ottenere all'albergo un pasto imbottito... I rari automobilisti circolano con i fari accesi in pieno sole: per darsi l'illusione di essere piombati nel buio, o per rispettare alla lettera i regolamenti internazionali? In ogni caso, si comportano come se fosse notte, perché forse dovrebbe essere.

Meraviglia, disorientamento, abolizione della nozione del tempo. Il secondo motivo di stupore che offre in Lapponia finlandese è riservato a coloro che l'hanno conosciuta vent'anni fa. I nazisti l'avevano totalmente distrutta. La casa in legno della capitale della Lapponia grava cenere. Rovaniemi, un campo di rovine. Oggi è una città ultra-moderna di 26 mila abitanti. Lungo le vie ampie e ordinate sorgono edifici di quattro, cinque piani. Si è badato anche al futuro: dalla periferia parte un'autostrada... L'unico quotidiano, il Lapin Kansa («Il popolo lappone») tira 23 mila copie a stampa in rotativa di ultimissima recentissima. La biblioteca municipale è opera dell'architetto Aalto, di fama mondiale: ospita opere di classici francesi e di autori contemporanei, una parte è dedicata alla letteratura per l'infanzia. Nei sotterranei c'è una ricca discoteca: ricevitori agli orecchi, anziane signore si abbandonano ai Mesaia di Haendel.

Lo sviluppo culturale si accompagna a quello economico. Sul fiume Kemi, che trasporta lentamente i tronchi di pino (circa 30 milioni l'anno), sono state costruite otto dighe che alimentano la centrale elettrica di Helsinki e cagnano un terzo del fabbisogno energetico della Finlandia.

Ma non è questa la Lapponia che interessa ai turisti. Essi vogliono conoscere la Lapponia dei lapponi. Bisogna andare a cercarli più a Nord, nella regione di Enontekiö a ottanta di lago Inari. Il lago (due o tre volte quello di Ginevra) avrebbe mandato in salmi i romantici di un tempo, è resta uno degli ultimi in Europa che potrebbe estasiarli ancor oggi: non esistono villaggi sulle sue rive, né una strada che ne faccia il periplo completo. Né vi sono gite organizzate: è in barca o motorizzati che bisogna scoprirne gli angoli più splendidi, dove il basalto si mescola ai pini e alle spiagge di sabbia, e l'acqua è così pura che si può bere senza timori. La sua immensa superficie è disseminata di isole: 3600, si dice, sebbene nessuno abbia mai potuto veramente contarle. Una di esse, la Ukon-Kivi, fu l'isola sacra ai lapponi fino al XVII secolo, quando gli indigeni furono convertiti al cristianesimo: vi si sacrificava al dio Ukon e a Pieggapalica, la dea del vento...

Il lago, sebbene quasi deserto, *è un po' il cuore della Lapponia. Sulle sue sponde si possono ancora trovare dei veri lapponi, non i «travestiti» che lungo le strade si offrono alle macchine fotografiche dei turisti in caccia di ricordi. Non sono in verità numerosi: 1500 circa (altri 30 mila sono in Norvegia e in Svezia). Di essi, 600 formano un gruppo tutto particolare: gli Skoltes, originari della Russia e di religione ortodossa. Nel 1920 vivevano ancora in condizioni patriarcali e assai povere. Oriente, abito a 7 chilometri; ad Occidente, a 12 chilometri. E a Nord?* «A Nord non c'è più nessuno» spiega il padrone di una *indicando col dito la direzione del polo.*

L'isolamento dei Nakalajarvi non è tuttavia assoluto. Ad una parete c'è un telefono. Ma in caso d'urgenza, se non si annida d'inverno, quando fuori c'è un metro di neve, la temperatura scende a —50°, e il fiume è una lastra di ghiaccio, come si può raggiungere la città? «Abbiamo degli scooters da neve — dice il capofamiglia. — Inoltre possiamo chiamare degli elicotteri-tassì a Ivalo».

Il progresso s'è insinuato sotto varie forme: dei soffitti pendono lampadari, le stanze sono illuminate a gas, c'è la radio a transistor. Una dei figli (30 anni) ha studiato all'Università: laureato in legge, dirige una sezione dell'Ufficio per gli affari lapponi a Rovaniemi. Un altro (23 anni) frequenta il liceo di Inari; d'inverno percorre in sci i 30 chilometri dalla scuola a casa per passare il week-end.

La madre — una donna dallo sguardo vivo e scintillante d'intelligenza — non ha tuttavia smesso il costume lappone tradizionale. *Come lei, anche le sarre portano il copricapo rosso che ricorda un poco il berretto frigio. Da una cassapanca le pinocchi traggono i loro abiti d'inverno per mostrarli: pantaloni di cuoio, tuniche in pelliccia di renna, scarpe anch'esse di renna che si infilano a piedi nudi dopo averle imbottite d'erba secca.* «Non si è mai scoperto niente di meglio per proteggersi dal freddo», dicono.

Sebbene i legami con il resto del mondo siano oggi relativamente facili, la famiglia lappone che ho visitato è organizzata in modo da sovvenire interamente ai suoi bisogni: tre vacche nella stalla forniscono il latte; uno dei figli costruisce le barche con cui si va a pescare nel fiume il pesce che, con la carne affumicata di renna, è la base del nutrimento d'ogni giorno; qualche volta si uccide anche la carne fresca. Un altro figlio che ha l'hobby della meccanica, si è costruito un'officina nella quale ripara gli scooters da neve. Le donne cuociono il pane. Si tagliano e cuciono da sé gli abiti di pelliccia: «Nessun altro saprebbe farlo meglio di noi», *affermano orgogliosamente.*

La famiglia vive nell'agio. La principale ricchezza non è visibile: sono le renne. E' sconveniente chiedere ad un lappone quante ne possieda. La leggenda limita il numero: 300 per il capofamiglia, più 50 per ciascuno dei componenti il nucleo familiare. Se gli animali fatti valgono da 15 a 25 mila lire l'uno) si moltiplicassero troppo in fretta, la foresta non potrebbe infatti produrre il lichene sufficiente a nutrirli. Ma i branchi di 400-500 renne non sono rari.

La vita sempre più sedentaria ed in genere il progresso portano i lapponi ad assimilarsi agli altri finlandesi. «E' una cosa buona — dichiara *Ivan Nakalajarvi, il giovane laureato in legge* — I lapponi non vogliono più essere considerati oggetti da museo». *Ma c'è anche un rischio.* «Temo di vedere scomparire la nostra lingua — aggiunge *Nakalajarvi* —. Poichè mancano maestri lapponi, l'insegnamento nelle scuole avviene in finlandese. I ragazzi, separati dalle famiglie per seguire i corsi in istituti lontanissimi dalle loro case, a poco a poco scordano di parlare il lappone e lo dimenticano».

Il governo finlandese organizza trasmissioni radio in lingua lappone per i tremila Saarnen. Ivan Nakalajarvi scrive articoli per una rivista, Sabmeksa (il «Popolo lappone»), e partecipa in Germania a ritrovi ai congressi che riuniscono i delegati delle minoranze etniche. «Preferisco essere finlandese piuttosto che norvegese o svedese — proclama —. La nostra lingua appartiene al gruppo finnico e non a quello germanico. Ma mi sento ancor più lappone che finlandese».

Di dove viene, questa fiducia che si diffonde nella Lapponia? Dal senso di pace assoluta? Forse. Domando ad un indigeno che abita in una fattoria ai bordi di un lago, a 32 chilometri dal villaggio più vicino: «Siete mai stato a Rovaniemi?». «Sì, una volta — mi risponde —. Un'esperienza terribile. La gente vive uno sopra l'altro. Ed i rumori della autostrada...».

Ma c'è anche lo spirito fortemente di solidarietà che lega gli uomini costretti a far fronte, durante il duro inverno glaciale, alle più grandi difficoltà. I lapponi sono tra gli ultimi europei che conoscono ancora il senso dell'ospitalità: c'è sempre posto alla loro tavola per lo straniero. L'indigeno mi racconta come la scorsa inverno tutti gli uomini in un raggio di 30 chilometri vennero i loro aforzi per salvare una partoriente: «Era l'epoca del disgelo. Metà del lago era ghiacciato. Mettemmo una slitta su una barca. Navigammo fino al ghiaccio. Finché trovammo neve sufficiente sulla terra, trascinammo la slitta. Poi la slitta servì da barella. La portammo a spalla fino all'ospedale».

Non c'è da stupire che la Lapponia abbia i suoi fanatici ammiratori. Alcuni, appassionati della pesca e della caccia, ci tornano ogni anno per le vacanze; e c'è chi rimane per sempre. E' il caso di un ex ufficiale ungherese, figlio di un famoso psichiatra, Pesco con Pandy, che 40 anni fa è venuto a vivere sulle sponde del lago Inari, a Kultalahti, sette chilometri dalla frontiera sovietica. Nella casa che si è costruita con le sue mani, ed in cui abita con moglie e due figli, circondato da libri e da una collezione di fucili da caccia, con Pandy accoglie i turisti. Tre mesi all'anno, quest'uomo che parla una decina di lingue, viaggia per l'Europa tenendo conferenze sulla Lapponia, la sua passione. «E' un paese completamente misconosciuto — dice —. Una delle leggende da sfatare è quella della notte polare. Salvo in qualche giorno di dicembre, è raro che si abbia l'oscurità totale. 24 ore, su 24. La luna, le stelle ed i loro riflessi sulla neve consentono tranquillamente di orientarsi».

E per dimostrare che la terra non è affatto sterile, quest'ungherese che vesta come i lapponi si dedica con amore al giardinaggio. «Non si accontenta di coltivare patate o qualche piantella di ribes, il solo arbusto che ha fama di dar frutti a questa latitudine. *Mi mostra con fierezza un articolo in cui è riuscito a far crescere cavoli, carote, radicchio, piselli e persino degli asparagi.* «Sono gli ortaggi più settentrionali del mondo» *dichiara trionfalmente con Pandy cogliendo in un cioto un minuscolo bocciolo di rosa.*

Gli esperti economici locali affermano che «il turismo deve divenire la nostra principale industria». L'anno scorso sono saliti fino a Rovaniemi 160 mila stranieri di ventinove paesi. Le strade aumentano di numero; gli aerei arrivano da Helsinki e Ivalo, a due passi dal lago Inari. Ma la capacità alberghiera è ancora ridotta: seicento letti a Rovaniemi. Fuori della capitale, più si vedono nascere un po' dappertutto iniziative che dovrebbero consentire ai turisti vacanze a buon mercato (in Finlandia gli alberghi sono carissimi) e in mezzo alla natura più selvaggia.

Ad una trentina di chilometri da Rovaniemi, il centro di Pokhimoiampi è un modello del genere: è un «natale per la gioventù» (costato 350 milioni di lire) che vale quanto un buon albergo di seconda categoria. Il lago — e naturalmente la sauna — con i suoi impianti sportivi ne fanno un posto ideale sia per le vacanze dei giovani sia per gli uomini d'affari in cerca di tranquillità. Gli Skoltes, che fino a ieri guardavano con diffidenza ai turisti, cominciano ad accettarli. Hanno capito che possono guadagnare bene — in una regione in cui il lavoro scarseggia — lottando con l'aiuto delle renne.

Michel Legris

Copyright «La Monde» per l'Italia «Stampa Sera»

La tundra che i lapponi percorrono al seguito delle renne in cerca di pascoli: un'immensa distesa gelata d'inverno, acquitrinosa d'estate, coperta di muschi nelle parti umide e di licheni in quelle asciutte

tutti chiedono
POTEZ

la stufa a kerosene
che vanta
8 tentativi d'imitazione

Stufa normale
Consumo ALTO

Stufa POTEZ
Consumo MINIMO

...tutti chiedono «POTEZ» perché dà calore uguale in tutte le camere, perché sicura (carica esterna), perché è l'unica con tubo verticale e «starter» (cioè si accende rapidamente e poi sfrutta l'economizzatore ad alette).

Spett. TECNOTERMO S.p.A.
CORSO VITTORIO EMANUELE 62 - TORINO
Favorite inviarci gratuitamente l'opuscolo POTEZ e l'indirizzo del rivenditore più vicino
SIG. _____
VIA _____ CITTA' _____

QUATTRO FORTUNATI MECCANICI INGLESI

Vincono 160 milioni al Toto con le partite precampionato

Il torneo comincerà sabato prossimo, ma scommettendo sulle «amichevoli» della scorsa settimana, i quattro amici hanno guadagnato 40 milioni ciascuno

LONDRA, mercoledì sera.

Una vincita di centosessanta milioni di lire ha inaugurato la nuova «stagione» del Totocalcio inglese, con un anticipo di una settimana sull'inizio del campionato. Al signor Herbert Jennings, di Bolton, presso Liverpool, e a tre suoi compagni di lavoro che con lui spartiranno la grossa somma, hanno portato fortuna le partite «amichevoli» di preparazione al torneo.

Il signor Jennings è venuto ieri a Londra a raccogliere il premio dalle mani di «Miss Mondo», la ventidiseenne Lesley Langley, e ha confessato di essere spaventato. Non per la vincita: ma perché si era preso una giornata di vacanza senza avvertire il suo datore di lavoro. «Un funzionario del Totocalcio mi ha preso, mi ha fatto salire su un aeroplano, e non mi ha dato neppure il tempo di telefonare ai miei compagni — ha protestato. — Spero di non trovarmi licenziato su due piedi. Dopotutto la mia parte di premio è soltanto di quaranta milioni di lire. E io vorrei continuare a lavorare».

Herbert Jennings è un uomo modesto. Di professione meccanico, è sempre guadagnato faticosamente la vita, e non approva le lunghe vacanze. Coi soldi vinti comperà una pelliccia alla moglie, saldarà il mutuo contratto dalla figlia appena sposatasi per comprare la casa, e acquisterà una villetta in riva al mare per trascorrervi i fine settimana. «A quarantotto anni, anche se di milioni ne avessi venti quattrocento» ha spiegato «non vorrei vivere di rendita».

La notizia della vincita è stata data al signor Jennings e ai suoi compagni, meccanici anche loro, tutti tra i 45 e i 50 anni, lunedì scorso. Nessuno di loro è riuscito a chiudere occhio. «Ci sembrava impossibile di aver azzeccato i risultati prima ancora dell'inizio del campionato» ha detto Herbert Jennings. «Soltanto quando ho visto l'assegno mi sono convinto che non si trattava di uno scherzo». Un'estate veramente felice insomma, per il signor Jennings e i suoi compagni. Nonostante il blocco salariale imposto dal governo.

e. c.

Chi sono gli usurai di Pinerolo?

L'arresto del fallito minaccia altre persone

Il grave provvedimento deciso dal Tribunale contro l'industriale Richard è l'unico mezzo per costringerlo a precisare le sue accuse - Il fuggiasco non ha scampo anche se si trova all'estero

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, mercoledì sera.

L'ordine di cattura spiccato dal Tribunale di Pinerolo (presidente Vallauri, giudici Giriando e Giordano) contro Remo Richard, il trentaquattrenne industriale dolciario, produttore del panettone «L'Alpino», non rimarrà lettera morta e forse non sarà neppure il solo di questa vicenda che potrà darci riserbare altre sorprese.

Che ieri di Tribunale dichiarasse fallito il Richard era ormai quasi scontato, fin dal momento in cui si era saputo della riunione in camera di consiglio. Ben tre istanze infatti erano all'esame dei giudici, quella del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Oggè, che fin dal momento della fuga dell'industriale aveva promosso approfondite indagini, tramite la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, indagini che, in un certo qual senso, avevo curato e dirette personalmente; l'istanza dello stesso fallito e quella del creditore Bruno Franza avanzata dall'avvocato Gaspari, lo stesso che aveva a suo tempo presentato l'istanza dei dipendenti. Quest'ultima era stata respinta mancando «la prova sicura e tranquillante di un effettivo stato di dissesto».

Ieri questa prova è stata evidentemente raggiunta, soprattutto per merito delle «assillanti indagini della polizia giudiziaria».

Con la dichiarazione di fallimento, ieri è uscito dalla sala di consiglio anche l'ordine di cattura. È noto che Remo Richard si è rifugiato all'estero, chi dice in Francia, chi, ed è forse più vicino al vero, in Svizzera, e chi in Germania.

Forse all'improvvisa decisione di fuggire non è stata estranea l'eventualità di un suo arresto, che egli, disponendo di abili consiglieri, aveva ben previsto. Va notato infatti che solo il Richard è in grado di sapere, almeno per ora, quale sia la sua reale situazione, che non deve essere certo delle più limpide se il Tribunale ne ha ordinato l'arresto.

Ora la gente si chiede (con l'uguale morboso interesse con cui i giorni scorsi chiedeva con insistenza i nomi dei presunti usurai) se stando all'estero il Richard può essere arrestato. La risposta è nettamente affermativa.

Va infatti tenuto conto che il giovane industriale, con la sua famiglia, è espatriato a bordo di un pulmino della sua ditta, (veicolo che dovrebbe essere restituito in questi giorni come da sua stessa dichiarazione), con passaporti turistici ottenuti pochi giorni prima, quando già il progetto di fuga era evidentemente chiaro nella sua mente e che perciò egli non ha alcun permesso di soggiorno negli Stati in cui può essere rifugiato.

La notifica del mandato di cattura alle autorità di pubblica sicurezza straniere da parte degli organi di polizia italiani, potrebbe perciò portare all'accompagnamento del Richard alla frontiera, dove verrebbe subito preso in consegna quale ricercato, o quanto meno al suo allontanamento, senza dubbio indesiderabile, dallo Stato in cui è ospite. Nessuna autorità italiana infine gli potrebbe essere d'aiuto ed in nessuna circostanza, ma anzi piuttosto sfavorevole, a meno che egli, spreca la decisione del Tribunale, non decida spontaneamente di costituirsi, un fatto questo che potrebbe anche risolversi a suo vantaggio, in quanto gli permetterebbe d'incontrarsi con i suoi creditori a faccia a faccia, contestando e concretando le sue passate accuse. Queste sono state formulate finora in modo molto generico, troppo generico, se si pensa che nel primo dei quattro documenti che il fuggiasco ha fatto pervenire dal suo rifugio, affermava con magnanimità di non voler «rovinare» nessuno, pur insistendo fin da allora sulla tesi degli usurai, che ancora non era stata raccolta da alcuno.

Nella stessa lettera inviata al nostro giornale, doveva poi scrivere di suo pugno: «L'anonima usurai miete, e, come già accennato sopra, i miei legali ne sono al corrente in ogni particolare».

Ma questi attesi particolari, nella successiva istanza di fallimento in proprio, sono rimasti nel vago, con esemplificazioni, ma non con fatti e dati, che deve giudicare sui fatti e non sulle illazioni, non è rimasta altra soluzione che ordinare l'arresto del Richard, nella speranza che possa essere eseguito nell'interesse di tutti coloro che, a proposito od a sproposito, hanno visto il loro nome implicato in questa vicenda, dalla quale potrebbero anche incontentemente subire gravi danni morali ed economici.

E ciò non sarebbe giusto per chi, nulla ha da rimproverarsi di illecito.

m. g.

Il violento nubifragio ad Asti

Il nubifragio che si è abbattuto ieri nell'Astigiano ha provocato notevoli danni in dieci comuni. Nella foto, la piazza del Mercato invasa dall'acqua ad Asti

Singolare servizio di emergenza inventato a RIMINI

Quando si perde un bambino su una spiaggia lunga 15 chilometri

Tre signore intraprendenti hanno organizzato un centro di ricerche che funziona con 250 altoparlanti dislocati lungo l'interminabile arenile - Ogni giorno decine e decine di bambini si smarriscono: finora sono stati tutti ritrovati

DAL NOSTRO INVIATO

Rimini, agosto.

Quando mi hanno raccontato questo episodio, tipico della vita balneare di Rimini, mi è sembrato una frottola; ma per documentarmene l'autenticità, me ne hanno presentato i protagonisti: lei la signora Frida, ora proprietaria di una bottega di parrucchiera per signora a Roma; lui, il bolognese dott. Armando, funzionario di un importante Ente parastatale. Si incontrarono sulla spiaggia, tipico mezzogiorno, un'ora dopo essere giunti a Rimini; simpatizzarono con la velocità del classico colpo di fulmine; congedandosi al momento di andare a colazione, si scambiarono la promessa: «Ci rivedremo qui, domattina alle undici».

«Quia»: ecco una parola enigmatica per la spiaggia di Rimini, che, calcolata in tutta la sua lunghezza, misura quindici chilometri, e che, anche a tenere conto della sola parte centrale, ne misura quattro. Frida e Armando si erano incontrati a una certa distanza dalla rispettiva cabina; il giorno successivo l'uno e l'altra, quando furono alle prese con il problema di identificare il punto dell'incontro, persero la bussola. La spiaggia sembra disegnata con il tiralinee: un rettifilo lungo il quale le cabine, gli ombrelloni, i centocinquanta «mosconi», i 250 bagnini, i 60 marinai di salvataggio sono all'incirca tutti uguali. Né sfugge la possibilità di scorgere un punto di riferimento fra i bagnanti: una moltitudine, se si pensa che un'alta percentuale dei 150 mila ospiti presenti qui nell'alta stagione si reca sulla spiaggia nell'ora di punta. I due si cercarono invano in riva al mare; proseguirono la ricerca il pomeriggio negli affollati viali della zona balneare; insistettero la notte, peregrinando attraverso i 387 ritrovi lanuanti. Si sono infine ritrovati, ma due anni dopo, quindici giorni or sono. Troppo tardi per riallacciare l'idillio appena iniziato: lei è ormai la moglie del proprietario di una trattoria-guida romana; lui è il marito di una danese, hostess terrestre di un'agenzia turistica scandinava.

Il problema degli smarrimenti sulla spiaggia non deve essere drammatizzato quando coinvolge i giovani adulti: la soluzione è sempre possibile, magari con la sostituzione della persona smarrita, com'è accaduto in modo felice ed esemplare nell'episodio di Frida e Armando.

Ma il problema diventa angoscioso quando a smarrirsi sono i bambini, il che accade con impressionante frequenza. La settimana scorsa in un solo giorno ci sono stati 62 smarrimenti. Ma Rimini, orgogliosa della sua organizzazione balneare, ha risolto la situazione brillantemente, impiegando la bazzecola di duecentocinquanta altoparlanti collegati al Centro direzionale della spiaggia, il quale o una volta è in diretta comunicazione con i bagnini distribuiti a intervalli di una quarantina di metri l'uno dall'altro lungo l'intera estensione del litorale.

Tre giovani signore, Letizia Bordoni, Agata La Mesa, Annabella Simone che da tre anni disimpegnano il servizio alla centrale trasmittente, coprendo a turno le ore dell'intera giornata, diffondono messaggi di questo tenore: «È stato trovato un bimbo di circa tre anni, di nazionalità sconosciuta, che indossa un paio di calzoncini rossi. È stato affidato al bagnino della cabina n. 55». Oppure: «È stata smarrita una bimba di quattro anni, bionda, di nome Patrizia, che indossa un costumino blu scuro. Chi l'abbia notata è pregato di darne notizia al Centro direzionale della spiaggia». Gli annunci sono ripetuti in quattro lingue, più e più volte.

«Quasi tutti gli smarrimenti» mi spiegano le due delle annunciatrici, la signora Letizia Bordoni «accadono in modo analogo. I bimbi di solito quando non ritrovano la mamma o la cabina, piangono e attirano su di sé l'attenzione di bagnanti. In tali casi basta un semplice annuncio diffuso dagli altoparlanti perché i piccoli smarriti siano riconsegnati ai genitori. Le cose si complicano quando i protagonisti sono piccini o ragazzine dall'amor proprio assai vivo, che, giudicando umiliante il confessarsi di essersi smarriti, non piangono e tentano di cavarsela da sé: quasi sempre sperano di riuscire a ritornare a casa; ma si disorientano e vagano alla cieca lungo le strade di Rimini. Una bimba di 7 anni, Nadia, si è illusa di poter rincasare raggiungendo addirittura la Repubblica di S. Marino: 25 chilometri a piedi. Smarritasi alle 9 del mattino è stata ritrovata alle quattro del pomeriggio a una decina di chilometri dalla spiaggia. Monica, sua anni, scomparsa alle 17 è stata avvistata alle 23. Michela, quattro anni, ha tenuto in allarme tutti dal primo pomeriggio alle 11 della notte. Ma altoparlanti, posti radio, autoradio della Polizia e dei Carabinieri, e la stessa popolazione alla quale i connotati dei fanciulli smarriti sono resi noti con martellante insistenza, fanno sì che tutti gli episodi si concludano felicemente.

L'organizzazione alla quale si è accennato è quella medesima che, posta al servizio del pronto intervento medico-tattico con ampiezza di mezzi sulla stessa spiaggia, ha sconfitto le insidie del mare. «Su questa spiaggia» dice uno slogan coniato e diffuso spontaneamente da un bagnante tedesco «è impossibile annegare». Chi si trova in difficoltà è raggiunto da uno dei 60 marinai di salvataggio; trasportato a riva, è subito sottoposto alle prime pratiche di respirazione artificiale in apposite cabine; poi è trasferito all'ambulatorio del Centro direzionale della spiaggia per cure più radicali; qui, infine, un'autoambulanza è sempre pronta, per i casi da affidare d'urgenza all'ospedale.

«Le morsicature davvero pericolose» commentava scherzosamente una giovane turista, «sono non nell'acqua, ma sulla terra ferma». È un argomento di indole cui ciascuno diversa, da trattare a parte.

Furio Fasolo

Un aspetto quasi allucinante della spiaggia di Rimini letteralmente invasa dai bagnanti (Telefoto)

L'estate troncata da un capovolgimento meteorologico

Si prevedono ancora temporali su tutta l'Italia settentrionale

Le zone di Asti e Vercelli (sulle quali si sono avuti rovesci di pioggia anche stamane) le più colpite - Danni rilevanti alle coltivazioni - Ad Alessandria il termometro è sceso a 11° - In Riviera qualche schiarita ma cielo ancora prevalentemente nuvoloso

L'estate sembra essere stata bruscamente troncata da un capovolgimento meteorologico. Dopo la canicola, che ha imperversato su tutta la penisola sino alla vigilia di Ferragosto, nella serata stessa del giorno 15 è sopraggiunta un'ondata di maltempo con diffusi temporali che hanno notevolmente rinfrescato l'atmosfera. Anzi, dalle località montane si segnala addirittura una temperatura quasi autunnale. I nubifragi di lunedì e di martedì sono stati particolarmente violenti nella zona del Garda e, in Piemonte, nell'Astigiano dove si sono avuti danni alle culture e diversi allagamenti.

Ma continuano a piovere in quasi tutta l'Italia settentrionale durante la notte pur, per fortuna, non si hanno a deplorare ulteriori incidenti. Le previsioni per oggi sono negative, in quanto viene segnalata la permanenza di una depressione ancora ferace di precipitazioni temporalesche.

Asti, mercoledì sera.

Un altro temporale, il secondo in tre giorni, si è abbattuto questa notte su Asti e provincia. I rovesci d'acqua sono stati particolarmente violenti sulla zona nord, ove hanno provocato lo straripamento dei torrenti, che hanno nuovamente invaso campi e prati.

Danni alle colture agrarie e agli alberi da frutto si sono avuti per il forte vento. Il violento tachporale scatenatosi nel pomeriggio del giorno di Ferragosto ha causato in diverse località gravi danni alle strade, sommerse da mezzo metro d'acqua. I cantonieri comunali e provinciali sono al lavoro per le necessarie riparazioni. La grandine ha colpito una decina di comuni, danneggiando il 30 per cento del raccolto di uva e di altra frutta.

Alessandria, mercoledì sera.

Il cielo è ancora nuvoloso, con minaccia di nuovi rovesci.

La temperatura è crollata dai 38° dei giorni scorsi, agli 11° segnati stamane dal termometro.

Ovada, mercoledì sera.

Un nuovo temporale di inaudita violenza si è abbattuto questa notte sull'Ovadese e sulle Valli d'Orba e Stura. L'acquazzone, accompagnato da forti raffiche di vento, ha fatto abbassare notevolmente la temperatura.

Vercelli, mercoledì sera.

Un temporale di notevole violenza si è abbattuto stamane nel Vercellese verso le quattro. Il vento violentissimo ha sradicato anche alberi di medio fusto, ha abbattuto comignoli e piegato antenne della televisione.

La temperatura, che ieri sera aveva ripreso a salire è nuovamente discesa: stamane alle otto il termometro segnava 23°. Il cielo continua a mantenersi minaccioso. Fortunatamente non si sono registrate in queste ore cadute di grandine di una certa consistenza, per cui i raccolti non hanno subito danni particolari.

Biella, mercoledì sera.

Ampie schiarite continuano ad alternarsi a massicci annuvolamenti seguiti da rovesci temporaleschi. La temperatura ha subito un ulteriore abbassamento: il cielo stamane era quasi completamente coperto da nuvoloni neri che minacciavano altri temporali.

Novara, mercoledì sera.

Continuo mutare delle condizioni meteorologiche nelle ultime ventiquattr'ore: dal caldo torrido (33°) del primo pomeriggio di ieri si è passati ad un vento, quasi gelido per questa stagione, nella tarda serata, e alla pioggia torrenziale caduta a lungo nelle prime ore di stamane.

Alle 8 il termometro segnava 23°. Il cielo è coperto. Dal Basso Novarese non vengono segnalati danni, anche se i corsi d'acqua si sono ingrossati.

Verbania, mercoledì sera.

Alle bufere di vento di ieri pomeriggio, nuovi rovesci e temporali hanno fatto seguito stanotte e stamane nella zona del Lago Maggiore, accrescendo il ritmo delle anticipate partenze, soprattutto dai campeggi.

La temperatura è bruscamente diminuita. Stanotte nelle valli era scesa a 5° attorno ai mille metri di quota, ed ha segnato 12° a Cannobio e nei centri lacustri vicini. Stamane il tempo si presenta ancora mutevolissimo, alternando schiarite ad annuvolamenti ed acquazzoni.

Aosta, mercoledì sera.

Il tempo stamane in Valle d'Aosta è incerto. I massicci alpini sono avvolti nelle nubi. Durante la notte si sono avute quasi ovunque precipitazioni a carattere temporalesco. In alta montagna, oltre i 3000 metri di altitudine, ha nevicato.

Stamane il cielo è parzialmente nuvoloso sul centro valle, sereno verso il Gran San Bernardo, coperto a Courmayeur e Cervinia. Il barometro però è avviato al bel tempo.

Sestriere, mercoledì sera.

Per tutta la notte è scesa la pioggia, seguita da un violento temporale cessato intorno alle ore 5. E' seguita una breve schiarita. La cima coma il Fraitève, il Blegs, la Banchetta e tutta la cerchia della montagna sovrastanti il Colle sono bianche di neve arrivata fino ai 2400 metri.

Cuneo, mercoledì sera.

Temporali si sono abbattuti durante la notte su tutto il Cuneese. La pioggia, torrenziale, è caduta a Cuneo, fino alle 5 di stamane. In montagna, oltre i 2500 metri, vengono segnalate le prime nevicate della stagione.

La temperatura ha subito una notevole diminuzione: 17° alle ore 8 a Cuneo; 12° a Limone Piemonte. Il cielo è stamane coperto da spessi strati di nuvole.

La pioggia, su turba le vacanze dalle decine di migliaia di ospiti della nostra provincia, è stata invece accolta con favore dai contadini, le cui colture erano minacciate dalla siccità.

Genova, mercoledì sera.

Dopo la burrasca di questa notte, si è avuta anche la grandine. Il cielo è parzialmente coperto, con squarci di sereno a ponente; il mare è calmo. Le temperature sono in diminuzione: a Genova 21°, a Santa Margherita e Rapallo 24°, nell'entroterra e al Passo del Giovi 16°, a Capo Mele 18°.

Alassio, mercoledì sera.

Dopo la giornata di vento di ieri, piove ininterrottamente da questa notte. Spira un forte vento da nord-est ed il mare è leggermente mosso. Temperatura: 20°, alle ore 8.

Milano, mercoledì sera.

Violentissimi temporali hanno caratterizzato gli ultimi due giorni del «fine-settimana» di Ferragosto. Specialmente il giorno 15 su Milano precedute deserte è caduta acqua con scariche elettriche e raffiche di vento che hanno raggiunto gli 80 chilometri orari.

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.978.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile a prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 3, tel. 553.979.

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 6 - Telefono 551.307

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 3, tel. 551.978 - 551.637.

SOCIETA' IMPRESISTICA TORINESE
cerca DATTILOGRAFA
italiano-inglese per segreteria centrale dispaccio trasferirsi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1000 — TORINO

Un automobilista imprudente

Ha un braccio fratturato nell'incrocio con un camion

Cuneo, mercoledì sera.

(p. d. m.) Un giovane di Centallo ha pagato cara una imprudenza commessa a danni di automobilisti. Bartolomeo Cavallo, di 21 anni, residente in frazione San Biagio, stamane, mentre in auto percorreva la strada di Roata Chiusani, con la mano destra sul volante, ed il braccio sinistro fuori del finestrino, riportava la frattura del gomito sinistro, urlando con l'arto contro la sponda di un camion incrociato a distanza troppo ravvicinata.

Ricoverato al nostro ospedale, i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

Non si ferma allo stop ed è privato della patente

Il provvedimento a carico d'un automobilista vercellese responsabile d'uno scontro in cui si ebbero due feriti

Vercelli, mercoledì sera.

Da parte della prefettura di Vercelli, su segnalazione del Nucleo radiomobile dei carabinieri, è stata ritirata per due anni la patente al meccanico Cesare Brodo, di anni 45, abitante a Vercelli. Il Brodo non aveva rispettato due giorni fa il segnale di «stop» mentre guidava la propria macchina che stava percorrendo la tangenziale sud della nostra città. In conseguenza di questa infrazione andava a cozzare contro un'altra auto guidata dal torinese Andrea Nappi, di 38 anni, col quale era la moglie Severina Ardizzone, di 30 anni. I due riportavano ferite in più parti del corpo guaribili in una decina di giorni.

Sempre nella tangenziale sud ieri sera si è avuto un altro incidente. Anche in questo caso scontro fra due macchina con quattro feriti: il ventottenne Gianni Sandra, la ventottenne Maddalena Novarese, il settantunenne Pietro Sandra e la quarantatreenne Maria Teresa Scacchetti, abitanti tutti a Desano Vercellese. Trasportati all'ospedale della nostra città essi sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni per ferite in più parti del corpo.

UNA TAVOLA ROTONDA SULLA "ZANZARA,,

E' lecito criticare i giudici nel corso di una istruttoria?

Nostro servizio particolare

Saint d'Oulx, mercoledì sera.

(tr.) A Casa Latiale, sopra Saint d'Oulx, si è svolta una «tavola rotonda» sulla Zanzara. Vi hanno partecipato laici e sacerdoti, sotto la presidenza di padre Stefano Trovati, gesuita. Un pubblico folto ha assistito e ha preso parte alla discussione con vivaci interventi. E' stato ritenuto che uno dei problemi principali sollevati dalla Zanzara sia quello della libertà. I giovani debbono essere educati, abituati ad esprimere il loro pensiero. Il giovane che dibatte un argomento se ne interessa ed è portato ad approfondirlo. Ma fino a che punto deve essere lasciato libero di esporre la propria opinione su un giornale di scuola? E se accade? Poiché anche i giornali scolastici fanno parte della scuola — si è convenuto — è necessario che di essi si interessino anche gli insegnanti. Quanto meno sia data dal preside discutere gli articoli con gli studenti redattori, e, nel rispetto della loro opinione, intervenire a correggere (convincendo) perché siano evitati quegli errori che possono incorrere in un reato di stampa. Questa discussione, rispettosa della libertà, aiuta il ragazzo al senso della responsabilità.

Altro problema. E' stato un bene o un male l'intervento della magistratura? E' prevalsa l'opinione che la magistratura non dovesse intervenire, che si dovesse lasciare alla scuola il compito di risolvere il caso suscitato dalla Zanzara. Ma una volta aperto il processo penale, è stata osservata dal pubblico, male hanno fatto i quotidiani a discutere l'argomento, ad esprimere pareri, a condannare o difendere l'operato dei magistrati, perché in tal modo sarebbe stato impedito al Tribunale di giudicare liberamente.

Ha risposto il domenicano padre Di Rovasenda. Noi, ha detto, viviamo in una società che deve porsi in posizioni sempre più orizzontali, e meno verticali, meno gerarchiche. Non possono i cittadini abdicare al loro diritto di critica e accettare che quello che è fatto dal magistrato è sempre sant'altro ben fatto, o attendere per parlare che sia chiuso il processo, anzi che la sentenza sia passata in giudicato. Con la sua critica, naturalmente condotta in maniera onesta, il cittadino concorre a raggiungere la verità.

Qualche professoressa ha detto che i giornali di scuola sono in mano a elementi marxisti, mentre i giovani cattolici se ne disinteressano. E' vero, è stato obiettato, ma la colpa è dei giovani cattolici che non si fanno sufficientemente avanti, che permettono siano gli altri a prendere le iniziative. Partecipino anch'essi alle elezioni dei rappresentanti dei circoli e dei responsabili dei giornali di istituto, eleggano i loro esponenti, non si limitino a mugugnare o a protestare dal di fuori, si sentano anch'essi impegnati ad affermare le loro convinzioni.

Una ragazza ha posto questa domanda: voi sacerdoti, esperti di morale, ci dite che questo è bene e questo è male. Poi ci lasciate ad agire in libertà, e con senso di responsabilità. Ebbene, come possiamo noi decidere con responsabilità in campo sessuale se non abbiamo esperienza diretta? Le ha risposto padre Trovati. Per decidere se una cosa è buona o cattiva non sempre è necessaria l'esperienza diretta. Non ho bisogno di provare a rubare per convincermi che il furto è un'azione da non commettere. Invece è doveroso che dei problemi del sesso si parli senza ipocrisia, con quella chiarezza che fin dall'inizio evita la malizia, e che dalla libera discussione si arrivi al convincimento.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

EDIZIONI TRECCANI
ENCICLOPEDIA ITALIANA
completa di 41 volumi aggiornata al 1960
3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
in 2 volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1953

Pietro il Grande

Anna Mons

XI. — Riassunto: *Nel «Borgo Tedesco» di Mosca, dove vivono gli stranieri, il giovane zar Pietro fa conoscenza con uomini che diventeranno i suoi più diretti collaboratori: Gordon, Le Fort, Menscikof. Viene anche presentato ad Anna Mons, figlia di un pasticciere, che diventa la sua amante.*

Pietro trovò in Anna Mons la donna di cui aveva bisogno, perché l'aveva scelta lui. L'altra, Eudossia, gli era stata imposta ed egli non l'amava. Non poteva amare quella sposa «muta e casta», della quale diceva ad alta voce, forse per convincere se stesso: «E' così stupida!...». Eudossia gli aveva dato due figli: Alessio, nel 1690, un anno dopo il matrimonio, e poi Alessandro, che doveva morire in giovanissima età. Ma questa duplice maternità non aveva riavvicinato i due sposi.

Dopo la luna di miele, durante la quale Eudossia aveva a Pietro il dolce nomignolo di «Lapuscka» ossia «zampetta», la felicità coniugale aveva avuto fine. Pietro non sentiva alcuna attrazione fisica per Eudossia. Inoltre, la moglie difendeva con ardore i costumi tradizionali, tutto quello di cui lo zar voleva fare tabula rasa. Invano suo gli scriveva lunghe lettere: «T'imploro, mio sovrano — essa diceva — piesi da me, senza perdere tempo. Degnati almeno di rispon-

dermi, *luce dell'anima mia...*». Ma la «luce» non veniva a neppure rispondeva. Pietro aveva bisogno di una donna che fosse all'altezza dei suoi piaceri e delle sue preoccupazioni, che sapesse assistere, senza disgusto e senza stanchezza, alle orge che si svolgevano nel palazzo di Gordon o in quello di Le Fort. Pietro, infatti, quando andava a Kokui, si accontentava di una casetta o persino di una capanna.

Anna Mons riuniva in sé tutte queste condizioni: forme giunoniche, busto vistoso, vita sottile, sguardo luminoso: incantava subito gli uomini con la sua freschezza, la sua salute, la sua vitalità. Nata per il piacere, era fine ed abile. Seppe dispensare a Pietro carezze e moine tali che lo zar non poté più farne a meno e la sua passione divenne irresistibile. La relazione doveva durare dieci anni, anche se da parte dello zar furono numerosissimi i capricci per altre donne. Uno dei biografi di Pietro assicura che, egli era un gran cacciatore di gonnelle, «ma solo per una necessità».

Non era nella sua abitudine ricorrere con le donne alle maniere brusche. Usualmente, mettava gli occhi sulle cameriere, certo d'incontrare poca resistenza. Anna Mons era di vedute abbastanza larghe e, in ogni caso, era abbastanza intelligente per non mostrargli

rancore per queste scappate. Tanto più che trava vantaggi dalla propria longanimità. Non era affatto disinteressata: si faceva offrire ora un terreno, ora un mulino. Poi pensava alla famiglia e ottenava titoli, onori, prebende, sinecure, esenzioni dalle imposte... Infine, con la coscienza tranquilla, ricominciava a pensare a se stessa.

Il popolo non amava gli stranieri (chiamati collettivamente «tedeschi») soprattutto perché si arricchivano a spese della «Santa Russia». Ma lo zar Pietro godeva di una tale venerazione — poiché come ogni zar sovrano per diritto divino — e rivelava già una personalità così forte, così schiacciante che le mormorazioni sulla sua vita privata non menomavano affatto il suo prestigio. Anche in questo egli era eccezionale. Dopo certi festini da Le Fort che duravano tre giorni e tre notti, senza posa, con gli invitati che nelle ultime ore rotolavano sotto le tavole, cadendo addormentati, Pietro — che non beveva mai il peso d'onore e che beveva più moderatamente d'ogni altro — usciva fresco ed agile. La sua ubriachezza svaniva di colpo ed egli si rimetteva al lavoro per intere settimane, alzandosi ogni giorno alle quattro del mattino.

SEGUE: Viva la Marina!

L'avventura dei torinesi nel mare in burrasca

La signorina Silvana Solasca fotografata alla vigilia della paurosa avventura vissuta insieme con altri sei torinesi. Il panfilo a bordo del quale si trovavano in gita ha rischiato di affondare nel mare in burrasca a venti miglia da Capo Corso. L'SOS è stato raccolto da un «postale» francese che ha preso a bordo quattro dei turisti ed è rimasto sul posto fino all'arrivo di un rimorchiatore che portava il panfilo in sicuro

Si ripete la gara

Palio di fuoco oggi a Siena

Gli incidenti di ieri e l'invasione della pista - I cavalli di nuovo in piazza alle 18,30

Siena, mercoledì sera.

(c.l.c.) A tarda notte è stato stabilito che la corsa del Palio, interrotta ieri a causa dell'invasione della pista da parte di gruppi di contradaioli, sarà effettuata oggi alle 18,30. Non sarà invece ripetuto il tradizionale corteo storico.

Tale decisione è stata presa nel corso di una riunione congiunta dai capitani delle contrade e membri del magistrato della contrada, che hanno permesso all'autorità comunale (in questo momento vi è un commissario straordinario), di dare l'annuncio alle autorità di cittadini e contrade che malgrado l'ora tarda (quasi le due) sostavano ancora di fronte all'ingresso principale del palazzo civico.

Mentre la riunione era ancora in corso, numerosi sono stati i tafferugli fra appartenenti a contrade avversarie, e le forze dell'ordine hanno avuto il loro da fare per cercare di placare gli animi e di ristabilire la calma. Anche un fantino (quello della contrada dell'Oca) è stato visto in mezzo ai tafferugli.

Come è noto gli incidenti si sono verificati quando la contrada della Torre e del Valdimontone sono rimaste senza fantino, in quanto assolute cadute e feriti durante la corsa non valida per falsa partenza. Siccome il regolamento del Palio non prevede la immediata sostituzione del fantino, i contradaioli della Torre e del Valdimontone invasero la pista, cercando con questo gesto, unico nella storia del Palio di Siena, di guadagnare tempo.

Stamane il magistrato della contrada, e l'autorità comunale, disporranno anche se permettere la partecipazione delle due contrade ritenute responsabili dell'interruzione, o se sospenderle dalla corsa.

Si prevede comunque un Palio molto caldo, che porterà con sé polemiche a non finire.

Si frattura una gamba un vecchio di 105 anni

Ovada, mercoledì sera.

(c. c.) Nella cascina Bielta di Masone, il «nonno della Valle Stura», Mattia Oltonello, di 105 anni, è caduto e si è fratturato la gamba sinistra. Mai fino a ieri il vecchietto aveva lamentato acciacchi, tanto che i familiari non avevano dovuto richiedere per lui in alcuna occasione l'intervento di un medico.

L'accordo generale Fiat-Urss a Mosca

Lunedì 15 agosto ha avuto luogo a Mosca la firma dell'accordo generale Fiat-Urss per la realizzazione di un grande complesso di produzione automobilistica nell'Unione Sovietica. Hanno firmato: per l'Urss V. N. Sushkov, direttore generale del ministero per il Commercio estero e per la Fiat il prof. Vittorio Valletta, presidente d'onore. Nella foto, il prof. Valletta e V. N. Sushkov al scambiano gli atti dell'accordo, alla firma del quale hanno presenziato: il ministro per il Commercio estero Patolicev, il ministro dell'industria automobilistica Tarasov, il vice-ministro Strokin, il vice-ministro degli Esteri Ilitev, il primo vice-ministro del Commercio estero Semicastnov, con l'incaricato d'affari Vincenzo Belasco

Gravissimo episodio a S. Giovanni Valdarno

Quindicenne violentata da una ventina di giovinastri

Scomparsa giovedì della scorsa settimana, la ragazza è stata ritrovata domenica presso un convento, con gli abiti a brandelli - Già identificati sei degli aggressori

Montevarchi, mercoledì sera.

Una ragazza minorenne quindicenne di cui la polizia tace il nome), orfana da alcuni giorni con la madre ed un fratello presso parenti a San Giovanni Valdarno, è stata avvicinata da alcuni giovanotti del posto, invitata a salire su un'auto e portata in una zona solitaria, dove è stata ripetutamente violentata.

L'episodio risale ad alcuni giorni fa. Fino ad oggi si sapeva soltanto che la ragazza era misteriosamente scomparsa dalla mattina di giovedì della scorsa settimana. Si quando, cioè, era stata vista incamminarsi per una passeggiata verso Montevarchi. Da quel momento i familiari non ne avevano saputo più niente. Domenica scorsa il padre guardiano del Convento dei Cappuccini di Montevarchi ha telefonato ai carabinieri per accertirsi che nel prossi del convento era stata trovata una ragazza che appariva la preda a violento shock.

I carabinieri hanno preso in consegna la giovane e l'hanno portata in caserma: era seminuda, con i vestiti ridotti a brandelli, incapace di rispondere a qualsiasi domanda. A poco a poco ha raccontato che nei pressi del convento aspettava un uomo che avrebbe dovuto portarle una camicetta ed un paio di pantaloni nuovi. Infatti è stato trovato del denaro che ella ha affermato di aver ricevuto da uomini. Il racconto della ragazza è ossi sconclusionato: essa ha parlato di un garage dove dice si essere stata rinchiusa e di un'automobile a bordo della quale sarebbe stata portata in diverse zone di periferia.

Le indagini avrebbero permesso di giungere fino a questo momento alla identificazione di sei giovani.

L'inventore ungherese è solo un mitomane

Non ha attraversato l'Atlantico su un sommergibile tascabile ma su un aereo

MONTREAL, merc. sera.

Josef Papp, «l'inventore» ungherese che ha affermato di aver attraversato l'Atlantico a bordo di un sommergibile tascabile a propulsione nucleare da lui segretamente costruito nel corso di parecchi anni, non è altro che un mistificatore che ha minuziosamente preparato tutta la messa in scena.

Secondo quanto annuncia un comunicato della gendarmeria reale canadese, Papp ha effettivamente traversato l'Atlantico, ma a bordo di un aereo: il suo nome figura infatti sulla lista passeggeri del 10 agosto di un «Jet» della linea Montreal-Amsterdam della «Klm».

Teneva nel frigo da tre anni i cadaveri di tre bambini

MONTREAL, mercoledì sera.

Una donna di 32 anni non sposata, residente nella provincia di Alberta, è stata accusata di occultamento di cadavere dopo che sua madre aveva scoperto in un frigorifero i corpi di tre bambini.

Si ritiene che i corpi dei bimbi si trovassero nel frigo da circa tre anni.

«La lunga leva» di Peter O'Donnell

RIASSUNTO — Il delegato ungherese a un congresso a Rio de Janeiro, Kossuth, scompare. E' un ungherese, emigrato in America dopo l'insurrezione del '56, ed è diventato importante per una scoperta nel campo del «laser». Alle ricerche di Kossuth, che si suppone si trovi sul panfilo di un miliardario brasiliano, partecipa Modesty Blaise, che si è posto nell'Oceano su un canotto con Willie. I due «naufraghi» sono accolti sul panfilo.

Copyright «London Express», «News Blitz» e «Stampa Sera»

Una bizzarra figura della «belle époque»

E' morto Duncan apologeta dell'ellenismo

Era fratello della celebre danzatrice che affascinò D'Annunzio - Vestiva una bianca tunica, da lui stesso tessuta

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Pochi giovani, all'estero, hanno forse sentito parlare di lui, ma a Parigi, Raymond Duncan, morto domenica sera sulla Costa Azzurra a 82 anni, lo conoscevano tutti: era una delle figure più popolari di Saint-Germain-des-Prés, e, assendosi conservato straordinariamente attivo fino agli ultimi tempi, nonostante la tardissima età, anche negli altri quartieri si incontrava spesso, a piedi o in autobus perché, dopo la tragica morte della sorella, non era più voluto montare in automobile.

Era impossibile non riconoscerlo, coi capelli bianchi che gli scendevano sulle spalle, la tunica classica tessuta da lui stesso su un telaio a mano in una lana bianca grezza, secondo i metodi che seguivano i pastori dell'Ellade nei tempi omerici, e i sandali qualunque fosse la stagione. Lo conoscevano tutti e nessuno lo considerava una macchietta: il nome di Raymond Duncan, per i parigini, conservava infatti un certo prestigio, riflesso dell'enorme notorietà che aveva avuto al principio del secolo, quando, vicino alla sorella Isadora, era stato al centro di uno dei più straordinari miti della *belle époque*.

I Duncan erano nati a San Francisco, in tempi in cui la California era ancora una terra di pionieri, che non immaginavano neppure che in Europa esistessero attività intellettuali. Forse, proprio per questo, scoperta non si sa come la vita dell'antica Grecia, se ne infatuarono al punto da farne la ragione della propria esistenza. Volevano riportare l'arte e i costumi del loro tempo alla purezza del classicismo ellenistico.

Isadora, che aveva quattro anni meno del fratello, studiò danza e nel 1900 venne a Parigi insieme alla madre. Creò una scuola di ballo per rinnovare l'arte con un ritorno all'antichità. Andò ad Atene per documentarsi alle fonti. Si produsse sulle scene di tutti i paesi d'Europa, suscitando ovunque accoglienze trionfali.

La letteratura decadente di quel tempo ne fece una delle sue principali ispiratrici. Da D'Annunzio a Maurice Barrès tanti ne furono affascinati, furono travolti nella scia delle sue ricostruzioni, senza rendersi conto del loro anacronismo. Isadora Duncan morì in automobile nel 1927, strangolata dalla lunga sciarpa di velo che era rimasta impigliata nelle ruote della macchina.

Sandro Volta

...dal 1905....
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
Formula originale del dottor Ciccarelli

Alpvit baby
AUTINA MADDALENA
via forlì 147 - pesaro

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«Veruschka» ha recitato per Antonioni

Alla modella del giorno «Vogue» ha dedicato 365 pagine e sei copertine - E' figlia di un nobile prussiano ucciso dai nazisti

Veruschka posa con il corpo bizzarramente dipinto

ROMA, mercoledì sera.

«Veruschka» è la modella del giorno. Michelangelo Antonioni, nel suo ultimo film (The blow-up girato a Londra, uscirà la prossima primavera) le ha dedicato due scene. La pellicola narra la storia di un giovane fotografo disilluso, rappresentante inglese di quella che Antonioni chiama «la nuova aristocrazia della cultura popolare». Veruschka compare per qualche minuto nello studio del protagonista e poi in una allegra sfilata che dovrebbe essere un saggio della dolce vita di Londra. Due brevi sequenze. Ma gli esperti affermano che basteranno a strappare ovazioni alle platee e a dar la celebrità a questa ragazza che proclama: «Cerco di essere il più possibile sexy. Mi piace mostrarmi come una eccitante e infantile».

Veruschka sul [illegible] risulta alta un metro e ottanta, ma sembra che abbia voluto ridurre qualche centimetro alla sua eccezionale statura. E' magra e misura 96 di petto, 56 di vita e 87 di fianchi. Ha capelli biondi che le scendono fin sulle spalle (ma di solito li tiene raccolti sulla nuca), un viso da divinità indiana con grandi occhi dal taglio obliquo, come i gatti siamesi. Il suo vero nome è Vera Von Lehndorff, e non è un nome da poco in Germania. E' nata 25 anni fa a Königsberg (ora Kaliningrad), nella Prussia Orientale. Suo padre, il conte Heinrich Von Lehndorff fu ucciso dai nazisti per aver preso parte al complotto contro Hitler nel luglio del 1944.

Profuga dal tempo dell'occupazione russa, Vera ha vagato per tutta Europa, senza fermarsi mai più di due anni in un posto. «Sono stata almeno in dieci scuole — dice — e non ho mai completato un corso». Dopo un breve soggiorno a Firenze, a 18 anni si trasferì ad Amburgo ed ottenne un oscuro diploma, di belle arti. Poi andò a Parigi come modella, ma scoprì che la moda francese non si adattava alla sua taglia. Nel '61 tentò la fortuna a New York, ma non giunse alla fama. Allora tornò in Italia, a Milano, «per acquistare esperienza e sicurezza».

Sostiene infatti che la cosa più importante per far carriera è mostrarsi sempre sicuri di sé. «Quando tornai a New York sapevo che avrei dovuto apparire completamente diversa da ogni altra donna. Perciò andavo in giro con un ampissimo cappello floscio e con stivaletti neri, in un'epoca in cui nessuna portava ancora gli stivali. Ero sicura di me: in qualunque posto entrassi, non mi dimenticavano più».

Così fu assunta dalla rivista *Vogue* e lanciata in copertina. Negli ultimi tre anni la pubblicazione le ha dedicato complessivamente 365 pagine interne e sei copertine. La sua tariffa di manneq[illegible] è salita immediatamente a 20 dollari l'ora (13 mila lire) per i lavori normali e a 60 dollari per la pubblicità. Ora figura fra le sei modelle più richieste del mondo, accanto a Jane Shrimpton e Donyale Luna. I viaggi sono la sua passione, e ha scelto un lavoro che glieli permette. Quest'anno ha posato in Libia, in Giappone, in Messico, alle Bahama e a Londra. Si è entusiasmata per la breve esperienza cinematografica con Antonioni. «Sembra ridicolo — dice — dato la mia statura. Ma davvero mi piacerebbe recitare. Certo in questo film il mio compito era facile: dovevo far la parte di una modella».

La scorsa settimana è arrivata a Roma per una serie di istantanee per *Vogue* (la redazione romana è diretta da Consuelo Crespi) poi è partita per le Hawaii con il fotografo italiano Franco Rubartelli che lavora per la stessa rivista ed è da qualche tempo il suo partner. Nelle Hawaii poserà ancora nei succinti abiti tribali. Se fotografi e modelle costituiscono come ha detto Antonioni la nuova aristocrazia della cultura popolare, Veruschka è al suo posto: suo padre era un conte.

a. f.

Con Terence Young sul panfilo del produttore Bini

Il regista di Bond in Sicilia cerca i luoghi d'un film senza spie

In settembre avranno inizio le riprese dell'«Avventuriero», da un romanzo di Conrad - Si esplora la costa siciliana per trovare un'insenatura adatta ad una battaglia navale del secolo scorso

Nostro servizio particolare

Milazzo, mercoledì sera.

«E' vero che lei è il re degli incassi?», hanno brutalmente chiesto a Terence Young il regista della fortunata serie di James Bond. Il lungo inglese sorride e non risponde direttamente: «Le feci apposta, quasi per scommessa con me stesso, per vedere se ogni volta potevo ricavarne di più. Ma ora è finita, ho divorziato con l'Agente 007 e girerò altre storie».

In questa settimana a bordo del «Meloria», il panfilo del produttore Alfredo Bini, sta girando le coste siciliane alla ricerca di una baia che abbia caratteristiche speciali. Deve essere una bella insenatura, con un promontorio da cui si possa scrutare l'orizzonte e non essere visti, rifugio sicuro per le navi pirata e dovrà essere abbastanza ampia per ospitare una battaglia navale che vedrà impegnate alcune «tre alberi». Sul promontorio si deve essere una casetta, dimora dei cinque protagonisti del film tratto dal romanzo di Joseph Conrad L'Avventuriero. Il film che comincerà a essere girato il 15 settembre, avrà un costo non indifferente: all'incirca un miliardo e settecento milioni.

«Eppure — avverte Terence Young — non sarà spettacolare e non avrà come protagonista il mare, non sarà insomma una seconda tragedia del Bounty. Si tratta invece di un conflitto di caratteri inquadrati in un periodo storico ben preciso. Gli interpreti saranno: Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Jean Sorel e Rita Hayworth. Il periodo è la guerra napoleonica, durante il blocco della flotta di Nelson a Tolone. Tolone ora si è fortemente trasformata, che non ci può servire per ambientare la storia. Per questo siamo caduti in Sicilia. Il posto adatto. Sembra che ci sia una insenatura vicino a Milazzo proprio come la vogliamo noi».

«Andrebbe bene anche Panarea» suggerisce qualcuno.

Ma Bini scuote la testa; l'idea di girare un film nell'isola dove Antonioni ambientò la sua Avventura (che si ricollegherà in una certa avventura per la troupe, rimasta isolata, con le comunicazioni interrotte e i conti da saldare) non gli piace affatto. E' invece soddisfatto di aver trovato in Terence Young il regista più indicato per questa trasposizione cinematografica del bellissimo romanzo di Conrad. A Bini sembra che Young sia in grado di tradurre con immagini secche, evitando ogni lungaggine, le descrizioni e i sentimenti del libro e dare al film lo stesso ritmo scattante dei suoi film d'avventura.

a. s.

Assalto al batterista dei «Beatles»

Un poliziotto cerca di salvare Ringo, il batterista dei «Beatles» dalle esplosioni di una giovane americanizzata balzata sul palco durante un'esibizione del celebre quartetto a Cleveland (Telefoto)

Nello splendido cortile del Palazzo Ducale di Urbino

Tolta la polvere dei secoli ai «Lunatici» elisabettiani

Una compagnia di giovani ha riesumato la tragedia di Middleton che l'«arrabbiato» Richardson aveva messo in scena a Londra per la moglie Vanessa Redgrave

Nostro servizio particolare

Urbino, mercoledì sera.

Scrivevo Mendhal, su un numero del *New Monthly Magazine*, a proposito del teatro elisabettiano: «In Inghilterra meglio che da noi si son fatti della tragedie che mostrano le profondità del cuore umano, provocano il terrore e svegliano tutte le passioni».

Ci voleva una compagnia di giovani, senza mattatori, per portare sui palcoscenici italiani — per la prima volta in tre secoli e mezzo — una commedia straripante d'inventiva, classica e contemporaneamente moderna, violenta, passionale, barocca, grossolana e affascinante come «I lunatici», testo elisabettiano composto «a quattro mani» da Thomas Middleton e William Rowley (ma l'influenza del secondo pare quasi trascurabile), datato 1622 e rappresentato in questi giorni nel bellissimo cortile del Palazzo Ducale di Urbino con la regia di Luca Ronconi.

Cinque anni fa, fu l'«arrabbiato» Tony Richardson — quello di *Ricorda con rabbia*, di *Tom Jones*, di *Il mare estivo* — a spazzare la polvere depositata dai secoli sul destino de *I lunatici*. Sua moglie, Vanessa Redgrave, una delle più grandi attrici [illegible] del dopoguerra, ogni felicemente adottata dal cinematografo, fu la mirabile protagonista di uno spettacolo preciso ed elegante, ma troppo rispettoso al sangue, la violenza, la morte che traboccano dalla commedia di Middleton.

L'azione è ambientata in Spagna e, conforme ai dettami dell'epoca, mette in moto più vicende parallele che solo al termine dell'opera vengono ad intersecarsi. La bella Beatrice Joanna, figlia del governatore Vermandero, è destinata in sposa al nobile Alonzo, soldato innamorato di Alsemero, giovane [illegible] giunto in città. Beatrice, che è amata da un gentiluomo povero, De Flores, cosagliuoso verso di lei quanto vizioso nell'animo, gli si rivolge pensando di sfruttarne la devozione: sarà lui ad uccidere Alonzo, selvaggiamente pugnalandolo a tradimento. Nessuna ricompensa in denaro richiede l'assassino: parlò di passione per la vergine, egli reclama in premio il suo giovane corpo.

Beatrice è così prigioniera della trappola da lei stessa ordita. Gradino su gradino alla piombo nella più squallida e perversa bassezza, morbosamente attratta dalla bieca figura di De Flores. Scoperti, i due si tolgono la vita, mentre la tragedia si chiude sul loro ultimo abbraccio mortale.

Parallela a quest'intreccio amoroso, scorrono le vicende di un ballo di pazzi, tenuto dal medico Alibius, da sua moglie, prosaica e vogliosa, e dall'aiutante Lollio, astuto e sadico. La bella regia del giovane Ronconi (sua è anche la traduzione, lineare e scorrevole) ha mirato con felice intuizione ad alternare corte e manicomio in un ambiguo e desolatissimo giuoco drammatico: in ciò attenta a talune esperienze piuttosto in voga all'estero (la regia di Brook a Marowitz in Inghilterra, e il testo su Marat di Peter Weiss in Germania) ispirate ai dettami della «crudeltà» sulla scena. «Teatro della crudeltà», dunque, ma al vuoi rinchiudere in una definizione quest'interessante spettacolo: ma non ossequiosa imitazione d'altrui esperimenti, bensì libera e provocatoria indagine critica in una dimensione assolutamente inedita per il teatro di prosa italiano.

Valentina Fortunato e Fantoni insieme nei «Lunatici»

Nella funzionale cornice scenica di Carlo Tommasi (suoi anche i costumi, non sempre indovinati), gli attori si sono mossi con vigore ed entusiasmo, in una distribuzione assai omogenea: Valentina Fortunato e Sergio Fantoni erano la coppia predestinata all'ebbrezza, eccellenti l'uno e l'altra, nel difficile cammino verso la catastrofe; Marisa Fabbri ha rivestito con persuasiva ironia gli abiti del governatore, mentre Antonio Pierfederici è stato un centrato Lollio, Mario Erpichini e Paolo Modugno i due rivali in amore, Marisa Quattrini l'ancella Diafanta, accanto a Francesca Benedetti, Ezio Marano, Giacomo Piperno, Enzo Garinei, Alessandro Nicchi. Accoglienza assai lieta per uno spettacolo che sarebbe un vero peccato non rivedere quest'inverno sui palcoscenici delle maggiori città italiane.

gi. po.

La ballerina Plisetskaja girerà «Anna Karenina»

MOSCA, mercoledì sera.

La celebre danzatrice russa Maya Plisetskaja, prima ballerina del Bolscioi, esordirà nel cinema nella nuova edizione di «Anna Karenina», tratta dal romanzo di Tolstoi. La protagonista sarà Tatiana Samoilova, mentre la Plisetskaja interpreterà il personaggio di Betty. Il film, diretto da Alexander Zarkhi, sarà girato in Russia e, parzialmente, in Italia. Dovrebbe essere pronto per la primavera dell'anno prossimo.

Zarkhi ha studiato con attenzione le precedenti versioni cinematografiche di «Anna Karenina»: la migliore interprete del personaggio — egli ha detto — è stata senz'altro Greta Garbo; ma la Samoilova ha un volto che può rispondere più perfettamente al personaggio di Tolstoi.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.078 La CR.TE.S. Bertuzzi eOrg. Tecnico Subito concede in prestito una TV portatile. Servizio calore diurno e serale.

Sportivetta porta pieghevoli via Campana 15, t. 650571

in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Convitto S. Giorgio

corso Fiume 16, Torino, telefono 682.084. Iscrizioni aperte per studenti di scuole statali, parificate e di ricupero. Collegamento con l'istituto autorizzato a corsi biennali.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 80.680 851.917. Servizio [illegible] diurno-serale. Antenne tetto 3-5 C. L. 10.000

Porte pieghevoli Girosette le porte di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, vellutto, legni pregiati. V. Bugatti 25, t. 741.471 748.321.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto [illegible] per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per [illegible] non promossi. Scuola media, [illegible] insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Tappezzerie in carta

Rendete [illegible] la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un costantissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dove andiamo stasera

Western autentici e no e altri film d'avventure

CINEMA

Western

● LA VALLE DELL'ORSO (Astor): *ex sceriffo, ereditata una proprietà, deve lottare contro una farabutto vendicativo. Americana, a colori.*

● DINAMITE JIM (Vittoria): *western italo-spagnolo a colori. Attorno a un carico d'oro appetiti e interessi molteplici. Interpreti a colori discreti.*

Avventurosi

● AVVENTURA IN ORIENTE (Hollywood, La Perla, Principe): *cantante e attore hollywoodiano contribuisce a sventare complotto contro principato del Medio Oriente. Elvis Presley vince. Colore.*

● UN COLPO DA MILLE MILIARDI (Ideal): *armatore squilibrato vuol far saltare il premio dei noli bloccando [illegible] e costringendo [illegible] a noli al giro dell'Africa. Scopa colori.*

Comici

● PER QUALCHE DOLLARO IN MENO (Fiamma II): *parodia di «Per qualche dollaro in più» con Buzzanca, Vianello, Pandolfi, Gloria Paul. Scope e colori.*

Commedia

● SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA (Romano): *mammone intraprendente lo studia tutto per dare un secondo padre al suo bimbetto orfano. Con Leslie Caron, W. Beatty, Rob Cummings, e un pupo di 30 mesi. Michael Bradley. Technicolor.*

Riedizioni

● FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA (Ambrosio): *patrioti irlandesi diventano ladri per servire la loro causa. Bianco e nero 1955.*

● LA MILIARDARIA (Cristallo): *technicolor inglese del 1956 che aggiorna la trama scritta d'una celebre commedia di Shaw. «La milionaria». Interpreti Sophia Loren, Peter Sellers, Vittorio De Sica.*

Ribassi S.N.A.I. — Adriano, Alfieri, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mignon, Odeon, P. Nuovo, Vittaglio, Cristallo, Italia (Monteverde). Piscine comunali (riduzioni alla cassa).

Dal 12 al 22 settembre

Due film di Pasolini al Festival di New York

New York, mercoledì sera.

Due film di Pier Paolo Pasolini saranno presentati al prossimo Festival cinematografico di New York, in programma dal 12 al 22 settembre: «Accattone» (del 1961) e «Uccellacci e uccellini», l'ultima opera del regista italiano. Questo film, interpretato da Totò, è già stato proiettato anche all'ultimo festival di Cannes suscitando vivaci polemiche.

ESTORIL NIGHT CLUB
Via Cascais 5 - telef. 44.796
INTERNATIONAL FLOOR SHOW
Con il famoso [illegible]
THE JULIUS

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING - STUPENDO
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 808.582

DORIA DOMANI RIAPERTURA
BOB HOPE LANA TURNER PHYLLIS DILLER
UN BIKINI PER DIDI
TECHNICOLOR

DOMANI al LUX
RIAPERTURA CON UN FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
FINALMENTE UNA VERA STORIA D'AMORE
GINA LOLLOBRIGIDA
LOUIS JOURDAN
IN UN GRANDE FILM INTERNAZIONALE
L'AMANTE ITALIANA
GEORGES MARCHAND CHRISTOPHE MORETTI MARIA MARLESCA LUCIA MORICONI
GELIN
JEAN DE FANTONI
EASTMANCOLOR

Cinema e rivisti

Alcione Riviste «Porta Palazzo Side Story», 16,15 - 21,15.
Maffei «Spettacolo per 100.000» Rivista M. Ferraro, 16,15 - 21,45.
Mirrosalon aperti: Mille Miglia, via De Sanctis 15, (p. Massaua) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Saloni Indianapolis, via Cattini 2 (angolo via Nizza).

Museo Nazionale del Cinema: orario 10 - 12, 15 - 18.

Al Piatto Club (p. Solferino, telef. 562.823): ore 21 I Baby Luna; cantano Calabriano e Jerry.
Blackandwhite Lutrario 21 The Gaors's.
Chalet Valentino: 21 Enzo Salvatore.
Club 84: ore 21 I Persani.
Garden Hollywood: 21 Dance.
Gay Sailor: 21 Boccaccio D'Andrì.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lantrance.

Il Patio (Monc. 346): Gli Shakers.
Gran Bahia: 22 danze straniere.

Lido Estivo, Monc. 422, 857.218; 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): c.s. 21.

Adriano: «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, Pamela Goodard.
Ambra: «Grande spettacolo» techn.
Riviera «Porta Palazzo Side Story» 15,15 - 21,15.
Alpi: «Le maschere della morte rossa» V. Price, J. Asher, sc. Vist. 18.
Reginetta: «Agente speciale K13» tec.
Centrale: «L'isola che scotta».
Milano: «Ercole Sansone Maciste gli invincibili» col. e «Ipnosi» con E. Rosi Drago.
Olimpia: «Soldato sotto la pioggia».
Per Domani «I pistolari maledetti» techn., A. Murphy.
P. Nuovo: «Gun Point terra che scotta» col., F. Mc Murrey e «7 donne dell'inferno».

Esperia: «Da New York mafia uccide» con E. Constantine.
Giardino: «Obiettivo Tokyo» James Mason, Richard Basehart.
Madonna Neve: «Il cucciolo» col. con G. Peck.
Mirafiori: «F.B.I. squadra omicidi».
N. Mirafiori: «Lo sceriffo scalzo» colori, con Elvis Presley.
Novarese: «Marshal, donne e fiorai» Norma Wisdom, Jan Hunter.

America: «La tomba insanguinata» Harald Leyborg.
Nizza: «Questa sporca piazza giovedì» tec. scope, consiglio D. Howard.
Ivrea: «Follie d'Europa» techn. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Gli eroi di Sing Sing» F. Francis, C. Ingraham.
Belgio: «Missione in Manciuria» tec.
Corallo: «La sfinge sorride prima di morire» col. Vietato min. anni 14.
Eritreo: «Il vendicatore nero» E. Flynn, J. Dru, techn. scope.
Orfeo: «Agente 333 operazione uranio» technicolor.
V. Venezia: «La grande battaglia di Sebastopoli» tec. scope, M. Bogarde, A. M. Nicoletti.

Astra: «Alleme e 5 bianchi» J. Seberg, C. Ric, E. Martinelli.
Bastiglia: «Intrigo sul mare» J. Mason.
Chieri: «Psyco-terror» Viel. e «Malavita del porto» Viel.
Ellisei: «I due pretoriani» techn.
Massaua: (aria condizionata): «Territorio Apaches» J. Chandler, C. Malone, L. Marvin, technicolor.
Odeon: «La donna del lago» P. Baldwin, V. Lisi.
Stadium: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, J. Baker.

Adua: «Gioventù amore e rabbia».
Azzurro: «I fratelli di Jesse il bandito» tec., Wayne Morris, S. Bonnet.
Brancaleone: «La donna è uno spettacolo». Vietato minori anni 18.
Bel-Sito: «L'amara resa a Roma».
Maestoso: «Maya la valle della gioia».
Nuovo: «Amore pagano» technicolor.
Nuovo Perotino: «La sabbia del Kalahari» Stanley Baker, col. Vist. 18.
Orientale: «Sparate a vista all'inafferrabile 009» P. Maurisse.
Palermo: «Valle delle ombre rosse».
Sociale: «La lunga notte dell'orrore» col., André Morell, Carson. Vist. 16.
Xenia: «Urlo terrore dal Kirghizia» technicolor, R. Park.

Cairoli: «Cinque ore violente» Sohca A. Newiel, R. Stephenson.
Colosseo: «Soldati e cavalli» J. Wayne, W. Holden, colori.
Continental: «La ultime 36 ore» J. Gardner, E. Baird, R. Taylor.
Vanni: «Pistole maledette» techn., A. Murphy.
Ghibe: «Mistero delle Mummie» T. Morgan e F. Clark.
Italia: «I Bucanieri» tec., J. Brinner.
Moderno: «Le sparano nero» Rory Calhoun, Linda Darnel, technicolor.
Nazionale: «Missione in Manciuria» A. Bancroft, S. Lyon, colori, scope.
S. Carlo: «Il cantante del Luna Park» E. Presley, B. Stanwyck, technicolor.
Spada: «La spada di Ali Babà» sc. techn. Apertura ore 19.

Diana: «Sfide sotto il sole» Ursula Andress, J. Derek.
Doria: chiuso per ferie.
Roma: «Aquile nell'infinito».

Alba: «Ad ovest del Montana» tec., R. Ekson, K. Dullea.
Apollo: «Vagone letto per un assassino» J. Montan, S. Signoret.
Ideale: «Il sole scotta a Cleva» tec., con Dick Bogarde.
Lux: «80 notti in giro per il mondo» techn. Vietato min. anni 18.
Lux: «Inno di battaglia» scope, techn., R. Hudson.
Rubino: «I studiatori» techn. scope, Victor Mature, S. Hayward.

Resuscitato dal '51 al culto di Wagner

Un'aria di mondanità circola nell'austero tempio di Bayreuth

Gli spettacoli non hanno più quel carattere di rito che dava sui nervi a Stravinski - Ma il «Festspielhaus» si presenta immutato nel suo aspetto ottocentesco

La folla davanti al «Festspielhaus» durante un intervallo (Foto Caropress)

Bayreuth, mercoledì sera.

Fra le centinaia di programmi serali, esposti con gran diligenza nel museo wagneriano di Bayreuth, spicca un foglietto giallognolo, dal poco chiaro contesto: mantengano gli spettatori la calma, e sfollino con disciplina — ove del caso — verso i rifugi scavati nel grembo della «collina verde» cara a Riccardo Wagner. Gli spettacoli di Bayreuth non conobbero invero soste, nemmeno nella cruciale estate del '44, e il lugubre suono delle sirene d'allarme stesso integrò di realistici contrappunti i presentimenti di morte e di distruzione, espressi dalle Walkirie nibelungiche

Una bomba per Hitler

La margraviale città di Bayreuth non sofferse tuttavia offesa alcuna all'inverno seguente, allorché in una gelida e limpidissima notte, una bomba britannica centrò Villa Wahnfried, dimora della famiglia Wagner. E non fu capriccioso e simbolico gesto: gli alleati ben conoscevano l'assiduità delle visite di Hitler alla villa e all'annessa tomba di Wagner, considerato quale veggente precursore dell'ideologia nazista. E, in quella notte, i servizi d'informazione serrarono di stretta misura: effettivamente, pochi giorni prima, il Führer aveva compiuto il suo ultimo pellegrinaggio a Bayreuth.

In primavera, pochi giorni prima della resa finale, gli americani, che serravano sulla Franconia, inviarono un ultimatum al *Gauleiter*, ottenendone una secca e sdegnata ripulsa: le fortezze volanti stesero allora sulla città il loro distruttore tappeto, con l'ordine di centrare anche il teatro wagneriano, sogmacolo dell'orgoglio nazista. Fortuna volle — si racconta qui a Bayreuth — che si centrasse della formazione fosse un ufficiale devoto alla musica di Wagner, e già assiduo frequentatore dei festivals: sfuggendo gli ordini, fece cadere il micidiale carico poco più oltre, nel fitto dei boschi. Il vecchio *Festspielhaus* evitò così, di stretta misura, una distruzione che l'imminente fine del conflitto rendeva, a dire il vero, perfettamente inutile.

Il «no» di Toscanini

Con gli spettacoli dell'estate di guerra del '44 s'era conclusa un ventennio di grande splendore per Bayreuth: auspice, dapprima, Siegfried Wagner, di poco sopravvissuto alla madre Cosima, poi la consorte di Siegfried, Winifred, oggetto della deferente e ammirata amicizia di Hitler; un ventennio che aveva visto avvicendarsi sul podio Furtwängler, De Sabata e Toscanini (ed è nota l'energica, recisa lettera che Toscanini inviò personalmente a Hitler, rifiutando ogni suo impegno, all'avvento del regime nazista nel '33).

Sfuggito ai bombardamenti, il *Festspielhaus* subì, nell'immediato dopoguerra, sensibili danni alle attrezzature e nel prestigio: destinato dapprima all'acquartieramento di un battaglione di negri, passò poi alle dipendenze del *Welfare Service*: colmato il famoso golfo mistico, nel teatro illustre di Richard Wagner regnarono danze, whisky e sexy-girls. Poi l'atteggiamento dei vincitori si venne evolvendo: nel '49 le milizie d'oltre-oceano sgomberarono il campo insieme, destinando al ripristino del *Festspielhaus* i proventi della gestione del music-hall.

E, il 22 maggio del '51, il compianto Hans Knappertsbusch riconsacrava all'arte l'edificio, dirigendovi la beethoveniana *ouverture* della *Consacrazione della casa*: la medesima che, in segno d'auspicio, Wagner aveva diretto nel teatro margraviale di Bayreuth, — stupenda, e tuttora sinceralità, creazione dei nostri Fibiana — nel giorno della posa della prima pietra del *Festspielhaus*, settantasette anni prima. Infine, nel '51, con la Nona Sinfonia di Beethoven diretta da Furtwängler, la rumorosa ripresa dei festival wagneriani, commessi alle cure dei nipoti di Wagner: Wolfgang e Wieland.

Allo spettatore d'oggi il *Festspielhaus* si presenta immutato, nell'aspetto tramandatoci dall'iconografia ottocentesca, nel suo stile *Secondo Impero*, con i globi smerigliati che albergavano l'illuminazione a gas, con l'ampia gradinata (progenitrice dei moderni supercinema), con i disadorni sedili impagliati, od anche, per vetustà, spagliati. E' la stessa medesima vista da Lavignac e da Shaw, e celebrata dalle stesse immagini verbali del drammaturgo *Trionfo della morte*; e, ancora una volta, come si leggeva nei resoconti del secolo del tempo, lo squillo degli ottoni, che ripetono i principali *Leitmotive* dello spartito, echeggia alla fine degli intervalli per richiamare gli spettatori.

Sportiva disinvoltura

La rappresentazione delle opere di Wagner in lingua originale, e in edizioni esemplari; non è più, ai tempo nostro, un monopolio di Bayreuth. Anche il *Parsifal*, ora le ultime volontà di Wagner, volevano circoscritto alla «collina verde», da mezzo secolo gira per il mondo; e gli stessi nuovi allestimenti scenici dei nipoti di Wagner — qui a Bayreuth, come altrove, animatamente discussi — si ritrovano alla Scala, o alla Fenice, o al San Carlo, il che significa che gli spettacoli di Bayreuth non rivestono più il carattere di un evento d'eccezione, e nemmeno quella funzione rituale, che tanto dava sui nervi ad Igor Stravinski.

Un'aura di sportiva disinvoltura forse indotta dai copiosissimi americani presenti, e di mondana eleganza — la *café-society*, con la Begum in testa, ha in Bayreuth uno dei suoi punti d'incontro — avvolge oggi il festival wagneriano, e convoglia frotta di gente più incline al fascino degli intervalli che non all'audizione impegnativa degli spartiti del grande Richard. E, se lunghi sono gli atti, generosi appaiono anche — secondo le prescrizioni dello stesso Wagner — gli intervalli, vallanti i termini di un'ora ciascuno: come ai tempi degli entusiasti, si rinnova il suo idillio dell'assalto alle birrerie provvidamente installate intorno al «tempio»; e, con birra e con frizzante Sekt del Reno, al inneggia al gran fiume, alle sue ondine, al tempestoso corruccio di papà Wotan.

Guido Piamonte

OGGI SUL VIDEO

Prima Canale (nazionale)

18,15: Il corriere della musica - Tutti in pista.
18,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22 —: Mercoledì sport, telecronache.
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Edipo a Colono» di Sofocle.
22,55: La sicurezza sulle strade, dibattito.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 21: Telegiornale - 21,20: Carosel mecenate, (stadium - 21,45: Disegni animati - 22: Giuochi senza frontiere - 22,20: Della sarda al mambo, ritratto sudamericano - 23,40: Ultime notizie.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Le ragazze di Takarazuka», spettacolo di rivista da Parigi - 22,15: Zoom, attualità culturale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Enciclopedia del mare - 22,15: Giuochi senza frontiere.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Varietà o prosa la scelta fra i due canali

«Almanacco» e sport sul Primo «Edipo a Colono» per il Secondo

● Le curiosità della popolare rubrica di storia, scienza e varia umanità - Un incontro di pugilato per il titolo europeo dei medio-massimi - ● Annibale Ninchi protagonista della tragedia di Sofocle - Un dibattito che ha per argomento la sicurezza sulle strade

Una tragedia greca trasmessa in pieno Ferragosto passi ancora, ma due in sei giorni sono francamente troppe. Se la prima era condannata in partenza ad una limitata anche se eletta platea di cultori del teatro classico e di professori di liceo, quella di stasera rischia di non raccogliere davanti al video neppure la metà e ciò senza colpa del regista e degli interpreti. E non si venga a dire che siamo incontentabili, snobbatori dei programmi più popolari (tutto sta ad intendersi sul significato di popolare, che non è affatto sinonimo di scadente) per poi lamentarci quando se compare qualcuno ad alto livello. Ma è la stagione più favorevole a quel minimo di raccoglimento che uno spettacolo del genere richiede! Quando più di mezza Italia è a piedi nudi, in camiciotto e «short» o mini-gonna, anche il pubblico più qualificato diventa sovranamente sensibile al fascino dei goliardi tragici.

Così si è ottenuto un risultato doppiamente negativo: diserzione dei telespettatori e spreco di un'opera valida che poteva essere seguita e gustata in un momento più opportuno. Quanto si è detto vale per il secondo canale dove si ripete l'errore della scorsa settimana. Il Primo pare dover raccogliere la stragrande maggioranza dei suffragi con la rassegna di storia, scienza e varia umanità, seguita da una telecronaca sportiva.

* *

Alle 21, presentato sul Nazionale da Lauro Gazzolo, Almanacco propone quattro servizi, due dei quali almeno di generale interesse anche per coloro che non hanno particolari inclinazioni per i temi più impegnativi trattati nella rubrica. Il primo, di Andrea Barbato e Francesco De Feo, narra, sfrondata d'ogni leggenda e scevra di preventioni, la storia di una dinastia industriale, quella dei Krupp che si identifica con quella dell'imperialismo politico, militare ed economico della Germania nell'ultimo secolo, iniziatasi con la vittoria di Sadowa e tendente a far capolino anche oggi, in rigurgiti nazisti, a vent'anni dalla fine della guerra. Attualmente paralitico i 300 mila dipendenti dell'industria pesante, smantellata dopo la disfatta tedesca per volontà degli alleati, che pure avevano assolto a Norimberga Alfredo Krupp massimo fornitore di armamenti ad Hitler, producono di tutto meno che strumenti di offesa. Ma se si procede a ritroso si trova che la «gran Berta», il cannonissimo che sparava nel 1918 su Parigi prendeva il nome da una signorina di casa Krupp (romantico ma casuale), che la vittoria di Sedan fu colpa di Napoleone III ma anche merito di certe batterie da campagna a tiro rapido, e che certe guerre coloniali... Ed, un racconto che non ha bisogno di romanzare nulla per riuscire appassionante (con un brivido di oppressione).

Un altro servizio rievocativo è dedicato al centenario del traforo del Sempione, il più lungo dei tunnel alpini, frutto del lavoro italiano, che ispirò a Giovanni Pascoli un'ode famosa. L'opera aveva richiesto quarant'anni per la realizzazione il che può far sorridere oggi che molti in meno bastano per opere altrettanto ciclopiche. Ma si era nel 1906 con una tecnica assai meno progredita anche se parve allora prodigiosa com'è narrata da Loquenzi e Martini.

Dei vulcani italiani, dal punto di vista geologico e geografico, tratta Gian Luigi Poli, mentre Felix Quilici, un appassionato dei mari del sud e del loro mito, ne illustra i motivi d'ispirazione che si rintracciano nell'opera di Robert Louis Stevenson, l'innamorato dell'arcipelago dei Samoa dove morì nel 1894 dopo aver dato alla letteratura capolavori come «L'isola del tesoro» e «La storia del dottor Jekyll e di mister Hyde».

Niente «storia» dei briganti italiani» in questo numero, ma c'è da sperare che dopo «Gasparone» e «Fra Diavolo» parecchi ancora ne seguiranno altri, senza oltraggio alla dignità nazionale.

* *

Alle 22, a conclusione della serata del Primo, Mercoledì Sport, con la ripresa diretta in Eurovisione, da Lignano Sabbiadoro, della riunione internazionale di pugilato di cui è l'incontro tra l'italiano Piero Del Papa e lo scozzese Mike Calderwood (sfidante) valevole per il titolo europeo dei pesi medio-massimi. Tra i combattimenti di contorno sarà pure trasmesso quello tra il peso gallo Nevio Carbi, campione italiano, ed un altro scozzese, Jackie Brown.

* *

Nulla da aggiungere per la tragedia Edipo a Colono di Sofocle ed il suo inutile posto d'onore alle 21,15. La rappresentazione è stata registrata al milanese teatro Sant'Erasmo al termine delle repliche del Teatro delle Novità, diretto da Mario Lucidi che ne è anche il regista. I principali interpreti sono Annibale Ninchi (Edipo), Grazia Maresciallo (Antigone), Carlo Ninchi (Teseo), Mario Ferrari (Ospite), Elio Jotta (Creonte), Francesco Siciliani (Ismene) e Fernando Cajati (Corifeo).

Opera della vecchiaia di Sofocle, l'Edipo a Colono andato in scena postumo cinque anni dopo la morte del poeta, riprende l'argomento della precedente tragedia con una prevalenza degli accenti lirici su quelli drammatici. Vi si ritrova Edipo cieco e peregrinante, guidato dalla pietosa figlia Antigone. Egli è giunto presso il bosco sacro delle Eumenidi a Colono i cui abitanti vorrebbero scacciarlo, indignati dal suo delitto.

Interviene in sua difesa Teseo e proprio di fronte a lui ed a Creonte, suo principale accusatore, Edipo pronuncia la propria difesa: non lui ma gli dei stessi hanno voluto il suo parricidio e il suo peccato. Teseo allora gli consente di rimanere, lo prende sotto la protezione sua e della città. Ma poco più tardi improvviso annuncio ad Edipo l'ultimo pericolo degli dei: egli può finalmente andarsene, lasciare questa vita, d'addentro allora, dopo aver salutato quanti ama, nel bosco delle Eumenidi, soglia del regno immortale.

* *

Completa alle 22,15 i programmi del Secondo un dibattito del Telegiornale su un argomento attualissimo: La sicurezza sulle strade.

d. g.

Annibale Ninchi e Grazia Maresciallo in una scena dell'«Edipo a Colono»

Programmi della RADIO

MERCOLEDI' 17 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2; Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 13,10: Punto e Virgola; 13,30: I solisti della musica leggera - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,18: Orchestra diretta da V. Sforzi - 15,30: Parata di successi - 15,45: Musiche di Carlo Jachino - 16,30: Per i piccoli: le nuove avventure di Duco (III).

Ore 17: Giornale - 17,25: Profili di interpreti: violinista Huberman - 18: Incontro con la narrativa inglese.

Ore 18,35: Prima musicale, un programma di musica leggera - 19,10: Il giornale del Sordo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale. Applausi a... - 20,25: Vecanze in tenda.

Ore 20,45: «I Puritani». Musica di Vincenzo Bellini. Interpreti: V. Carbonari, C. Cava, G. Raimondi, M. Zanasi, P. Venturi, R. Laghezza, C. Fusco, Direttore Carlo Felice Cillario. Negli intervalli: 1) Letture poetiche; 2) Ritratto di Montgomery Clift. Al termine: Classica.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,5, Torino m.f. II). — Ore 13,30: Giornale. Mezz'ora della varietà. La chiave del successo. Il disco del giorno. Buono a sapersi - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Momento musicale - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Notizie - 15,35: Passeggiata «Un po di luna» - 16: Rapsodia - 16,30: Musica - 16,35: Tre minuti per tr.

Ore 16,38: Per voi giovani. Programma musicale - 17,25: Buon viaggio, trasmissione per gli automobilisti - 17,30: Notizie - 17,35: Per voi giovani (II parte) - 18,15: Non tutto va di tutto. Piccola enciclopedia popolare - 18,30: Notizie - 18,35: Tempo di danza - 19,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: La turbocarietta. Radiocrociera musicale di Nelli e D'Onofrio con Carlo Dapporto - 21: Canzoni alla sbarra - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notte - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Milhaud e Dutilleux - 19,15: La Rassegna (il Cinema) - 19,30: «La Walkiria» di Wagner (atto III) dal Festival di Bayreuth - 20,40: Novità librarie - 20,55: Riviste delle riviste - 21,05: Il giornale del Terzo - 21,25: Calliope - 21,35: Sonate romantiche per violino e pianoforte - 22,15: La narrativa avanguardistica contemporanea - 22,50: La Musica, oggi.

Il «meglio» alla Radio

Nell'edizione del «Carlo Felice» di Genova, diretta dal maestro Cillario, il Programma Nazionale trasmette stasera alle 20,45 «I puritani» di Vincenzo Bellini: un amore contrastato nell'Inghilterra del XVII secolo, al tempo di Cromwell. Cecilia Fusco, Carlo Cava, Gianni Raimondi e Mario Zanasi tra gli interpreti principali.

Alle 20, sul Secondo Programma, riparte per un'altra avventura «La Turbocarietta», la trasmissione comandata da Carlo Dapporto che è l'animatore di questa trasmissione musicale. Sul Terzo, alle 21,35, continua il ciclo dedicato alla «Narrativa avanguardistica contemporanea» e l'argomento è la cultura di massa.

Judy Garland non trova pace e divorzia: è la quarta volta

Si era sposata l'anno scorso con l'attore Mark Herron - Altre separazioni in vista nel mondo del cinema hollywoodiano

Judy Garland con il marito Mark Herron durante il viaggio di nozze

LOS ANGELES, mercoledì sera

Aria di divorzi nel mondo dello spettacolo: vuol divorziare il marito di Judy Garland, ha divorziato il comico Wally Cox, ha iniziato la procedura Rosemary Clooney.

Il caso di Judy è il più clamoroso. La quarantaquattrenne cantante e attrice, cara al pubblico americano fin da quando era ragazzina, non riesce a trovare la tranquillità. Si era sposata, ed era la quarta volta, con l'attore Mark Herron il 14 novembre dell'anno scorso, il 13 aprile i due erano già separati di fatto. Herron ha poi chiesto la separazione legale e gli alimenti. Presentando l'istanza alla corte superiore di Los Angeles sottolineava — il 2 agosto — che non aveva chiesto il divorzio perché sperava in una conciliazione con la moglie.

Ma due giorni dopo Judy dirama a sua volta una dichiarazione nella quale diceva che «la condotta pubblica e privata del signor Herron è stata insostenibile e sgradevole, e rende impossibile qualsiasi riconciliazione». E adesso Mark Herron ha fatto sapere, tramite il suo avvocato, che ha cambiato la sua istanza e che vuole il divorzio.

Herron ha trentasei anni. La sua domanda di divorzio è basata sulla classica formula dell'«estrema crudeltà mentale». Egli chiede che la cantante paghi la parcella del suo avvocato e «tutti i debiti comuni» perché lui è «senza proprietà e fondi adeguati».

* *

Nel caso di Rosemary Clooney l'iniziativa di divorzio parte invece dalla moglie. La trentottenne cantante vuole il divorzio da José Ferrer (di medici ampi più anziano di lei) per «estrema crudeltà mentale». I due si erano sposati nel 1953, poi avevano divorziato (nel 1961) ma successivamente si era avuta la conciliazione seguita da un nuovo matrimonio. José e Rosemary hanno cinque figli.

* *

Si è sciolto il matrimonio tra il comico Wally Cox e la moglie Milagros: la donna, che ha venticinque anni, sedici meno del marito, ha dichiarato in tribunale che Wally aveva l'abitudine di intrattenersi in pubblico dicendosi pentito di averla sposata, e che la condotta di lui l'aveva resa tanto nervosa da impedirle di dormire. Cox non si è opposto alla richiesta e il commissario della corte superiore ha concesso a Milagros un decreto interlocutorio di divorzio.

E' stato un matrimonio tempestoso: sposatisi il 10 ottobre 1963 a Las Vegas i due si erano separati il 15 marzo di quest'anno, e Cox aveva chiesto il divorzio sei giorni dopo. Poi aveva ritirato l'istanza perché si era riconciliato con la moglie, ma il 12 maggio la presentava nuovamente e lei a sua volta faceva altrettanto.

* *

Complicazioni d'altro genere per Arch Johnson, 44 anni, divo della televisione e apprezzato attore teatrale (è comparso a Broadway in «West side story», «Fermata d'autobus», «Santa Giovanna» e altre produzioni). E' stato arrestato nella sua casa sul mare, a El Porto presso Torrance in California, dagli agenti della squadra antinarcotici, e la polizia ha poi fatto sapere che nella sua abitazione erano state trovate due once di marijuana. Johnson — che fu a Okinawa con i marines — è sposato e ha tre figli.

Vernon Scott

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

preparate al

samia

salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo

le vostre migliori stagioni di vendita

8-11 settembre 1966

nel vostro interesse

per i vostri acquisti per la primavera-estate 1967 e per il completamento degli ordini della stagione autunno-inverno 1966-67 esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso: SAMIA Torino corso Massimo d'Azeglio 24 telef. 68.34.32

OGGI Sugli IPPODROMI

MONTECATINI (tr., m 21,10)

1. - Premio Bemente (L. 385 mila).

A m. 2000: 1. Oranova (A. Nesti); 2. Ovante (Ub. Baldi); 3. Peppina delle Vallicelle (O. Mancini); 4. Baldobar (F. Brocci).

2. - Premio Chiappera (L. 400 mila).

A m. 2000: 1. Vespasiano (F. Milani); 2. Palerino (F. Lunghi); 3. Manyka (Ub. Baldi); 4. Sebastian (N. Bellei); 5. Scetticismo (A. Cannavale); 6 Fabra (A. Carrara).

3. - Premio Fontana (L. 350 mila).

A m. 2000: 1. Salgari (N. Bellei); 2. Park Lane (N. Nesti); 3. Furbetta (A. Pongiluppi); 4. Tyrsina (M. Mattei); 5. Gionata (L. Chiaverini); 6. Albegna (S. Orlandi); 7. Frazan (R. Nesti); 8. Elbaldone (A. Carrara).

4. - Premio Argentiera (L. 410 mila).

A m. 2000: 1. Sacello (D. Benedetti); 2. Solicitor (M. Biagini); 3. Calebo (R. Nesti); 4. Saigon (N. Bellei); 5. Ilesco (A. Nesti); a m. 2000: 6. Fatidico (V. Scatolini).

5. - Premio Bagnaccio (L. 420 mila).

A m. 2000: 1. Vina del Mar (D. Benedetti); 2. Petrolini (S. Orlandi); 3. Rifina (L. Chiaverini); 4. Insona (G. Rosaspina); 5. Galopera (E. Gubellini); 6. Cardellino (M. Biagini); 7. Ercoliana (G. Volpicelli); 8. Giarabub (N. Bellei); 9. Arno delle Vallicelle (Ub. Baldi).

6. - Premio Sambuca (L. 380 mila).

A m. 2000: 1. Ugly (G. Bottoni); 2. Scaramuccia (R. Leoni); 3. Marquita (F. Lunghi); 4. Serse (N. Bellei); 5. Parker (S. Orlandi); a m. 2000: 6. Mario (V. Baldi).

7. Premio Angelo Gardenghi L. 800.000).

A m. 1600: 1. Sernaglia (E. Bordoni); 2. Montramito (V. Baldi); 3. Sicilia (N. Bellei); 4. Anselmo (E. Gubellini); 5. Clitonco (U. Bottoni); 6. Grignana (Ub. Baldi).

8. - Premio Levante (L. 350 mila).

A m. 2000: 1. Stiavo (F. Nesti); 2. Candorino (R. Benedetti); 3. Furni (A. Milani); a m. 2000: 4. Ardito (A. Nesti); 5. Paladino (A. Pongiluppi); 6. Isoverde (U. Bottoni); 7. Cikb (G. Volpicelli).

I favoriti: 1. Ovante-Oranova; 2. Scaramuccia-Vespasiano; 3. Albegna-Salgari; 4. Sebastian-Saigon; 5. Galopera-Giarabub; 6. Parker-Mario; 7. Clitonco-Grignone; 8. Furni-Isoverde.

Il medico della famiglia

La minaccia dello scorbuto è remota Un dramma che viene capito troppo tardi - Quando la tosse è cronica

«Consuma pochissima frutta e verdura — dice il signor L. S. — e qualcuno mi ha ammonito che potrei essere colpito da scorbuto. E' possibile?».

Una dieta non equilibrata può sempre causare disturbi. Tuttavia i sintomi classici dello scorbuto, come le emorragie delle gengive, ben noti nell'antichità, non sono da attribuire, a quanto sembra, alla sola mancanza di vitamina C. Nel corso di recenti esperimenti sull'uomo, compiuti col concorso di volontari, venne provata una dieta mancante della sola vitamina C (acido ascorbico). Ci vollero 41 giorni prima che il livello di vitamina C nel sangue scendesse a zero. Lievissime emorragie comparvero sulla pelle solo al 168° giorno e solamente dopo 182 giorni le lesioni cominciarono a non più guarire. Nessuno fra i pazienti ebbe emorragie delle gengive. E' singolare notare che già qualche secolo prima della scoperta della vitamina, i marinai olandesi e portoghesi trovarono il succo di limone (molto ricco di vitamina C) per curare lo scorbuto. Altrettanto curiosa, ma nefasta, la mentalità dell'Ammiragliato britannico che, nonostante il successo degli esperimenti di un suo medico, il dott. James Lind, attese 48 anni, prima d'accettarne i risultati e inserire obbligatoriamente gli agrumi nella dieta dei marinai.

* *

«Perchè — domanda il signor G. B. — il numero dei suicidi è tanto elevato, nonostante i progressi compiuti dalla psichiatria?».

Perchè parenti ed amici non riconoscono in tempo la gravità dello sconforto che abbatte i candidati al suicidio. Troppi pensano che la guarigione possa venire da sè col passar del tempo, con un cambiamento d'ambiente o con maggiori premure verso l'ammalato. Quando una persona perde interesse al lavoro, che la circonda e si rinchiude in se stessa, la depressione ha già raggiunto un punto di gravità tale che l'infelice ha bisogno dell'assistenza di uno psichiatra. Purtroppo, i familiari sono riluttanti a compiere questo passo, mentre ogni indugio è rischioso, soprattutto se l'idea del suicidio è già entrata nella mente della persona depressa.

* *

«Mio marito — dice la signora A. D. C. — non vuole far nulla per curarsi una tosse persistente che egli attribuisce alle sigarette. Come posso aiutarlo, suo malgrado?».

Ricordargli che la cura è facile, se la tosse è causata dal fumo. Ma questo sintomo può avere molte altre origini ed è prudente fare periodici esami radiografici, prima che sia troppo tardi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 13 agosto 1966:

TORINO: 28 (da 81 sett.); 55 (80); 45 (70); 33 (56); 23 (56); 37 (55); 52 (48); 58 (49); 8 (46); 50 (44).

BARI: 56 (72); 90 (63); 22 (56); 81 (56); 81 (50); 93 (46); 83 (45); 76 (39); 49 (39); 37 (37).

CAGLIARI: 52 (50); 48 (50); 34 (51); 59 (48); 44 (47); 43 (45); 56 (43); 21 (40); 18 (36); 66 (34).

FIRENZE: 81 (74); 31 (66); 9 (64); 70 (55); 43 (54); 37 (53); 52 (52); 56 (47); 59 (47); 77 (47).

GENOVA: 32 (89); 26 (65); 54 (56); 85 (55); 49 (49); 52 (43); 24 (42); 71 (36); 60 (36); 33 (33).

MILANO: 85 (121); 17 (72); 4 (69); 26 (69); 85 (60); 67 (44); 87 (43); 71 (42); 12 (42); 3 (40).

NAPOLI: 11 (107); 57 (78); 69 (55); 27 (53); 30 (51); 32 (49); 55 (45); 36 (44); 29 (38); 1 (37).

PALERMO: 28 (104); 7 (94); 29 (87); 46 (82); 66 (65); 38 (55); 36 (53); 37 (46); 66 (46); 35 (39).

ROMA: 12 (81); 30 (71); 57 (70); 42 (58); 37 (54); 8 (52); 78 (51); 48 (48); 10 (45); 40 (41).

VENEZIA: 18 (78); 38 (55); 83 (49); 30 (45); 72 (44); 47 (42); 69 (41); 86 (41); 37 (37); 75 (34).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 26 sett.; Bari, 2; Cagliari, 9; Firenze, 0; Genova, 29; Milano, 11; Napoli, 23; Palermo, 2; Roma, 10; Venezia, 1.

Vertibili: Torino, 60 sett.; Bari, 41; Cagliari, 7; Firenze, 0; Genova, 20; Milano, 27; Napoli, 5; Palermo, 26; Roma, 17; Venezia, 1.

Cadenze: Torino, 5 (30); Bari, 7 (23); Cagliari, 8 (34); Firenze, 1 (45); Genova, 1 (23); Milano, 7 (24); Napoli, 7 (60); Palermo, 8 (49); Roma, 8 (41); Venezia, 7 (32).

Figure: Torino, 5 (44); Bari, 2 (45); Cagliari, 5 (28); Firenze, 1 (58); Genova, 1 (35); Milano, 8 (31); Napoli, 3 (39); Palermo, 7 (22); Roma, 8 (29); Venezia, 6 (29).

Decine: Torino, 50.ma (32); Bari, 80.ma (65); Cagliari, 40.ma (47); Firenze, 30.ma (39); Genova, 10.ma (20); Milano, 70.ma (29); Napoli, 1.a (13); Palermo, 30.ma (36); Roma, Bari (34); Venezia, 80.ma (29).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 727 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 30 da 855 sett.; 3° estr. a Roma: n. 39 da 840 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 779 sett.; 5° estr. a Torino: n. 2 da 566 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Milano, 72 (1); Palermo, 58 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Milano, 58 (2); Napoli, 11 (1); Palermo, 28 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 146 volte su 420 estrazioni: Bari, X; Palermo, 1; Roma, 2; Venezia, X; Roma II, X. Meno frequenti: Roma, 2 (128 v.); Bari, 2 (129); Napoli II, 1 (128).

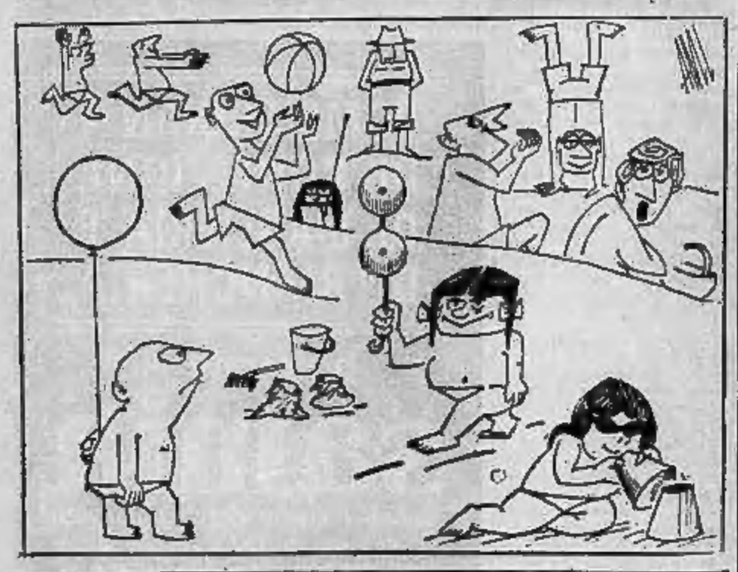
la RICETTA del GIORNO

Cervello di bue alla piemontese

Una ricetta di buona cucina, probabilmente di origine piemontese data l'impiego della salsa caratteristica di questa cucina regionale. E' per quattro persone e richiede una certa accuratezza nella esecuzione occorrono quattro etti di cervello, un cucchiaio di farina e tre cucchiai di olio, cinquanta grammi di burro, due cipolle, una carota, una fetta di limone, settantacinque grammi di funghi secchi, sale, pepe e noce moscata, venticinque grammi di prosciutto cotto, un mazzetto di prezzemolo, di qualche foglia di estragone e di cerfoglio (posto che le trovate, ma non sono essenziali). Il cervello deve essere lasciato a bagno in acqua fredda corrente, in modo che si lavi completamente di qualsiasi traccia di sangue. Scottatelo rapidamente in un brodo, con una cipolla, una carota, una fetta di limone e una giusta dose di sale. Sgocciolatelo con cura, sciacquatelo ed infine tagliatelo a pellicina. Fatene dei pezzi regolari che infarinerete per passarli poi in burro ed olio in parti uguali indorandoli al color bionde. Disponete i pezzi fritti in piramide su un piatto di portata e versateci sopra una salsa che nel frattempo avrete preparata nel modo seguente.

Tritate dei funghi secchi che avrete fatto rinvenire e poi avrete passato nel burro dorandoli assieme a cipolla tritata, sale, pepe ed un pizzo di noce moscata. All'ultimo momento aggiungete due fette di prosciutto cotto tritato, prezzemolo, cerfoglio ed estragone. Passate la salsa al setaccio in modo che risulti ben omogenea e fusa; cospargetela sulla cervella generosamente. Il successo di questa ricetta è sicuro presso tutti coloro che amano la cucina un poco lavorata e di gusto molto fine.

CACCIA AGLI ERRORI



Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore Arsi ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: 1) Il pedone (a destra) è scomparso (mancino); 2) Il semaforo a destra ha il rosso; 3) Una cittina al pedone (a destra in alto); 4) Il vaso del fioraio di palazzo a destra è diventato 3) Al vaso in fronte vi sono 4 piante invece di 3; 5) Il cartello da un lato in meno; 6) Il bracolo dietro della bimba con la cresta è diventato

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: sarete in grado di fare il meglio di voi al pomeriggio, quando Marte vi ricarica di travolgente vitalità. Successi. *Sentimenti:* innamorato alla persona amata una [illegible] energetica e impulsi benefici. *Salute:* siete in piena forma biopsichica, immune da disturbi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: le stelle sono complessivamente favorevoli e quindi non abbiate alcun timore di gettarvi nella mischia. Realizzazioni sicure. *Sentimenti:* il destino vi mette a contatto con persone di alto valore, utile nella vita privata. *Salute:* non date peso ad un lieve disturbo in mattinata. Sera grigia.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: procederete con prudenza perchè oggi sono facili le dimenticanze. Scarsa facoltà di concentrazione. Risultati mediocri. *Sentimenti:* sopportate le critiche in famiglia anche se ingiuste. Piegate con tutti allegria. *Salute:* è ancora il sistema nervoso percosso dalle avversità.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: qualche difficoltà superabile con un po' d'intuito. Rianimatevi perchè la stima dei superiori aumenta nei vostri confronti. *Sentimenti:* più del solito oggi vi è particolarmente vicina la persona amata. Progetti per il futuro. *Salute:* l'equilibrio psichico è fonte di benessere fisico.

LEONE (23 luglio-23 agosto)
Affari: l'impresa promette, ma richiede un forte investimento di denaro. Non temete per il bilancio domestico. Andate [illegible]. *Sentimenti:* dimenticate gli affanni, divertitevi a teatro o al cinema. Cuore leggero. *Salute:* non esponetevi alle correnti d'aria, ogni imprudenza vi sarà fatale.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: qualche cambiamento di metodo nel lavoro apporta risultati soddisfacenti. Operate tuttavia con prudenza e calma. *Sentimenti:* all'improvviso si solleva una questione del cuore. Decidete: amichevole o passionale. *Salute:* la serata si presenta scabrosa: allontanate ogni stimolo emotivo. Riposo.

BILANCIA (23 sett.-23 ott.)
Affari: il rendimento sarà maggiore se lavorate in silenzio isolamento. Le difficoltà non vi spaventino. Progressi. *Sentimenti:* aiutatevi un poco con lo spirito per mostrare ai vostri cari un viso sorridente. *Salute:* serata depressiva e debilitante. Abbandonatevi al riposo.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: se combinati con amici hanno molta probabilità di riuscita. Soddisfazione per un bilancio degli ultimi lavori. *Sentimenti:* impulsi passionali verso chi ha destato in voi un richiamo profondo e irresistibile. *Salute:* ottima resistenza che però va rapidamente scemando in serata.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: incontrano molte difficoltà specie per i nati fra il 5 e il 14 dicembre. Giove però, al momento critico, salva. *Sentimenti:* prospettive di felicità che vi compensano delle amarezze in altro campo. Speranze. *Salute:* malgrado le arrabbiature il fisico reagisce bene.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: le configurazioni astrali ispirano iniziative assennate e di semplice realizzazione. Non mutate metodo di vita. *Sentimenti:* periodo sfavorevole per le relazioni affettive. Ogni tentata pericolosa avventura. *Salute:* una veglia notturna avrebbe conseguenze deleterie, il vostro fisico non resisterebbe.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: una impresa cominciata in società sembra riservare sorprese poco simpatiche. Restrizioni finanziarie preoccupanti. *Sentimenti:* gli sbalzi della persona cara provocano recriminazioni. Serata di litigi domestici. *Salute:* gli sforzi ai quali sottoponete l'organismo sono pericolosi.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: oggi gli astri inclinano di più alle occupazioni intellettuali che promettono di essere assai fruttifere. Mente agile. *Sentimenti:* piccoli screzi fra innamorati che non lasciano conseguenze. Una lieta sorpresa finale. *Salute:* stanchezza di sera da non sottovalutare. Più lungo il riposo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

L'animata conclusione dei "mondiali" di sci

Una medaglia d'oro (per noi) e torte in faccia (per tutti)

Dal titolo di Carlo Senoner nello slalom speciale di domenica alla chiassosa festa che ha chiuso la manifestazione, con qualche piccolo incidente - Il bilancio tecnico delle gare cilene

Senoner con la medaglia e la francese Marielle Goitschel con tanto di torta in faccia (Tel. a «Stampa Sera»)

FORTILLO, mercoledì sera.

A Portillo si era cominciato con una rissa fra austriaci e francesi, a causa di una visita non gradita di Schranz al deposito sci dei tricolori, e si è terminato con una meno cruenta ma altrettanto agitata battaglia a «torte in faccia» nel corso della gran festa finale dei campionati del mondo. E' stato un gioco, momentaneamente oltre il prevedibile dalla mano troppo pesante di qualcuno che ha approfittato dell'occasione per colpire in qualche colpo di judo, ma che ha fatto per divertire un po' tutti, fatta eccezione per i poliziotti cileni che, come già avevano fatto nei match d'apertura, anche questa volta hanno tratto in arresto un francese, per rilasciarlo dopo poco.

La conclusione un po' troppo bollente non ha fatto scordare le brillanti prestazioni agonistiche degli sciatori francesi, e l'inaspettato successo dell'italiano Senoner. Ancora ieri sera i tecnici delle diverse squadre nazionali elogiavano la prova del nostro atleta, sottolineando come l'unico successo sfuggito ai francesi fosse toccato al ragazzo italiano, e non a uno dei corridori l'agguerrita squadrone austriaco che presentava alla vigilia i maggiori avversari dei «tricolori».

Boxe stasera a Lignano e per tv

Del Papa contro Calderwood «rischia» il titolo europeo

Appuntamento davanti ai teleschermi stasera per gli appassionati della Boxe. Da Lignano Sabbiadoro, alle 22 sul Programma Nazionale, viene infatti trasmesso, in collegamento Eurovisione, il campionato d'Europa dei pesi medio-massimi fra il nostro Del Papa, che detiene il titolo, e lo scozzese Chic Calderwood. Il traguardo al quale i due contendenti puntano, al di là della difesa o della conquista del primato continentale, è il diritto di battersi col campione del mondo José Torres. Chi ha organizzato l'incontro di Lignano ha fatto sapere che la W.B.A. concede alla sfida Del Papa-Calderwood il riconoscimento di semifinale mondiale e che il vincitore potrà misurarsi con Torres probabilmente il 23 ottobre a San Juan di Portorico, titolo mondiale in palio.

E' difficile capire quanto, di questa notizia, appartenga alla verità e quanto alla pubblicità. E' chiaro comunque che Del Papa e Calderwood, attirati dal miraggio del campionato mondiale, si batteranno con particolare accanimento.

José Torres campione

LAS VEGAS, mercoledì sera.

Jose Torres ha difeso con successo il proprio titolo mondiale dei medio-massimi, sconfiggendo ai punti l'ansioso sfidante Eddie Cotton. La prova di Torres non è stata però troppo convincente. Cotton ha finito per colpire il campione più volte, duramente, tanto da fargli terminare il «match» con il viso insanguinato di sangue.

Denti correrà i «mondiali» in linea?

Un «no» che potrebbe trasformarsi in un «sì»

Rimedio, abile commissario dei nostri ciclisti dilettanti, non si sbilancia - Per decidere, attende l'esito della gara a cronometro

Nostro servizio particolare

Salice Terme, mercoledì sera.

Il c. t. dei dilettanti azzurri Elio Rimedio si è concesso ieri una giornata distensiva. Rimedio è un uomo instancabile che non lascia mai nulla al caso, che pensa di giorno e di notte quel che è necessario fare per poter trovarsi, alla fine dei mondiali, la coscienza tranquilla. Difficilmente indulge alle questioni personali e familiari. Ieri, tuttavia, ha fatto un'eccezione: ha dedicato [illegible] giornata (dicianno soltanto metà) agli affetti familiari celebrando le sue nozze d'argento nella chiesetta di Salice Terme. C'erano naturalmente tutti i dilettanti azzurri, oltre al personale, a festeggiare il commissario tecnico che ha quarantanni anni (con un quarto di secolo di matrimonio) e la signora.

I giovani [illegible] lavorato abbastanza nei due giorni precedenti: domenica nella gara di Rivanazzano Terme, lunedì in quella di Salice. Ed in entrambe le prove avevano manifestato la loro superiorità. Aveva vinto Denti la prima, la più severa, con un finale da campione; aveva vinto Dalla Bona la seconda battendo un altro azzurro: Benfatto. Naturalmente questi [illegible] fanno piacere al c. t. Ma sono logici e naturali. E' difficile, infatti, e pressochè impossibile forzare il blocco azzurro: sono dodici [illegible] che corrono compatti, proteggendosi a vicenda.

* *

Ma è inevitabile che un commissario tecnico lasci degli scontenti. Rimedio quest'anno ha formato una squadra di stradisti, un po' particolare. Dei [illegible] uomini — Favaro, Carletto, Balasso, Albonetti, Girolì, Pisauri e Reggi — soltanto tre hanno già gareggiato ai «mondiali»: Albonetti nel 1964, Reggi e Balasso nel 1965. Ma proprio questi [illegible] sono destinati a compiti modesti. L'uomo di punta dovrebbe essere Favaro che si è fatto le ossa nel Tour dell'Avvenire dove è stato uno dei protagonisti. Carletto, Girolì e Pisauri sono del tutto nuovi [illegible] scene internazionali: gli ultimi due [illegible] selezionati per avere vinto le «indicative».

E' una squadra che non impressiona troppo. Manca l'uomo superiore. Il capitano, come abbiamo detto potrebbe essere Favaro, ma dipenderà dalle sue condizioni. E' un elemento molto promettente, ma adatto particolarmente alle gare a tappe, non a quelle in linea. Rimedio non ha ancora stabilito chi sarà la riserva: è più dentro la sua [illegible].

La squadra della «cronometro» per tre quarti è la stessa vittoriosa l'anno passato in Spagna. Guerra - Dalla Bona vincono addirittura l'edizione del 1964; Denti è il terzo [illegible], e il quarto, il poderoso pasaiolo veneto. La riserva è Mariotti. Abbiamo accennato alle polemiche per [illegible] esclusioni dalla gara su strada. Ma non sono le sole: la polemica più vivace (con una certa logicità a nostro avviso) riguarda l'[illegible] di Mino Denti, nella prova a cronometro. Denti, vincitore del Tour dell'Avvenire, è indubbiamente il nostro dilettante di maggiore classe: una autentica promessa. Perchè, allora, «rinunziare» nel quartetto della «cronometro» che potrebbe ugualmente dare garanzie, mentre potrebbe assumere [illegible] squadra della prova in linea, il ruolo di uomo, no uno? Anche il ragazzo ha manifestato il suo malcontento ma Rimedio ha tagliato corto: «Non è possibile manifestare preferenze. C'è una disciplina che dovrà essere rispettata. Non saranno le proteste a farmi cambiare idea: le mie idee le ho già in testa e le rivelerò soltanto dopo la prova a cronometro, la sera del 25 agosto. Ho iscritto ai "mondiali" dodici uomini e sei di questi dodici potranno gareggiare nella prova in linea, indipendentemente dal fatto di avere [illegible] nella «cronometro...».

Carlo Valeri

Il c. t. Rimedio

Polemiche a S. Pellegrino

HERRERA dichiara: «L'Inter non si è rinforzata»

S. PELLEGRINO TERME, mercoledì sera.

L'Internazionale si è radunata a Milano ieri mattina alle 9.30. Tre ore dopo i giocatori nerazzurri iniziavano il ritiro a San Pellegrino; dopo altre quattro ore sul campo d'allenamento giocavano la prima partitina in famiglia della stagione. Herrera venuto a San Pellegrino in mattinata direttamente da Como, dove risiede abitualmente, ha opposto i difensori agli attaccanti ed ha dato il via ad una allegra e galoppata che si è conclusa con la vittoria di Picchi e soci per 3-1.

Al bordi del campo tutti a guardare stralibiati: al primo giorno di raduno, dopo poche ore dall'arrivo nella fresca località di ritiro, già una vera e propria partita? Il tecnico nerazzurro ha spiegato: «Non abbiamo più tempo da perdere noi dell'Inter. Dovremo affrontare una serie di amichevoli precampionato molto impegnative e dovremo soprattutto raggiungere il miglior grado di forma entro settembre, onde poter affrontare senza eccessive preoccupazioni la Torpedo di Mosca, nel primo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni».

Herrera ha inoltre aggiunto: «Ci siamo radunati sabato ieri, non i miei giocatori hanno già cominciato a curare l'alimentazione e la condizione atletica da dagli inizi del mese. A fine luglio infatti hanno ricevuto tutti una lettera di istruzioni, in cui il coordinatore a lavorare per proprio conto. Adesso possiamo affrettare i tempi della preparazione in modo da mettersi subito al passo anche con le squadre che han cominciato la preparazione dal primo giorno di agosto. Non è la preparazione atletica dei giocatori che mi preoccupa ma il mancato arrivo di quell'attaccante di buona classe che la aveva chiesto esplicitamente ai miei dirigenti. Avrei voluto che fosse stato acquistato Pascutti, non solo perchè ritengo il bolognese un giocatore di ottimo rendimento, ma anche per pungolare qualcuno degli italiani che si ritiene titolare inamovibile. Invece Pascutti è rimasto a Bologna e per di più sono stati venduti Gori, Pelfè e Cordova. L'Inter non si è certo rafforzata».

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

QUANTA FATICA (A MAGGIORA) PER GLI AZZURRI DI MAGNI!

Il responso di una durissima gara

Zilioli è il più in forma (ma Gimondi migliora)

DAL NOSTRO INVIATO

Maggiora, mercoledì sera.

Maggiora con il suo circuito di Ferragosto è diventata ormai una tappa obbligata per i campioni del ciclismo. Ad ogni anno si radunano nella cittadina tutti i migliori corridori, gli azzurri, se già sono convocati come accade quest'anno, i loro avversari naturali, gli esclusi dalla squadra nazionale, e qualche straniero di nome. Il circuito è duro, comprendendo una salita di circa 800 metri, in terra battuta, che si arrampica dal fondo di un vallone fino alle prime case di Maggiora, ma i corridori sembrano egualmente soddisfatti tanto che è difficile registrare qualche defezione importante da un anno all'altro. La corsa disputata lunedì scorso non ha fatto eccezione ma a rompere la tradizione è venuto il violento nubifragio che ha inondato d'acqua un po' tutto il Piemonte e la Lombardia.

La corsa già resa più dura, rispetto alle passate edizioni, dall'aumento del numero dei giri portato da 30 a 40 per un totale di oltre 120 chilometri, ha finito per risultare molto selettiva, a causa delle condizioni atmosferiche e per il ritmo molto elevato imposto fin dall'inizio da un paio di tentativi di Zilioli e poi a partire dal dodicesimo giro dalla fuga iniziata da Balmamion, e conclusa con il successo finale.

Il corridore piemontese è stato il maggior protagonista della giornata e la sua prova ha reso piuttosto difficile la posizione del d. t. Magni che nella sua rosa di azzurri e rincalzi non aveva trovato posto per lui. Balmamion è stato buon ultimo nell'attaccare subito dopo che il gruppo dei migliori aveva annullato un tentativo di Zilioli durato circa un giro, ed ha dimostrato una notevole tenacia nel condurre la fuga da solo quando Vicentini e Ferrardi si sono fatti riprendere dal gruppo. Dopo si è trattato di mettere in atto una corsa regolare e dietro il lavoro di Zilioli si è fatto certamente sentire nell'annullare un inseguimento organizzato. Nel finale ha provato Vicentini ad allungare ma quando anche Zilioli si è deciso ad attaccare il margine accumulato nei confronti degli inseguitori non è stato sufficiente. Balmamion ha concluso indisturbato, da solo. Zilioli lo ha seguito a un paio di minuti e Vicentini è giunto terzo ancor più staccato.

Zilioli, nel gruppetto degli azzurri, è l'elemento più brillante. Al termine della corsa appariva sereno, per niente affaticato, pronto a parlare e a ricevere gli applausi, per lui tanto meritati, quanto erano i fischi per Motta e Gimondi.

«Ho dato il via a Franco dopo una decina di giri, gli ho detto di allungare nel tratto in discesa: io e Sartore lo avremmo protetto. Devo riuscirci ad andargli dietro soltanto Ferrardi e Vicentini, ma poi ho mollato convinto che non ci fossero più pericoli. Così Franco è passato solo davanti, e io dietro ho cercato di addormentare tutti; ci son riuscito. A sette od otto giri dalla fine quando c'era Vicentini in mezzo fra noi e Balmamion, è non riusciva più ad andare avanti, ho pensato che Magni probabilmente ci soffriva un poco: allora ho spinto di più e mi son riportato sotto, così la gente ha applaudito anche gli azzurri».

* *

Motta è un poco corrucciato. All'arrivo lo hanno fischiato; mentre si cambiava in una casa di amici gli sono giunte all'orecchio grida poco simpatiche. Più che altro però è preoccupato per il futuro: «Ci son troppe corse in programma. Magni può dir quello che vuole ma io corro sempre una, al massimo due volte, non di più. La gente pensa che ho paura di perdere: io preferisco sentirmi criticare piuttosto che dover rimpiangere gli errori commessi».

Gimondi non ha dubbi sul proprio rendimento: «Adesso non sono al massimo della forma, ma per quel giorno sarò nelle condizioni migliori. L'avevo detto prima della Parigi-Roubaix, lo ripeto adesso per il Nürburgring».

* *

Per Vicentini la giornata non è stata tra le più felici. «Ho sbagliato tutto dall'inizio. Mi son dannato l'anima per provocare qualche fuga, e poi quand'ero in quella buona ho preferito lasciarmi riprendere. Ho provato a scattare nel finale e ho rimediato soltanto una brutta figura. Ero il più discusso fra gli azzurri, adesso c'è da immaginarsi che cosa diranno di me».

Concludiamo con Taccone autore di sentenze lapidarie: «Quelli del calcio hanno vinto le amichevoli. Noi vinceremo la finale».

Giorgio Viglino

Zilioli scatenato: Italo, degli azzurri, è il più in forma

Gimondi sotto l'uragano. Di corsa in corsa, migliora

Per Gianni Motta, qui fotografato a Maggiora con Vicentini, qualche piccolo guaio. Il brianzolo è stato denunciato alla Lega del ciclismo professionistico dall'organizzatore Nino Rossignoli per non avere partecipato, senza una giustificazione valida, al «Gran premio degli assi» disputatosi ieri a Fontanellato (Parma). Alla corsa svoltasi sotto una fitta pioggia, alla presenza di circa diecimila spettatori, hanno preso parte anche alcuni corridori azzurri. Per quanto riguarda Motta, è giunta nella serata di ieri la notizia che il corridore è a Tartavalle, fabbricheria per colpa dell'acqua bucata il giorno di Ferragosto a Maggiora (Foto Moisio)

Qualche guaio per Gianni Motta

Un po' di febbre e una denuncia

Da tre anni sognava un successo

E' finita con una equilibrante vittoria la dura fatica di Franco Balmamion

Vuole tornare ad essere «la folgore»

Combin, speranze in granata

I giornalisti francesi avevano ideato per lui l'originale soprannome Poi venne in Italia, fallì la prima stagione nella Juventus, e non ebbe maggior fortuna al Varese - Sarà l'anno buono con il Torino?

Maître Combin, anno zero. «Nel Torino ricomincio da capo». *Con queste parole ha esordito ieri l'ex centrovanti della Juventus. Due anni fa, di questi tempi, Combin si era presentato a Torino come una macchina da fare les buts, come la avevano definito i giornalisti francesi. Ma la «macchina da goals» non ha funzionato: sette reti in 24 partite nella Juventus; due in 18 incontri nel Varese. Perché questo modesto risultato? Combin scuote il capo. «Non lo so — mormora —. Nella Juventus non sono riuscito ad adattarmi e ho avuto poca fortuna. Giocavo con Sivori, Del Sol, Menichelli, tutti campioni. Pensavo: sono il più modesto e gli avversari dedicheranno le loro attenzioni agli altri. Invece ero il più marcato, tutte le domeniche. La vita in campo diventava sempre più difficile. Ma se così andò fin dalla prima partita di campionato a Messina. La frattura al perone riportata a Cagliari ha poi completato il quadro. Nel Varese mi hanno accolto come un "salvatore". La stessa cosa è capitata a Ferrario. Ma non potevano pretendere che un solo rinforzino fatti i problemi di una squadra che non aveva giocatori adatti per restare nella massima divisione. La retrocessione è stata inevitabile».

Qualcuno sostiene invece che la mancanza di rendimento dei centravanti sia da addebitare al timore con cui affrontano le difese avversarie. Combin ha respinto l'accusa. «È falso — ha ribattuto recentemente — non ho mai avuto paura!».

Un anno fa Combin sarebbe forte certo felice per di passare al Torino, ma la Juventus lo cedette al Varese.

«Non avrei mai pensato di tornare a giocare in una compagine torinese — ha confessato — Stentavo a crederci quando, in Inghilterra, un giornalista francese me lo ha annunciato. Soltanto quando il signor Rocco, pochi giorni dopo, me lo confermò a Wembley, ebbi la certezza che era vero e che appartenevo, seppur in pratica, al Torino. Sono felice e ringrazio il signor Rocco e il presidente Pianelli per la fiducia che mi concedono. Spero di non deluderli. Questa è la stagione decisiva: o sfondo o torno in Francia! Se che inizialmente partirò come rincalzo, ma farò del mio meglio per conquistarmi il posto di titolare...».

Il giocatore ha una pausa. Forse ricorda quando lo chiamavano «la saetta», la folgore, quando in una sola stagione segnò 40 goals ed era diventato l'«Oscar» del calcio francese. «In Francia non mi hanno dimenticato. Monaco, Nizza e Olympique mi attendono acquistato ad occhi chiusi. Tant'è vero che il signor Guerin mi ha portato con la Nazionale ai "mondiali" in Inghilterra. Ma è qui, in Italia, che debbo impormi. Il gioco del Torino, impostato sul contrattacco, è quello che mi ci vuole. In due anni ho commesso molti errori. Ora ce la metterò tutta per dover un rilancio».

Nel «derby» cercherò di prendermi una rivincita con Herrera? gli ha chiesto un tifoso granata: «Quando verrò il signor Herrera, lo saluterò», ha replicato Combin senza raccogliere, e ora per me contano i fatti, non le parole».

Derbisti granata

Anche il capitano ha ripreso gli allenamenti

Ecco il giudizio di Salvadore sulla Juventus «edizione '66»

«La squadra è più esperta; con De Paoli e Favalli l'attacco saprà fare qualcosa di più»

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, mercoledì sera.

Un'interessante novità della Juventus. De Paoli e Favalli (ieri sono riusciti a segnare il loro primo goal in maglia bianconera durante la solita partitella a ranghi rivoluzionati di fine allenamento. Il ghiaccio è dunque rotto, e Non bisogna dare molta importanza a questa reti: quelle che contano dobbiamo realizzarle in campionato», si sono affrettati a precisare i due attaccanti.

A Sandro Salvadore, che probabilmente sarà costretto ad osservarli dalla tribuna perché a corto di allenamento, è stato chiesto di esprimere un parere sui nuovi acquisti della Juventus. Il «capitano» della Nazionale non ha voluto sbilanciarsi troppo: «Li conosco poco. Anch'io sono ansioso di vederli giocare in campionato. Favalli, comunque, è stato il mio avversario diretto nella due partite disputate contro il Foggia. Nella prima, a Torino, confesso di essermi trovato in difficoltà all'inizio. Dopo un quarto d'ora, però, ho preso le misure, ha capito il suo gioco e gli ho impedito di rendersi pericoloso. A Foggia, nella gara di ritorno, ero già come l'armario. Mi è parso un'ala insidiosa. E' combattivo, dotato di buona tecnica e di un discreto dribbling. Spero per lui e per noi bianconeri che sappia farsi valere anche nella Juventus».

Su De Paoli, Salvadore si è così espresso: «Ho pochi elementi per giudicare il nuovo centravanti. Non l'ho mai affrontato direttamente. Ho notato che tira con decisione e che non ha paura di inserirsi nel vivo delle difese avversarie. E' questa una caratteristica importante. Anche sul conto di De Paoli, ripeto quanto ho detto per Favalli. Soltanto i risultati che essi sapranno ottenere nelle prossime partite e soprattutto nel torneo, stabiliranno il loro valore e la loro utilità. Dal rendimento di questi due atleti dipenderanno anche molti risultati della squadra. Speriamo che fra difesa e attacco ci sia ora un maggior equilibrio. La Juventus è rimasta, per nove undicesimi, immutata. Il relativo rinnovamento dovrebbe permettere un maggior affiatamento. Se l'inserimento dei «nuovi» sarà rapido, il resto della formazione, con un anno di esperienza in più e conoscendo ormai bene il sistema di gioco, potrà fornire ottime prestazioni. Aspettiamo».

Secondo Salvadore è ancora l'Inter la grande favorita per lo scudetto; «i nerazzurri sono sempre i più forti. E' facile pronosticare una loro affermazione. Alle spalle dell'Inter vi sono cinque o sei squadre, fra cui la Juventus, che si contenderanno il premio di consolazione, il secondo posto».

La Juventus conclude sabato il «ritiro» collegiale. Domenica gioca a Biella.

b. berra

Horiberto Herrera «passeggia» sullo stomaco del bianconeri. Il sistema è destinato a rinforzare i muscoli degli atleti juventini (Foto Moisio)

Improvvisamente nella sua Terme è mancato ai suoi cari l'

Ing. Luigi Angeli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Alba Peradotto, la figlia Maria Laura con il marito dott. Gianfranco Vigonal, i cari nipotini Alberto, Maria Grazia e Paola, l'affezionata Giulia Roccagliata e parenti tutti.
— Cuorgnè, 16 agosto 1966.

Il Personale tutto della Terme partecipa al dolore del titolare per la dipartita del suocero

Ing. Luigi Angeli

— Castelle, 16 agosto 1966.

La Cartiera Burgo, annunciando con profonda commozione la dolorosa perdita del Vice Direttore generale

Dott. Ing. Luigi Angeli

ne ricordano l'opera feconda svolta in lungo volgere di anni al servizio della Società e condividono la sofferenza dei familiari.
— Torino, 15 agosto 1966.

La Presidenza, la Direzione generale, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai della Cartiera Burgo rendono omaggio di stima e di affetto alla memoria del

Dott. Ing. Luigi Angeli

Vice Direttore generale della Società ed esprimono la loro profonda comprensione ai congiunti.
— Torino, 15 agosto 1966.

Con profondo sentimento di partecipazione sono vicini alla famiglia Angeli:

Pasquale Carella
Lionello Adler
Michele Albera
Giulio Balma Rolleno
Antonio Berenghi
Piero Bernasconi
Piero Bersano
Achille Bianchi
Luigi Bivero
Giorgio Botta Mica
Vittorio Campini
Gaetano Castelli
Guglielmo Cocomero
Carlo Corrino
Benedetto Delmastro
Manlio Diedichi
Giovanni Gabella
Edoardo Grandis
Giuseppe Lamberto
Tullio Lippi
Giuseppe Mastelli
Fausto Martinengo
Enrico Marcuzzi
Francesco Monini
Piero Nebiolo
Carlo Enrico Nuscani
Carlo Ruspa
Mario Serioli
Franco Traversa
Luigi Vecchiatto
Gino Piccolrovazzi
Mario Andreis
Aurelio Arribenti
Paolo Mariscotti
Giovanni Agostini
Werner Benestrick
Martino Castellano
Marco Pratisoo
Mario Claino
Vincenzo Gilleroli
Gaetanaldo Zaller
Enrico Mussuni
Angelo Pellizzetto.

Roberto e Lionello Adler ricambiano con vivo sentimento di amicizia il caro

Dott. Ing. Luigi Angeli

— Torino, 15 agosto 1966.

Pasquale Carella piange l'amico e collaboratore e partecipa con affettuoso cordoglio alla pena dei familiari.

Carlo e Giovanna Ruspa coi figli partecipano commossi al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Angeli

— Torino, 15 agosto 1966.

Vittorio Ferreri partecipa con profondo accoramento al dolore della famiglia.

La Fonderie Zeltlinge - und Papierfabrik AG di Pasia (Austria), consociata della Cartiera Burgo, partecipa con profondo rimpianto al lutto per la morte del suo Presidente del Consiglio di Direzione

Dott. Ing. Luigi Angeli

che in dato generoso favore di sviluppo e di intelligente progredire dell'azienda.
— Torino, 15 agosto 1966.

La SIMIM - Società Idrominerale Industriale si unisce con sconcertato vivamente sentito al compianto per la morte del suo consigliere

Dott. Ing. Luigi Angeli

— Torino, 15 agosto 1966.

La Commissionaria Produttori Sacchi Carta e la Ditta Calissano prendono parte al lutto della Cartiera Burgo per la perdita del Vice Direttore generale

Dott. Ing. Luigi Angeli

ed esprimono la loro simpatia dolorosa ai familiari.

Il Direttore dott. Gianni Camerini e il Condirettore rag. Mariano Rossi manifestano la loro commossa partecipazione.
— Milano, 15 agosto 1966.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cartiera di Carmagnano S.p.A., partecipano con profondo cordoglio l'improvviso decesso del

Dott. Ing. Luigi Angeli

Consigliere della Società dalla sua costituzione.
— Torino, 16 agosto 1966.

Si associano al lutto:
comm. rag. Pasquale Carella
dott. Renato Calebi
dott. Renzo Levi
dott. ing. Achille Bianchi
dott. Ugo Levi
prof. dott. Luciano Jona
dott. Giulio Balma Rolleno
dott. rag. Leonardo Treves.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cartiera di Carmagnano S.p.A. provano vivo parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Angeli

Consigliere della Società, alla quale ne dato fin dalla fondazione il suo prezioso consiglio ed il diretto, continuo incoraggiamento.
— Torino, 16 agosto 1966.

Si associano:
dott. ing. Gianpietro De Benedetti
dott. ing. Raffaele Trifoni
dott. rag. Guido Giavarini
Umberto Ballardi.

Nina e Attilio Rigo partecipano al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa del carissimo amico

Dott. Ing. Luigi Angeli

— Balmuccia, 16 agosto 1966.

L'ing. Mario e Nina Ravetta partecipano con sincero, profondo dolore al lutto della Signora Alba e figlie Maria Laura per la perdita dell'indimenticabile

Ing. Luigi Angeli

a cui erano legati da grande affetto, da sincera amicizia ed ammirazione, e da profonda riconoscenza.
— Borgaro, 15 agosto 1966.

Il giorno 13 corrente è mancata ai suoi cari

Paolina Borassi
ved. Ricci

A funerali avvenuti ne danno annuncio i figli Marcello, Enrico, Mario, genero, fratello, cognata, nipoti. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1966.

E' mancata ai suoi cari

Maria Rosa ved. Masera

Addolorati l'annunciano i figli Luigi e Livia, la nuora Mariabiuse con gli adorati nipotini Enrico e Bruno, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 Ospedale Molinette.
— Torino, 15 agosto 1966.

Il 12 agosto è mancata, in Torre Pellice,

Mary Roland Bellini

Ne danno l'annuncio la famiglia, Roland, Bellini, Jervis, Visay.
— Torre Pellice, 15 agosto 1966.

1912 1957

Pietro Vigna
Commerciante

Sei sempre nel nostro cuore. Moglie, figli e la piccola Annapaola.
— Torino, 17 agosto 1966.

La famiglia Pinello ringraziando ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la dipartita del caro

Simone

— Torino, 16 agosto 1966.

E' improvvisamente e serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Barbero

Lo piangono straziati la moglie Luigia, i figli Giorgino con la moglie Mavi Odolestino e i piccoli Cristiano e Luca, Virginia con il marito Giorgio Bolzo, Piero, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 16,30 partendo dall'abitazione in Canale-Valpone.
— Canale, 16 agosto 1966.

La famiglia Bolzo prende sinceramente parte al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa del caro

Cav. Lino Barbero

— Lino Pavesi, 16 agosto 1966.

I coniugi Giovanni Beltramo con la moglie Teresa e figlie, Giovanni Franco con la moglie Gina e figlia, Gino Grillano con la moglie Anna e figlio Eugenio, Giacomo Marchiaro coi famigliari, Guglielmo Stanlano e famiglia piangendo si uniscono al dolore dei loro Cari per la scomparsa del caro cognato LINO.
— Canale, 16 agosto 1966.

Addoloratissimi i nipoti Virginia e Clemente Gorlé con i figli Antonella e Giuseppe piangono sconsolati il caro Zio LINO.
— Canale, 16 agosto 1966.

I nipoti Linda e Federico Bottazzi si uniscono sconsolati al loro cari per la grave perdita dello Zio LINO.
— Canale, 16 agosto 1966.

Affettuosamente vicini alla famiglia Barbero prendono viva parte al loro grande dolore Luigi e Angela Macciocchi, Margherita Martina-Colombino, Vittorio De Grandi, Giorgio e Mirella De Grandi, Franco e Viviana De Grandi.
— Canale, 16 agosto 1966.

La famiglia Vigolungo commossa prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Barbero per la scomparsa del

Cav. Lino Barbero

— Canale, 16 agosto 1966.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Collaboratori della Società Barbero Giorgio e figli partecipano addolorati l'immatura scomparsa del loro amato Continuare

Cav. Lino Barbero
Industriale Enologico
— Canale, 16 agosto 1966.

Gli Agenti, Rappresentanti, Agenti della Società Giorgio Barbero e figli partecipano al dolore per la scomparsa del Continuare

Cav. Lino Barbero
Industriale Enologico
— Canale, 16 agosto 1966.

Il Soprintendente Enzo Fenoglio prende sinceramente parte al dolore del suo Titolare e Signora per la scomparsa del caro Papà

Cav. Lino Barbero
— Spinetta Marengo, 16-8-1966.

Prendono vivo parte al dolore che ha colpito i cari Giorgino, Virginia e Piero per la scomparsa del loro Papà gli amici Gerardo Dal Pozzo, Osvaldo Valtorta, Sergio Facconda, Teresio Brepio, Pierluigi Stroppiana, Angelo Enrico, Silvia Faccenda.
— Canale, 16 agosto 1966.

Il Consiglio Amministrazioni Canalese prende viva parte al dolore dell'amico Pierino, per la perdita del suo caro PAPA'.
— Canale, 16 agosto 1966.

Portunato e Margherita Levinato, Virgino Ow e famiglia, Francesco Portunato e famiglia, Carlo Nosso e famiglia, Fratelli Bono e famiglie, Jole Massa, Pina e Maddalena Vico, Graziella De Paolis, Jo e Claude Macdes-Manzato, Gianni e Pinuccia Giacosa, Magdalena Mulassa, Pierino e Matilde Grossi, Serafina e Dante Enrico, Fratelli Pasquero e famiglie, Guido e Lena Draghina prendono viva parte al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa del Continuare

Cav. Lino Barbero
— Canale, 16 agosto 1966.

Giuseppe Mina e famiglie prendono vivo parte al dolore che ha colpito la famiglia Barbero per la scomparsa del caro Cav. LINO.
— Canale, 16 agosto 1966.

Fernando, Elio Stroppiana e Marina partecipano sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia Barbero per la scomparsa del

Cav. Lino Barbero
— Gallo d'Alba, 16 agosto 1966.

La famiglia Mario e Bruna Giacosa prendono vivo parte al dolore che ha colpito la famiglia Barbero per la perdita del

Cav. Lino Barbero
— Neive, 16 agosto 1966.

La famiglia Tommaso e Luciano Calosso colpita dalla dolorosa notizia partecipano straziati al lutto della famiglia Barbero per la perdita del caro LINO.
— Canelli, 16 agosto 1966.

I cugini Antonio, Giovanni e Mario Marchiaro con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Barbero per la perdita del caro LINO.
— Nichelino, 16 agosto 1966.

Giovanni, Michelino, Guglielmo Costa e familiari partecipano al grande dolore della famiglia Barbero per la improvvisa e immatura scomparsa dell'amico

Lino Barbero
— Canale, 16 agosto 1966.

Teolino Cambri, Arcangelo Calella, Lucrezio Bondi, Fratelli Dell'Aglio, Brindisi, partecipano al dolore del Fratelli Barbero per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile LINO.
— Torino, 16 agosto 1966.

I fratelli Vezza di Priocca prendono viva parte al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa del

Cav. Lino Barbero
— Priocca, 16 agosto 1966.

Alma Colonel prende viva parte al grande dolore che ha colpito l'amico Virginio per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Guglielmotti

Ne danno il triste annuncio la sua amatissima Gina, le figlie, Laura e Giulia, la sorella Giulia, i parenti Angelo e Maria, cognato Luigi, nipotini Michele e Paolo. I funerali avranno luogo oggi 17 agosto ore 16,15 muovendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Capra

Ne danno il dolorosa annuncio la figlia Veronica col marito cav. Camillo Rambone, la nipote Angelotta col marito Franco Milano, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 via Montemisilio 16. La cara Salma sarà trasportata a Vignale.
— Torino, 16 agosto 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Arbera

La famiglia angosciata ne dà il triste annuncio. La cara salma, dopo la benedizione alle ore 8 del 19, muoverà da via Accademia Albertina 21 per San Martino Alfieri ove seguiranno i funerali alle ore 10.
— Torino, 16 agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari

Emilia Ressia

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia Angelina e parenti tutti.
— Torino, 14 agosto 1966.

Un anno

Ines Beatrice Biancardi
n. Degli Innocenti

proteggi dal Cielo i tuoi cari che la ricordano con immutato affetto. S. Messe venerdì 19 agosto a Torino, Parrocchie S. Anna, ore 7,30; domenica 21 ore 9,30 alla Madonna Mottera di Chialamberto.
— Torino, 17 agosto 1966.

La moglie Marisetta, figlio Gianfranco ringraziano coloro che presero parte al loro immenso dolore, per la perdita del caro

Giovanni Fiecchia

Al prof. Feltz, prof. Guglielmini, dott. Passarelli, che [illegible] lo assistettero tutta la nostra riconoscenza.
— Torino, 18 agosto 1966.

Continua a pagina 10

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, tel. 481-012. O367

CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO PORTATA 10 TENNELLATE PER SOLLEVAMENTO A METRI 3,60 CON TENAGLIA IDRAULICA, CON FORCHE E GANASCE, OCCASIONE, PERFETTO STATO CEMPEMAG, CASELLA 313/A IIP, MILANO.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute; rateazioni. Sitor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Pinerolese, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

PER EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI ADOTTATE IL DEPURATORE DI FUMO A SECCO DIBRES, INSTALLAZIONE IN LOCALE CALDAIA, ALTO RENDIMENTO MINIMO INGOMBRO, MIGLIORA IL TIRAGGIO ECONOMIZZA IL CONSUMO, SPA METALLURGICA ROSINGANA & C. TELEFONI 683-912, 687-604, TORINO, VIA C. PISACANE 2. 3901

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Fati, via Monginevro 226, Torino. Telefono 331-581. 23572

GRU semoventi a «Segala», adatte specialmente legname, materiali ferrosi, lavori agricoli, prezzo conveniente, vendesi. Telef. 55-35, Frossasco (Torino). 25012

SOLLEVATORI martinetti cavalletti estrattori chiavi stirsaci per il servizio dell'auto. Sitor, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

ARTIGIANO fornisce tettoie riparazioni e disinfestazioni, prezzi miti. Telefonare 242-442. A77813

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-675. Un operaio a vostra disposizione. O323

CAPOMASTRO abilitato impresario edile eseguisce costruzioni, restauri, pagamenti parziali rilasciandoli. Telefonare 351-326. O592

A. IN Torino ufficio commerciale cerca vendita negozi, case, terreni, cerca agente con autonomia cauzionando, forte utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 491 — Torino».

A. UFFICIO ventennale avviatissimo compra vendita immobili casa terreni negozi cede causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino».

A scrittrice sconosciuta, urge trovare mecenate disposto aiutarla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6555 — Torino». A76107

ACCONCIATURE centralissimo cedesi migliore offerente. Telef. 518-667.

ACQUISTO officina artigiana se occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6551 — Torino».

AFFARONE per ritiro commercio, cedesi Rapallo rinomato trattasi ristorante superaccessoriato, clientela extra, parcheggio giardino, abitazione 25 milioni. Maiora, via Santa Maria Campo 204, Rapallo (Genova).

ALBERGO 1ª categoria centro Torino vendesi immobile e partecipazione azionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6512 — Torino».

AZIENDINA moderna confezioni maglie - lana uomo donna bambino avviatissima cedesi affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino».

ALIMENTARI drogheria frutta verdure centralissimo ceda 1.500.000 causa trasferimento. Telef. 518-663.

ANTICHITA' mobili d'arte centralissimo avviato ritirerandami vendo. Tel. 885-962. O412

AVVIATISSIMO negozio pattinatrice modernissimo attrezzato posizione centrale cedesi in Alba per regioni lamiglia. Scrivere «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A73254

AZIENDA materie plastiche giro affari 50.000.000 annui cedesi causa divisione. Telefono 939-588. A76903

BAR supermobilio moderno via cocorse per ritiro commercio vende eventualmente gerenza. Tel. 774-320. O705

CARTOLIBRERIA mercerie vicino scuola, occasione cede 1.500.000. Honesty, Bogino 10. A75831

CAUSA decesso proprietario cede negozio vendita vini liquori liquesce et minuta Grossa cantina attrezzata. Telefonare 642-788.

CAUSA trasferimento cede officina autorizzazioni. Tel. 668-215.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Colorificio (provincia) forte incasso cedesi causa maternità. O133

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria zona commerciale incasso 25.000 cedesi 3.000.000.

CEDESI negozio latrini carrozzine giocattoli. Tel. 715-751 ore 13-15.

RIVIERA dei Fiori, presso frontiera francese, bar ristorante, spiaggia, modernissimo, clientela elegante, due appartamenti, basso affitto, alta stagione, prezzo lire 26.000.000. Scrivere: Cabinet Dhenin, 37 Avenue Foch, Nizza (Francia). 25306

SAVONA nuova cedesi avviato negozio barbiere. Telefonare 36-100 ore pasti. 25284

TABACCHERIA avviata, annesso locale causa malattia cedesi, viale Torino 14, Stupinigi. A78074

VENDESI alimentario ben avviato. Telefonare pomeriggio 272-634.

VENDESI negozio barbiere corso Pr. Oddone n. 27 L. 330.000 trattabili causa trasferimento. Telef. 258-469.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 677-709.

A. BORGATA Vittorio, 2 camere tinello cucinotto, spaziosissimo nuovo abitabile splendida posizione, ampia dilazioni. Tel. 545-870. O467

A. BORGHETTO (Riviera delle Palme) vendiamo alloggi, camere, tinelli, servizi, minimi 2.850.000. Alvegersi: «La Borghetina», Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-074.

A. CORSO Siracusa 129/131, retro-stanza Parco Cignon, casa ideale per l'intendo si finiamo e materiali signorilissimi, sopraluce e vista incantevoli, gradibilissimi, presso occasionalissime lire 80.000 mq. compreso forfaitario mutuo. Telefonare Consulcedile 545-870. O487

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 13. Telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Istruzione pratiche massima. Modicità, riservatezza. FID, via Carmelo 18, Tel. 542-934, 530-445.

A. MAPPANO avendo terreno 13.000 mq. progetto approvato vilietta 1200 al mq. Telefonare 555-382.

A. OCCASIONISSIMA adiacenze piazza Statuto vendo nuova 3 camere tinello cucinino 8.400.000 mutuo 3 milioni mutuo. Tel. Consulcedile 512-870

A Mirafiori ponte Sangone vendiamo alloggio 2 camere cucina garage 3 milioni 500.000. Telefonare 766-890.

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimborso 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telefonare 487-687.

VENDESI villa 8 camere, doppi servizi, 35 km. Torino, posizione panoramica, Montalto d'Asti. Rivolgersi Clari Vincenzo, Montalto.

VENDO buon negozio merceria posteggi piazza Bengasi mq. 45 assolta tasse L. 8.200.000. Telef. 320-477.

VENDO casa via Modane mq. 900 circa compreso cortile. Telefonare 0172-2372 ore ufficio.

VENDO vicinanze Asti zona amena casa rustica 1.900.000. Macearia, corso Torino 115, Asti.

VERA occasione in Chivasso centro vendesi vasta villa alloggi tre camere ciascuno piano libero affittati 21.000 caduno lire 2.250.000 in blocco. Tel. 912-047. O982

VILLETTA corsasi diaterni Torino raggio km 20 pagamento minimo anticipo e rate pari affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

VOLVERA vista agricola quasi ultimata 4 camere servizi garage magazzino, terreno mq. 14.516 coltivato ortaggi fruttato, vendo 12.500.000. Telef. 986-237. A77773

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A coniugi impiegati solvibili abbisogna due camere tinello. Tel. 779-536.

A dirigente azienda referenziatissimo abbisogna 3-4 camere. Tel. 779-536.

CERCO ufficio locale industriale mq. 3000 zona dapresso vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A77753

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati, referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-833.

APPARTAMENTINO referenziati 1-2 camere possibilmente con parcheggio. Telefonare 515 881. O883

ALLOGGIO 3 camere [illegible] cucina, tripli servizi, doppia entrata, eventualmente terrazzo, recinto zona centrale libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino». A73631

AMMOBILIATO piccolo camera 1-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-894. O865

PROFESSIONISTA cerca uno ufficio due locali ingresso corsi Inghilterra, Vittorio, piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino».

AD Ippodromo vicinanze affittasi bellissimi alloggetti, Portoguio, spesa generali abbonati. Via Varese 111, Nichelino, Telefonare 687-487.

APPITTASI alloggio spesa Agnelli 40, sei camere, cucina, doppi servizi, garage. Telef. 324-927. A77815

APPITTASI alloggio signorile 4 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 774-231.

APPITTASI appartamento ammobiliato confortevole eleganza zona S. Rita, massima referenza, libero 15 settembre. Telef. 393-877. A77747

APPITTASI casetta in Nona di Pinerolo tre camere piano terreno adatta pure negozietto, mitì prezzo. Visita Torino, 14, Stupinigi A78073

APPITTASI locale industriale indipendente coperti mille mq. cortile uffici abitazione in Alpignano, Valdellatorre 50. Telefonare 484-685.

APPITTASI, Lucento, locale adatto laboratorio negozio officina magazzino mq 70. Telefonare 397-830.

APPITTASI quattro bei locali luminosi secondo piano ascensore uso ufficio laboratorio silenziosi, dal 1° ottobre. Via San Quintino 19.

ALLOGGIO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi zona centrale case nuove affittasi. Telef. 774-320.

APPITTASI via Pinerolo 83 locale mq. 200. Rivolgersi Ferrero.

APPITTASI villa Orbassano 4 vani più servizi. Strada Volvera 29.

APPITTASI 16.000 negozio retro abitabile barriera Nizza. Tel. 863-018.

ALLOGGETTO nuovo. Grattacielo, cambiavia centro altra zona centrale, Vanchiglia, oppure contro prestazione manutenzione giardino. Tel. 80-165.

ALLOGGETTO arredato minimo signorile affittasi subito persona stabile 35.000. Semprolo. Telef. 776-097

ALLOGGIO collinare 8 km. Torino prezzo sarebbe cambio servizi offresi coniugi soli marito occupato contadini referenziatissimi. Telefonare 641-531 ore 9-11. A76931

AUTORIMESSA nuova costruzione grandiosa due rampe di accesso zona residenziale fronte Fiat Mirafiori affresi affitto. Telefonare 398-356.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi capacissimi, serenità, prezzi. Telefonare 725-663, Corso Duca. 21469

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni, imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci telefon. 684-931 ditta Casella. 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili, garanzia. Telefonare 669-300, Vasanella. A78157

AUTOTRASLOCHI ditta Mauro Ivrea accurati garanzia operai specializzati. Telefonare 633-672. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camere furgoni imballi. Telefonare 657-051 Montalto. A75240

AUTOTRASLOCHI [illegible] operai specializzati, personale. Telefonare 675-361, Quaranta.

CAMERE ottimale locali terreno due sedute affittansi. [illegible]

CAPANNONE industriale mq. [illegible] riscaldato corso Francia affittasi. Telefonare 761-648. A77388

CASEINA Casalborgone, 18 giornate, campo prato, vigna libera novembre affittasi. Telefonare 542-312, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».

CENTRALISSIMI locali piano terra mq. 250 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-402. 042

CENTRALISSIMO sette vani saloni cucina terrazzo tripli servizi due ingressi abitazione ufficio affittasi. Telefonare 543-089. A78028

CROCETTA affittasi 14 stanze camere tinello cucinino servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

ELETTRAUTO attrezzato presso piazza Rivoli locali adatti attività artigiana od analoga. Telef. 543-642.

GRUGLIASCO affittasi due camere cucina termo e servizi libero subito. 22.000. Telef. 211-236.

LOCALE uso magazzino laboratorio San Paolo mq. 67. Borgo Pianezza 19. Telef. 872-292. A76892

LOCALE uso officina mq 300, strada Torino - Moncalieri. Telef. 868-300, 681-384. 2001

LOCALI deposito [illegible] via, spaziosi, centrali, 35.000-45.000. Telefonare 870-447. A78163

LOCALI mq. 800 affittansi via Monginevro. Telefonare 331-017.

LOCALI uso negozio o magazzino affittasi. Telefonare 890-385.

LUNGOPO meravigliosa posizione proprietario affitta 2 salani tre letto soggiorno servizi vuoto o eventualmente ammobiliato. Telef. 680-972.

NEGOZI magazzini depositi industria affittansi zone locali nuovi complesso residenziale fronte Fiat Mirafiori affresi affitto. Telefonare 398-356.

PEYRON 33 affittasi quattro camere cucina veranda termo bagno ascensore libero subito 45.000 trattabili. Telefonare 760-258. Visibile 12-14, 17-19. Rivolgersi Speziale.

PORTA Nuova 3 camere cucina tinello riscaldamento particolare. Telefonare 685-562

PORTO Maurizio affitto casetta indipendente 5 letti, giardino. Indirizzare richiesta Agenzia Europa, Mazzini 46, Imperia, telefono 78-821.

PARAGGI Stabile tre camere servizi accettabile ufficio, solitre. Telefonare 772-023. A77150

SPLENDIDA posizione 5 camere servizi proprietario affitta vuoto signorilmente ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8851 — Torino».

TENUTA giornate 55 alto Varcellese affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A73283

TORRE Berca affittasi camere [illegible] bagno 14.000. Telef. 84-343.

34.000 A 81.000 MENSILI, RICALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 644-160, 518-630.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi settembre alloggi convenientissimi anche con giardino visibilissimi mare. Telefonare 946-158.

(Continua a pag. 12)

CAPOMASTRO costruisce casette, ristruttura vecchie, disegni. Lavori eseguiti. Tel. 859-365. A77758

DECORIAMO restauriamo villa alloggi ovunque. Telef. 512-571.

IMPRESA edile attrezzatissima offre [illegible] villa e bassi fabbricati ecc. anche lavori di carpenteria e getti. Tel. ore pasti 663-756.

LIQUIDAZIONE vendo parti, frese, piale, rettifiche, cantarisse, trapani, presse, seghetti, dentatrici. Corso Peschiera 292. Telefono 331-839.

OCCASIONISSIMA [illegible] vetrina banco e scaffalature per drogheria. Telefonare 733-107.

SIAMO un importante stabilimento esportatore per la lavorazione della carta e cercheremo la collaborazione con una persona singola o con un'agenzia che apra per noi in Italia nuove relazioni di commercio. Siamo produttori di [illegible] per generi alimentari e [illegible] in litografia a 12 colori. Questi interessati ed assumere la nostra rappresentanza siete pregati di trattare la corrispondenza con noi. Mantinger Papierverarbeitungen, Sendling [illegible] Deutschland, Paring (Baviera) Germania.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, stirsaci per il servizio dell'auto. Sitor, via Nizza 32.

TEGOLE piane usate vendonsi. Telefonare 868-034. A78238

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedasi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 8 anni. Finotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 772-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su autovetture ipotecarie prestiti sfiduciari e dipendenti grandi aziende ed a pensionati alloggi, Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Finotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, impiegati, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati), mutui su alloggi, anche in rovinati, con rateazioni massime. Modicità, riservatezza. FID, via Carmelo 18, Tel. 542-934, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, concede agevolati immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, tabaccheria, rivendita pane (stessa casa) cedesi. O705

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria galleria bellissima posizione semisalone filatoio rimettiamo. O705

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane commestibili incasso 60.000 (Moncalieri) cedesi.

CEDESI [illegible] seconda categoria, 100 camere, bellissima attrezzatura Riviera Ponente. Lampo Pubblicità 281, Alassio. 25184

CEDESI per sopraggiunto vedendo cambiasi con alloggio causa malattia. Tel. 768-931. O151

CEDESI latteria con macchine caffè espresso, sandwiches ottimo avviamento, incasso medio 80.000. Sede, Garibaldi 8. A75873

CEDESI panificio e pasticceria con [illegible] alloggio 60.000. Forti dilazioni. Esclusi intermediari. Telef. 80-274.

CEDO per esportazione su corso compresi muri 27.000.000. Tel. 538-917.

CEDO o eventuale socio azienda macchine [illegible]. Specializzato ricambi, 45 anni di anività. Tel. 598-917.

CEDESI gestione direzione albergo anche a attivo. Scrivere: Strona pubblicità 27 R Sanremo.

CERCASI socio per pensione avviatissima occasionissima Genova. Scrivere: Leonardi, via Fieschi 3, Genova.

CERCO prestito 800.000, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino».

CHINCAGLIERIE profumerie mercerie indumenti lavoro unico [illegible] vendesi. Tel. 885-962.

GENEREA rivendita pane oppure vendo, incasso 30.000. Honesty, Bogino 10.

OCCASIONISSIMA cedesi drogheria. Telefonare 350-472. A77891

DISPONENDO 10 milioni macchinario facile conduzione familiare lavoro assicurato grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino».

FINANZIAMO autoveicoli [illegible] aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Fin-Motor, corso Re Umberto 5. 20195

LATTERIA semiautomatica, alloggio, 60 mila giornaliere garantite, ritirandomi vendo. Tel. 885-982. O413

ODONTOTECNICO espertissimo ventennale diplomato collaborerebbe con medico anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino».

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Finotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

VENDESI permutasi con pala meccanica cingolare impianto draglina tipo Salsermann 24.000 completo benna da mt. 2.50. Egat, Lecz Albenga.

A. CAUSA malattia cedesi avviato negozio barbiere. Telefonare 36-100 ore pasti. 25284

A. CRUGLIASCO, via C. Battisti 8, proprietario serra municipali, vista incantevole, vende alloggi liberi, grezzi mitì, negozi attiguli, reddito 6%. Telefonare 785-288, 780-381.

A. INIZIO nuovo fraziona mento corso Giulio Cesare (nuova Martini) spaziosissimi signorili ultrafinitti 2-3 camere tinello. Telefonare 512-362, 276-582, 512-870. O467

A Moncalieri, vendonsi alloggi 2-3-4 camere signorili, parti mutuo, Meraviglia posizione, Telefonare 539-734, 787-732.

ABBIAMO vicinanze Porta Maurizia via Aurelia, zona signorile vista mare, appartamenti nuova costruzione L. 3.900.000 - 4.600.000 - 5.200.000, mutuo 50% del valore. «La Torinese» Pozzano, via S. Maurizio 51, impresa Porta Maurizio.

ACQUISTERei terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324.

ACQUISTO Monterrato o vicinanza casetta campagna rustico conveniente buona posizione, acqua luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova».

ALLOGGETTO occasione piazza Sabotino vuoto vendo 4.000.000, camera cucina nuovo scantinato. Tel. 855-782.

ALLOGGI ultime tecnica costruttive vendonsi corso XI Febbraio 17, visite anche domenica mattina. Telefonare 280-238. 0602

ALLOGGI 2-3 camere zona Statuto Grassini 1.400.000 + 800.000 mutuo più facilitazioni vendo. Telefonare 502-247. A77740

APPARTAMENTO originale panoramico con terrazzo zona corso Francia vendesi o permutasi casetta o [illegible] collinare, vicinanza Torino. Escluso intermediari. Tel. 789-014.

BARDONECCHIA vendo appartamento nuove centralissimo panoramico tre grandi camere grandissimi servizi riscaldamento garage multiplo. Via Medail 13. 2001

BARRIERA Milano vendo [illegible] fondo cortile mq 30. Telef. 555-349

BORGO Vanchiglia vendo terreno angolare possibilità 110 camere. Telefonare 684-483. A77498

CANTORIA Valli di Lanzo vendo villetta nuova 2 camere soggiorno servizi, permuta. Telef. 851-018.

CAPANNONI industriali zona Fiat Mirafiori 3000 mq. urge vendere. Tel. 393-867. O582

CERVINIA [illegible] vende al meglio incantevole alloggetto nuovissimo. Telefonare 390-168.

CASCINA Finanziera 7 giornate collinare civile 8 stanze bagno acque luce vendesi dieci milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

CELEBRANTE concede Fait prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 530-287, San Francesco d'Assisi 24. O533

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Belnasco su terreno convenientissimo, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CERVINIA vendesi terreno 5000 mq situazione posizione, fronte strada asfalto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino». O556

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti 1-2 camere servizi, facilitazioni, mutuo S. Paolo, dilazione quinquennale. Telefonare 80-063.

CONSULEDILE Mercati Generali signorili nuovi salancino 1-2 camere cucina da 9.200.000 a 12.200.000, mutuo 50%. Tel. 312-870.

CONSULEDILE Fiat Mirafiori (corso Carsica angolo via Onorato Vigliani) in grandioso complesso, signorili spazziosissimi 1-2-3-4 camere tinelle prezzi convenientissimi, mutuo 50%. Telefonare 512-870. O467

CONSULEDILE via Guido Reni 197-199, 3 camere cucinetta, vista incantevole, finiture alte pregio, 2.300.000-2.900.000 camere, 40% contanti. Tel. 545-870, 512-870.

CONTANTE acquisto piccolo appartamento zona Vittoria, Umberto, Alfieri, Giolitti, Pombe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino».

CORSO Bramante 41: Alloggi signorili, attico open-space, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiduennale, consegna pronta. Tel. 630-047.

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina. Telef. 773-812. O802

FIN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Odone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, muri, dilazioni pagamento. Visita ore 10-12; 16-19, Telefono 336-310. O40

LOTTINO terreno Cumiana progetto approvato strada comunale tutti servizi 600.000. Telef. 393-867.

OCCASIONE Savona vendesi splendido appartamento nuovo ammobiliato, due vani servizi sul mare, 7 milioni 300.000. Telefono 92, Ormea (Cuneo). A72356

PIOSSASCO, vendesi lotti [illegible] proprietario serra municipali, vista incantevole, vende alloggi liberi, grezzi mitì, negozi attiguli, reddito 6%. Telefonare 785-288, 780-381.

PIED-A-TERRE alloggetti 1-2 camere tinello cucinino zona Madonna Campagna [illegible] 1/3 contanti 1/3 mutuo S. Paolo, 1/3 rateazioni 3 anni. Tel. 80-816. O837

PINO Torinese terreni, residenziale progetto villa vendo pertanto. Telefonare 275-814. A77157

PIGNEROLO villetta con giardino mq. 500, pronta subito vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-818. O537

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

STRAOCCASIONE, via Rieli, 3 camere cucinetto nuove, 6.200.000. Telefonare 797-401. A77876

PRIVATO [illegible] costituito ventimila metri quadrati terreno edificabile coltivato vigna fruttato al sesto villa rustico signorile ristrutturata venti vani accessori meravigliosamente coloreria, giardino, garages, cantine, terme, strada, servizi. Possibilità [illegible] quattro palazzine condominiali vani cento circa. Posizione ideale collina pochi minuti auto centro Torino. Incentivata residenza ogni stagione. Intermediari. Telefonare Torino 887-409 ore 14-15.30 feriali.

STABILIMENTINO nuovo 600 coperti 3000 terreno, zona decorosa 20 km. Torino vendesi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino».

TORRE del Mare. Occasione panoramico villino sul promontorio ultrapanoramico, comodità. Scrivere Lastrad 9 V. Savona. 25126

VARIGOTTI vendo appartamento signorile sul mare, 120 mq. circa, con terrazza. Tel. 80-148 Varigotti.

VENDESI [illegible] giardino prossimità panoramica Cinzano. Telef. 884-514.

VENDESI casa 4 stanze garage giardino L. 1.700.000. Telef. 31-205, Rivarolo Canavese. 1001

VENDESI libero ultimo piano corso Re Umberto 5 bis, appartamento centralissimo metri quadri discreto cinque doppio ascensore doppi servizi cucina accesso garage, felice disposizione sia uso ufficio che civile abitazione. Trattasi direttamente lotel. 0123-2059 ore pasti. A77603

VENDO alloggi [illegible] panoramica. Prezzi modici. Arma di Taggia, via del Colle 6, telefono 43-440.

VENDESI villa 8 camere, doppi servizi, 35 km. Torino, posizione panoramica, Montalto d'Asti. Rivolgersi Clari Vincenzo, Montalto.

VENDO buon negozio merceria posteggi piazza Bengasi mq. 45 assolta tasse L. 8.200.000. Telef. 320-477.

VENDO casa via Modane mq. 900 circa compreso cortile. Telefonare 0172-2372 ore ufficio.

VENDO vicinanze Asti zona amena casa rustica 1.900.000. Macearia, corso Torino 115, Asti.

VERA occasione in Chivasso centro vendesi vasta villa alloggi tre camere ciascuno piano libero affittati 21.000 caduno lire 2.250.000 in blocco. Tel. 912-047. O982

VILLETTA corsasi diaterni Torino raggio km 20 pagamento minimo anticipo e rate pari affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

VOLVERA vista agricola quasi ultimata 4 camere servizi garage magazzino, terreno mq. 14.516 coltivato ortaggi fruttato, vendo 12.500.000. Telef. 986-237. A77773

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A coniugi impiegati solvibili abbisogna due camere tinello. Tel. 779-536.

A dirigente azienda referenziatissimo abbisogna 3-4 camere. Tel. 779-536.

CERCO ufficio locale industriale mq. 3000 zona dapresso vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A77753

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati, referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-833.

APPITTASI [illegible] 3 camere [illegible] cucina, tripli servizi, doppia entrata, eventualmente terrazzo, recinto zona centrale libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino». A73631

AMMOBILIATO piccolo camera 1-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-894. O865

PROFESSIONISTA cerca uno ufficio due locali ingresso corsi Inghilterra, Vittorio, piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi semiarredati. Tel. 788-800.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3 camere confortevoli, medesimo stabile. Telefonare 751-876. O468

A. AFFITTASI, ristorantini, camera tinello servizi 21.000. Honesty, Bogino 10. A77877

A DENTISTA AFFITTASI QUATTRO CAMERE SERVIZI CORSO RACCONIGI DOTATO IMPIANTI ESCLUSI AFFARISTI PER ANNI STUDIO MEDICO DENTISTA ORA TRASFERITO. TELEFONARE 372-839 ORE 12,30-15 DOPO 21. A77190

A. GRUGLIASCO, via K. Toti 2, vicino Fiat, camerette uniche Mirafiori, affittansi alloggi moderni grandi subito. Telefonare 785-288, 790-381.

A. 2-3 camere abitabili in ottobre affittansi zona Corso Regio Parco signori. Telefonare 545-870, 512-870.

A ristrutturato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telefono 538-894.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Maccagno, Arenzale 42. Telef. 548-439.

ABBISOGNIAMO alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 45.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. O818

CERCASI subito alloggio 2 camere tinello servizi centralissimo. Telefonare 872-183. A77680

COPPIA piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Telefonare 760-890, 538-539. O991

PORTANUOVA 2-3 camere bellissimo cinque vani servizi tutti comforts gerage centro quattro vani servizi zona residenziale Torino, eventuale differenza. Scrivere: Trimarchi Mario fermo posta imperia. 2001

RISPONDENTE cerca alloggio 2-3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 760-890, gruppi. Martinet.

SPOSI piemontesi referenziatissimi affittarebbero alloggio camera, tinello, servizi. Telefonare 720-407.

STATALE cerca alloggio camere tinello servizi, esclusi intermediari. Telefonare 651-295. A77756

TRE camere servizi cerco Madonna di Campagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 7072 — Torino».

A. AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, tinello, cucinino. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A. CRUGLIASCO, via C. Battisti 8, proprietario serra municipali, vista incantevole, vende alloggi liberi, grezzi mitì, negozi attiguli, reddito 6%. Telefonare 785-288, 780-381.

A. INIZIO nuovo frazionamento corso Giulio Cesare (nuova Martini) spaziosissimi signorili ultrafinitti 2-3 camere tinello. Telefonare 512-362, 276-582, 512-870. O467

A Moncalieri, vendonsi alloggi 2-3-4 camere signorili, parti mutuo, Meraviglia posizione, Telefonare 539-734, 787-732.

A. MAPPANO avendo terreno 13.000 mq. progetto approvato vilietta 1200 al mq. Telefonare 555-382.

A. OCCASIONISSIMA adiacenze piazza Statuto vendo nuova 3 camere tinello cucinino 8.400.000 mutuo 3 milioni mutuo. Tel. Consulcedile 512-870

A Mirafiori ponte Sangone vendiamo alloggio 2 camere cucina garage 3 milioni 500.000. Telefonare 766-890.

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimborso 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telefonare 487-687.

APPITTANSI alloggi 1-2 camere servizi semiarredati. Tel. 788-800.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3 camere confortevoli, medesimo stabile. Telefonare 751-876. O468

A. AFFITTASI, ristorantini, camera tinello servizi 21.000. Honesty, Bogino 10. A77877

A DENTISTA AFFITTASI QUATTRO CAMERE SERVIZI CORSO RACCONIGI DOTATO IMPIANTI ESCLUSI AFFARISTI PER ANNI STUDIO MEDICO DENTISTA ORA TRASFERITO. TELEFONARE 372-839 ORE 12,30-15 DOPO 21. A77190

A. GRUGLIASCO, via K. Toti 2, vicino Fiat, camerette uniche Mirafiori, affittansi alloggi moderni grandi subito. Telefonare 785-288, 790-381.

A. 2-3 camere abitabili in ottobre affittansi zona Corso Regio Parco signori. Telefonare 545-870, 512-870.

A ristrutturato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telefono 538-894.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Maccagno, Arenzale 42. Telef. 548-439.

ABBISOGNIAMO alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 45.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. O818

CERCASI subito alloggio 2 camere tinello servizi centralissimo. Telefonare 872-183. A77680

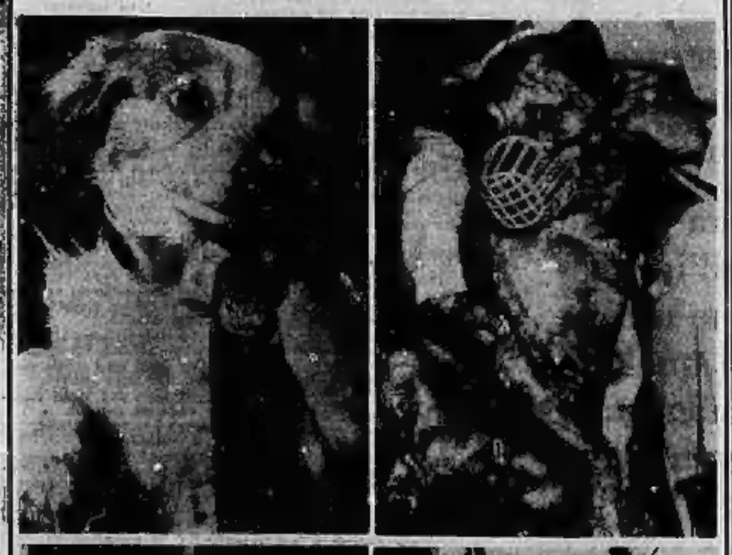
COPPIA piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Telefonare 760-890, 538-539. O991

PORTANUOVA 2-3 camere bellissimo cinque vani servizi tutti comforts gerage centro quattro vani servizi zona residenziale Torino, eventuale differenza. Scrivere: Trimarchi Mario fermo posta imperia. 2001

RISPONDENTE cerca alloggio 2-3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 —

ULTIME NOTIZIE

Non sono belli ma molto bravi



Camogli, mercoledì sera.

A San Rocco di Camogli sono stati premiati ieri alcuni cani eccezionali: non per la loro bellezza, come di solito avviene nelle mostre, ma per la loro bravura e fedeltà. Il primo premio è toccato ex aequo a «Rocky», di Venezia e a «Jack» della Spezia. «Rocky» appartiene ad un calzolaio, Giacomo Fumo. Il padrone fu ricoverato tempo addietro in ospedale: lo bestia lo attese sulla soglia per 27 giorni. «Jack» salvò invece una famiglia destandola mentre la casa bruciava.

Anche il secondo premio è stato diviso alla pari tra due cani: «Bill», un pastore bergamasco, che non si rassegnò alla morte del padrone e per molte settimane ne seguì la tomba al cimitero; e «Tom», volpino di Atli che salvò il contadino Marcello Rossini, il quale s'era addormentato col sigaro acceso e aveva incendiato il letto.

L'uccisione dei tre "bobbies„ di Londra

Gli altri due assassini sull'orlo della trappola

La polizia ne conosce i nomi e i connotati - Li si cerca nelle rispettive città, Bristol e Glasgow - Scandagli nel Tamigi, presso il ponte di Lambeth, per recuperare le rivoltelle usate per uccidere i poliziotti - Imponente sottoscrizione per le famiglie delle vittime

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Dopo l'arresto e l'imputazione formale del trentaseienne John Edward Witney, Scotland Yard ritiene imminente anche la cattura degli altri due assassini dei tre agenti freddati a colpi di rivoltella venerdì scorso davanti alla prigione di Wormwood. Le fotografie dei ricercati, sebbene in possesso anche della polizia ed in alcuni giornali, non sono ancora state pubblicate, su richiesta del sovrintendente Chitty, preposto alla indagini. Ma è stata diramata una loro accurata descrizione.

Harry Maurice Roberts, uno dei ricercati, ha trent'anni, è alto un metro e 78 centimetri, ha i capelli castani e gli occhi azzurri, e presenta una cicatrice sotto l'occhio sinistro. Usa anche i nomi di *Ronald Ernest Hall* e di *John O'Brien*. L'altro ricercato è di piccola statura, corpulento, castano di capelli e di occhi azzurri, e ha sull'avambraccio destro, tatuati, un cuore trafitto e un cranio con la parola «Fedele fino alla morte».

Il motivo per cui il sovraintendente Chitty ha deciso di ritardare la pubblicazione delle fotografie è duplice. Egli non vuole che scorrano contestazioni, quando i due amicali saranno catturati e bisognerà identificarli ufficialmente (la legge inglese è severissima su questo punto). In secondo luogo, egli pensa che Roberts e Duddy saranno assicurati alla giustizia o da conoscenti, o da membri della malavita. L'assassinio di un poliziotto è infatti un crimine a cui neppure i malfattori sono disposti a perdonare, non foss'altro perché gli agenti in Inghilterra sono favoriti.

Grazie ad un ramificato servizio della malavita, Scotland Yard è riuscita ad accertare chi siano i colpevoli. L'arresto di John Edward Witney è avvenuto sabato. Egli è il proprietario della vettura su cui gli assassini fuggirono e che venne trovata domenica in un garage del quartiere di Lambeth. John Witney ha ingannevolmente tentato di deviare le indagini sostenendo di aver ceduto la macchina a due sconosciuti alcune ore prima della tragedia. Egli è prosciolto, è sposato, e sua moglie ha testimoniato ieri in Tribunale alla breve seduta ultima durante la quale è stato imputato. Witney, biondiccio, di media statura, ha chiesto [illegible] legale. E' stato rinviato in carcere fino a martedì prossimo, in attesa delle conclusioni delle indagini.

Scotland Yard è del parere che i suoi complici siano riusciti a lasciare Londra. Ha infatti messo in allerta la polizia di Bristol, dove Roberts, col nome di O' Brien, aveva fatto l'imprenditore edile per alcuni mesi, e la polizia di Glasgow, da dove Duddy proviene. Due «Squadre» di poliziotti, con alcuni tiratori scelti, sono pronte giorno e notte a intervenire dal commissariato di Shepard Bush. I due uomini sono armati, e certamente decisi a ingaggiare battaglia.

Il sovraintendente Chitty ha appreso che due rivoltelle furono usate contro i tre agenti, e quattro furono i colpi esplosi. Sospetta che le armi si trovino nel Tamigi, presso il ponte di Lambeth, e le farà cercare stamane con la bassa marea. La «colonia» sta passando al setaccio alcune case dove i due assassini potrebbero aver trovato rifugio. Con esse sono due donne in «intimi rapporti» coi ricercati.

Continuate le offerte sono già pervenute per le vedove e i figli dei caduti, dopo la generosa anonima donazione di sabato di 150 milioni di lire: si spera che esse raggiungano un totale di oltre 200 milioni di lire. L'attore David Nixon ha versato a un quotidiano 500 mila lire. Alcuni bambini hanno portato dei fiori.

Una signora ha organizzato una petizione per il ripristino della pena di morte, in caso di assassinio di agenti nell'esercizio delle loro funzioni. Tre deputati, tra cui l'ex-ganero di Churchill, Sandys, hanno dichiarato che ne chiederanno il ripristino in parlamento. I tre morti, il sergente Head di 32 anni, il [illegible] Fox, e il ventiseienne Wombwell non sono ancora stati seppelliti.

Ennio Caretto

John Witney, accusato di aver preso parte all'uccisione dei tre poliziotti, si nasconde sotto un impermeabile mentre viene condotto in Tribunale (Telefoto)

Cinque rivoltellate per una battuta scherzosa

Un giovane invita la propria amica a cantare al microfono - Un commerciante commenta il fatto con la moglie: adesso è all'ospedale, gravemente ferito

NAPOLI, mercoledì sera.

Un giovane di 23 anni, Francesco Forino, di Melito, ha ferito con tre colpi di pistola — al braccio destro, al ginocchio destro e sinistro — il commerciante Pasquale Gallo di 42 anni. Il fatto è avvenuto la scorsa notte in una trattoria di Miano, nei pressi di Napoli.

Il Forino si era recato nella trattoria con la sua amica, Domenica Cardone di 42 anni, e con Adelaide Petrone di 30 e Giovanni Nappi di 46. Il gruppo, dopo aver abbondantemente cenato e bevuto, si è messo a cantare e il Forino ha invitato la Cardone ad esibirsi al microfono cantando alcune melodie napoletane. Il fatto è stato commentato, non troppo benevolmente, dal commerciante Gallo il quale, insieme con la moglie Raffaella Daniele, era seduto ad un tavolo presso il microfono.

I commenti del Gallo sono dispiaciuti al Forino che si è alzato dal suo posto e si è avvicinato al commerciante dandogli uno schiaffo. Poi ha estratto la pistola sparandogli contro cinque colpi, tre dei quali hanno raggiunto il Gallo, quindi è fuggito, ma dopo qualche ora è stato arrestato dal commissario Ferucy della Mobile.

Il commerciante, trasportato all'ospedale Pellegrini, vi è rimasto ricoverato con prognosi riservata.

L'aggressione ai due fattorini di Roma

Caccia in tutto il Lazio ai banditi della Salaria

Migliorano le condizioni dei feriti ai quali i rapinatori non sono riusciti a sottrarre 19 milioni - Benché la polizia stia battendo in forze la zona, non si ha ancora nessuna traccia dei malviventi

Roma, mercoledì sera.

Continuano a migliorare le condizioni di Tullio Milana e Giuseppe Bellini, i due impiegati di banca aggrediti e feriti a colpi di rivoltella da due banditi a scopo di rapina. Il più grave è sempre il Milana: ha due pallottole nel torace, ma in mattinata si è un po' ripreso; potrà, forse entro oggi, rispondere alle domande degli inquirenti che hanno inutilmente atteso tutta la notte per interrogarlo.

Giuseppe Bellini ha solo una mandibola fratturata e una ferita al braccio, ma è in stato di choc. In un momento di lucidità, ha fornito una versione dei fatti confusa ed in contrasto con quella fornita da alcuni testimoni. Nessuna notizia, invece, dai loro aggressori. Sino a stamane, i dati in possesso della polizia non sono molti. Si sa che il conducente della «Giulia» che ha sbarrato la strada alla «600» dei due impiegati, aveva un aspetto giovanile ed indossava una camicia bianca, mentre l'altro, quello che è sceso per primo ed ha ferito a bruciapelo il Milana, è alto, magro ed indossava un abito chiaro.

Secondo gli inquirenti, alcuni testimoni sono in grado di riconoscere i due rapinatori, ma nessuno è riuscito a rilevare il numero della targa della vettura in fuga. Sembra che questa sia stata rubata ad una [illegible] in una via del centro di Montana; ma la notizia non è stata confermata, come nessuna conferma ha avuto ancora l'episodio raccontato da uno dei testimoni, il quale, vedendo la «Giulia» fuggire, avrebbe tirato un sasso contro la fiancata della vettura ammaccandola. Il sasso sarebbe stato ritrovato durante il sopralluogo sporco di vernice verde.

Giovanni, il capo della Mobile, che dirige le ricerche, è tornato sul posto, al [illegible] chilometro della Via Salaria, insieme con i suoi collaboratori. Interrogato dai giornalisti, il dott. Sciré si è detto convinto che i rapinatori sono due «professionisti» conosciuti negli ambienti della malavita romana. Si crede siano stati presi dal panico, e abbiano impugnato ed usato le armi per paura di finire intrappolati.

Professionisti o dilettanti, i due banditi sono da ieri ricercati da un vero esercito di agenti e di carabinieri. A Roma e in tutto il Lazio sono stati organizzati posti di blocco; le borgate, i quartieri ed i luoghi abitualmente frequentati da elementi della malavita sono battuti metro per metro. Negli uffici della questura è ripreso l'interrogatorio dei testimoni. Le testimonianze più attendibili sono due.

Secondo la prima, i delinquenti hanno agito con particolare ferocia tanto che uno di loro, rimasto a bordo della «Giulia», ha sparato quasi subito, pochi secondi dopo che l'altro, avvicinandosi alla «600» aveva tentato di impadronirsi della borsa che conteneva 19 milioni, metà in contanti e metà in cambiali. Fallito il tentativo (la borsa era assicurata al polso di Giuseppe Bellini con una catenella) il bandito si è fatto dare la rivoltella, ha trascinato a terra il Milana e gli ha sparato due volte, a bruciapelo. Secondo l'altro testimone, invece, i due impiegati sarebbero stati raggiunti dai proiettili [illegible] scesi dalla «600», tentavano la fuga.

Luca Giurato

Tempesta al Senato americano per un'inchiesta sui pacifisti

L'indagine si svolse in pubblico davanti alla commissione per le attività antiamericane - Durissimo attacco di un giovane contro Johnson

Washington, mercoledì sera.

Si è aperta ieri, in un clima tempestoso, l'indagine della commissione senatoriale per le attività antiamericane sul movimento di opposizione alla guerra vietnamita.

Il fronte si dichiarazioni di uno dei testimoni, Philip Luce, hanno acceso le prime polveri. La sua affermazione secondo cui il movimento di protesta contro la guerra in Vietnam sarebbe controllato dal partito progressista laburista (di tendenza comunista) ha provocato vivaci reazioni da parte di due spettatori che sono stati allontanati a forza dall'aula.

La seduta si era aperta con una lunga dichiarazione del presidente Pool: egli ha affermato che «*queste sedute riguardano atti scoperti e non semplicemente espressioni di opinione... L'aiuto dato a un nemico del nostro paese in tempo di guerra è sempre stato considerato come tradimento; l'invio di aiuti, o il tentato invio di aiuti a un nemico degli Stati Uniti è un atto aperto, non una semplice dimostrazione di dissenso... La commissione riconosce il diritto di ogni cittadino a non approvare o criticare la politica estera e interna del governo. Essa non avrà però*

Il giovane Jeffrey Gordon, il pacifista che lanciato dure accuse contro Johnson protesta a gran voce mentre viene scortato fuori dall'aula senatoriale

che la Costituzione dia a qualsiasi cittadino, in tempi di guerra effettiva [illegible] se non dichiarata, il diritto di aiutare e i nemici di questo paese...».

Al termine della dichiarazione di Pool, sono cominciati i primi incidenti. Alcuni agenti hanno tentato di strappare dalle mani del difensore di uno dei pacifisti un grosso pacco di documenti, e l'aula è esplosa in un urlo di indignazione. Alla fine Pool ha deciso che il legale poteva tenere la sua carta.

Al termine dell'udienza antimeridiana, otto persone sono state fermate dalla polizia, che le ha rilasciate poi dietro versamento di una cauzione.

Nel pomeriggio si è avuta la deposizione più drammatica, quella di J. Gordon, un giovane di 23 anni il quale ha ammesso che il movimento pacifista «Due maggio» aveva promosso dimostrazioni di protesta contro il servizio militare e mandato aiuti ai vietcong. Alla domanda se avesse chiamato «assassini» i soldati americani, Gordon ha risposto con violenza: «*No, è Johnson l'assassino. Le sue mani sono coperte di sangue. Io non voglio che altri americani muoiano nel Vietnam*».

n. a.

Meno incidenti che nel '65

Operazione Ferragosto: risultati apprezzabili

Il grosso impegno dei servizi di polizia è volto a limitare le sciagure sulle strade - Nei giorni di punta hanno circolato in Italia 6 milioni e mezzo d'auto ogni 24 ore

Roma, mercoledì sera.

L'esodo ferragostano sembra aggi sgocciolii (la temperatura, qui a Roma è in diminuzione e piovigina, come del resto in molte altre zone dell'Italia centrale e meridionale) ma, la città conserva l'aspetto festivo. Nel centro la maggior parte dei negozi restano chiusi, e anche in periferia l'attività commerciale è molto ridotta, con notevole disagio dei turisti (parecchi si sono lamentati apertamente con le direzioni degli alberghi e dei ristoranti) e dei cittadini rimasti. Si prevede che la vita della Capitale si avvierà alla normalità soltanto la settimana prossima.

Intanta resta difficile non soltanto acquistare un vestito o una cravatta (e un negozio di fiducia, ma anche, e questo è assai peggio, trovare un medico. Un quotidiano romano ha preso l'iniziativa, indubbiamente utile, di pubblicare i nomi dei medici generici e degli specialisti che non hanno lasciato la città. Ne è risultato un elenco piuttosto misero, che non arrivava a riempire due colonne di carta stampata. E questo in una metropoli di 2 milioni e mezzo di abitanti.

In questo clima, naturalmente, non è il caso di parlare di attività politica. I portoni del palazzo di Montecitorio stamane si sono riaperti, dopo tre giorni di chiusura completa. Ma non c'è una sola commissione al lavoro. Quanto all'assemblea, essa riprenderà la sua attività il 12 settembre. Nel «transatlantico», dove avvengono tanti colloqui tra i rappresentanti dei gruppi, dove spesso si decide la nascita o la morte dei governi, [illegible] non c'erano più di 4 o 5 deputati, e più che di unificazione socialista, il programma governativo, di piano economico, essi preferivano parlare, con i molti giornalisti presenti, di ferie al mare o in montagna. In questa conversazioni, politicamente tutt'altro che impegnate, sulle spiagge e sui prezzi degli alberghi, si è inserito, tuttavia, qualche commento sull'«operazione Ferragosto», cioè la campagna contro lo sterminio di [illegible] che, da qualche anno, avviene sulle strade italiane nel periodo «di punta» delle ferie.

Quest'anno l'operazione è stata condotta con impegno eccezionale. Sono stati mobilitati ottomila agenti della polizia stradale e migliaia di carabinieri. E' stato potenziato il servizio di sorveglianza con elicotteri. I ministri Taviani (Interno) Mancini (Lavori Pubblici) e Corona (Turismo e Spettacolo) hanno lanciato appelli ai cittadini e, in particolare, agli automobilisti. Un appello autorevole è venuto anche da Paolo VI. Prefetture e comandi di polizia hanno avuto disposizione di agire con prontezza ma anche con severità: e infatti sono state ritirate 81 patenti e sono state elevate 101.205 contravvenzioni.

Questo sforzo e questo impegno hanno dato risultati apprezzabili, nonostante l'aumento del traffico rispetto all'agosto dell'anno scorso (6 milioni e 565 mila 550 veicoli al giorno sono circolati in media sulle strade italiane dal 12 al 16 agosto). Gli incidenti mortali, cioè nel periodo 12-16 agosto del 1965 furono 73, [illegible] quest'anno, a 41; è scesso anche il numero dei feriti (da 1488 a 1353) e quello degli incidenti (da 1307 a 1525).

Queste cifre, rilevavano stamane i pochi esponenti politici rimasti a Montecitorio, sono certamente [illegible] Ancora troppo sangue viene sparso sulle nostre strade. Ma un certo conforto viene dalla constatazione che il numero delle vittime diminuisce, e sensibilmente. Ciò dimostra che le «operazioni Ferragosto», l'impiego di tanti uomini e mezzi (e le relative spese che ne derivano alle [illegible] non sono inutili. Negli ambienti governativi, e in particolare al [illegible] dell'Interno, già si pensa alla campagna dell'anno prossimo, e si progetta per il '67 uno sforzo anche maggiore. Però, e anche questo si rileva stamane alla Camera, il successo di iniziative di questo genere non dipende soltanto dagli organi dello Stato ma soprattutto, dal senso di civismo dei cittadini.

Mario Pinzauti

Cinque rivoltellate per una battuta scherzosa

Un giovane invita la propria amica a cantare al microfono - Un commerciante commenta il fatto con la moglie: adesso è all'ospedale, gravemente ferito

NAPOLI, mercoledì sera.

Un giovane di 23 anni, Francesco Forino, di Melito, ha ferito con tre colpi di pistola — al braccio destro, al ginocchio destro e sinistro — il commerciante Pasquale Gallo di 42 anni. Il fatto è avvenuto la scorsa notte in una trattoria di Miano, nei pressi di Napoli.

Il Forino si era recato nella trattoria con la sua amica, Domenica Cardone di 42 anni, e con Adelaide Petrone di 30 e Giovanni Nappi di 46. Il gruppo, dopo aver abbondantemente cenato e bevuto, si è messo a cantare e il Forino ha invitato la Cardone ad esibirsi al microfono cantando alcune melodie napoletane. Il fatto è stato commentato, non troppo benevolmente, dal commerciante Gallo il quale, insieme con la moglie Raffaella Daniele, era seduto ad un tavolo presso il microfono.

I commenti del Gallo sono dispiaciuti al Forino che si è alzato dal suo posto e si è avvicinato al commerciante dandogli uno schiaffo. Poi ha estratto la pistola sparandogli contro cinque colpi, tre dei quali hanno raggiunto il Gallo, quindi è fuggito, ma dopo qualche ora è stato arrestato dal commissario Ferucy della Mobile.

Il commerciante, trasportato all'ospedale Pellegrini, vi è rimasto ricoverato con prognosi riservata.

Gitante tedesco precipita nelle Dolomiti di Brenta

Trento, mercoledì sera.

(*a. s.*) Uno studente universitario tedesco, Ernesto Kaufmann, di 23 anni, da Wüppertal, ha perso tragicamente la vita sul Campanile Basso, nella Dolomiti di Brenta, mentre in cordata con altri tre compagni stava portando a termine la difficile scalata della strapiombante parete rocciosa. La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di lunedì, ma la violenta bufera scatenatasi subito dopo sulla zona hanno ritardato di parecchie ore l'avvio delle ricerche, per cui soltanto ieri sera la salma ha potuto essere recuperata e trasportata a valle.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è sottoposto alla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 10

E' mancato ai suoi cari
Domenico Vigliano
Ne danno il triste annuncio moglie, figlie, papà, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 3 dall'Ospedale Cottolengo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Via Torricelli 60.
— Torino, 17 agosto 1966.

Gino, Rina e Valerio Voglia, commossi, si uniscono al dolore della Famiglia Vigliano.

Dopo lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, ha cessato di battere il cuore nobile e generoso di
Giovanni Barello
di anni 73
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Porta, le figlie Luigina col marito Mario Bergese, Lena col marito Mario Deabaia, gli adorati nipotini Giovanna e Domenico, le sorelle, i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si sono svolti martedì 16 partendo dalla parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice. I famigliari ringraziano le gentili persone che in qualunque modo hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 15 agosto 1966.

Consiglieri di Amministrazione e Sindaci della Soc. Zambruno e Calzagnone partecipano al lutto del signor Angelo Zambruno e famiglia per la dolorosa perdita della sorella signora
Agostina Zambruno vedova Castaldi
— Torino, 16 agosto 1966.

Impiegati e Personale tutto Sedi di Torino, Milano e Genova della Ditta di specialesi Zambruno e Calzagnone prendono viva parte al grande dolore del Presidente e Direttore Generale per la morte della sorella signora
Agostina Zambruno vedova Castaldi
— Torino, 16 agosto 1966.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Vesantini
Assistente FIAT - Ferriere
L'annunciano addolorati moglie, figlie e parenti tutti. I funerali seguiranno alle 14,45 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 17 agosto 1966.

Il 14 agosto è serenamente spirata
Vittoria Rabajoli
Profondamente addolorati lo annunciano i nipoti Rabajoli, Alby, Bardi, Bertinaria, Minati, Zoppelli, pronipoti e parenti tutti.
— Diosgia, 16 agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari
Silvestro Micca
Lo piangono moglie, figlio, nuora, nipotino e parenti. Funerali oggi 17 agosto ore 14,30 da via Issiglio 25, Indi Cimitero d'Asti.
— Torino, 15 agosto 1966.

Parenti ed amici annunciano la morte del Signor
Gabriele Cornaglia
avvenuta in Torino il 14 scorso. Per espresso desiderio dell'estinto non fiori e non partecipazione.
— Torino, 16 agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari
Armanda Sabato
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
— Torino, 16 agosto 1966.

A funerali avvenuti la figlia Wanda e Maria Luisa con l'affezionato Benigno Marcucci annunciano la morte del padre
Annibale Sacco
— Carmagnola, 17 agosto 1966.

Partecipano al dolore dell'amico Francesco e famiglia per la perdita della mamma
Annita Calavotti
Cavallo, Cavallino, Castaldo, Giaretta, Giardino, Lajnè, Morello, Pesce e Fantini Fabbri con tutte le Ia C.
— Torino, 16 agosto 1966.

1883 1966
Agostino Giungi
vive sempre nel cuore dei suoi cari che con infinito dolore e rimpianto lo ricordano con immutato affetto. S. Messa anniversaria 18 agosto ore 8 parrocchia della Pace.
— Torino, 17 agosto 1966.

Nel primo anniversario di
Maggiorino Chiovatero
con immutato dolore la moglie lo ricorda. La Messa alle ore 8.30 nella Cappella della Fucine di Via Il giugno 19.
— Torino, 17 agosto 1966.

Nel quarto anniversario della scomparsa i familiari ricordano con affetto e rimpianto
Luisa Piola Bertinotti
— Torino, 13 agosto 1966.

1883 1966
Dott. Ing. Alfredo Gatto
Mary, Lia, Giovanna e Olga lo ricordano con quotidiano rimpianto.
— Ivrea, 16 agosto 1966.

1963 1966
Nell'anniversario del compianto
Francesco Gallig
la moglie con profondo dolore lo ricorda ai suoi cari. S. Messa 19 agosto 1966 ore 9 S. Domenico Savio.
— Torino, 17 agosto 1966.

18-8-'63 18-8-'66
Piero Prati
Nel ricordo e nell'amore di sempre. Santa Messa in Finestrelle giovedì 18 ore 9.30.
— Torino, 17 agosto 1966.

1883 1966
I suoi cari ricordano con affetto
Ing. Enrico Carambois
— Casalbe, 16 agosto 1966.

Geom. Guglielmo Sisi
I suoi cari lo ricordano con rimpianto e affetto.
— Torino, 17 agosto 1966.

La famiglia Deglovanni e Rossotto commossa per la manifestazione di affetto tributata al loro compianto
Romano Deglovanni
ringraziano di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Messa di trigesima nella Chiesa di S. Rita in Torino il 13 settembre ore 8,30 e nella Chiesa di Vignale Monferrato il 13 settembre ore 8,30.
— Torino, 16 agosto 1966.

Munita dei conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre è serenamente spirata in St. Moritz il 14 agosto la
MARCHESA
Olga Medici del Vascello Leumann
Dama di Palazzo di S. M. la Regina Elena
A funerale avvenuto ne danno il doloroso annuncio il figlio Luigi con la consorte Maria Isabella Orivio Sforza e figli Giacomo e Giuseppe, la figlia Principessa Pallavicini e figlia Donna Maria Camilla, la sorella Contessa Lydia Kaufmann di Monsolaro Leumann, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
— La Mandria, 14 agosto 1966.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Azienda Agricola «La Mandria» in questo momento di grande dolore si sentono particolarmente vicini al Marchese Luigi Medici del Vascello e ricordano con particolare affetto e riconoscenza la
MARCHESA
Olga Medici del Vascello Leumann
spirata in St. Moritz il 14 agosto '66.
— La Mandria, 16 agosto 1966.

I Soci del Gruppo Pesca Moncalieri prendono vivissima parte al grave dolore che ha colpito il consocio Marchese Luigi Medici del Vascello per la morte della mamma
MARCHESA
Olga Medici del Vascello Leumann
— La Mandria, 16 agosto 1966.

Il Presidente d'Onore, il Presidente Effettivo, l'Amministratore Generale, i Membri del Comitato Direttivo ed i Soci Titolari e Corrispondenti Italiani del Consiglio Internazionale della Caccia di Parigi si associano al grande dolore del Vice Presidente Marchese Luigi Medici del Vascello per la perdita della madre
MARCHESA
Olga Medici del Vascello
— Torino, 16 agosto 1966.

La Patronesse della Lega Italiana contro la poliomielite e l'assistenza sanitaria Vittoria Rabe, sua fedele ed attivissima collaboratrice, annunciano con infinito dolore la scomparsa della loro Presidente
MARCHESA
Olga Medici del Vascello
che fu per loro esempio mirabile di bontà, umanità, generosità.
— Torino, 16 agosto 1966.

La Casa Reumatica prende viva parte al dolore delle Famiglie Medici del Vascello, Rossi di Montelera e Leumann per la morte della Patronessa e Benefattrice
MARCHESA
Olga Medici del Vascello
— Pianezza, 16 agosto 1966.

Il 15 agosto 1966, dopo lunghe sofferenze, è mancata
Irene Montini ved. Cantalupo
Lo annunciano a funerali avvenuti le figlie Adele Clara col marito dott. Mario Stevano, Maria col marito ing. Claudenzio Vinelz e figli Paola e Daniela; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Alba, 17 agosto 1966.

Gabriele, Carla e Roberta Stevano partecipano commossi al dolore della famiglia Cantalupo.

Le famiglie Vinelz, Stevano e Chiavero si uniscono al dolore della famiglia.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari in Marina di Carrara
Pardini Giovanni Albano
impresario Edile
Affranti lo piangono: la moglie Wilma Rossi, i figli Giuliano, Ivano, Maria Laura, Elbana, le adorate nipotine Della, Maria Cristina, Emanuela, le nipoti, i generi, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 17 agosto 1966.

Nilo ed Emilia Rastelli partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato
Giovanni Pasqualone (Cilot)
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia col marito Sergio Boschiero, la nipotina Gabriella e parenti tutti. I funerali giovedì 18 alle ore 14,45 da via Sciarabba 4.
— Torino, 16 agosto 1966.

I coniugi Boschiero partecipano al dolore della famiglia Pasqualone.

Cristianamente è mancata
Olga Maccagno nata Fusello
di anni 34
Addolorati lo annunciano il marito Domenico, la figlia Nilla, Pace, fratello, nonna, suocero, cognate, cognati, zia, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 18 da via Pisa ve 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 17 agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari
Clemente Cordero
anni 82
Lo annunciano: la moglie Margherita, il figlio Giuseppe con la moglie Maria e figlia Margherita, la figlia Caterina con il marito Arialdo Paolino, il fratello Giovanni, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle 15 corso Spezia 27.
— Torino, 16 agosto 1966.

Ines e Santino De Ambrogio partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita del caro amico
Rag. Cesare Oliveris
— Torino, 16 agosto 1966.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione munito dei conforti religiosi e la benedizione papale cessava di vivere il
CELICHINELLO
Duca Domenico Patti
Medaglia d'Argento al Valore Militare
Ne danno il tristissimo annuncio la desolatissima moglie Gisella Bottini, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 c. m. alle ore 8 partendo dalla abitazione di corso A. Gastaldi 27. Indi la cara salma proseguirà per Torino ove giungerà al Cimitero alle ore 11, per essere tumulata. Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire. Un grazie commosso ai medici curanti e agli infermieri ospedalieri. La presente serve di partecipazione personale a ringraziamento.
— Genova, 16 agosto 1966.

E' cristianamente mancato
Vittorio Succio
Tenente Colonnello di complemento Reduce due grandi guerre
A funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinto, ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Luisa Bias, il figlio Mario con la moglie Luciana e le adorate nipotine Manuela e Silvia; la sorella Maria vedova Chiarle e famiglie, Adelina vedova Delpiano, cognata Pasquale Bias e famiglie, cognate, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Primo Tarditi per la premurosa assistenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1966.

Nel giorno dell'Assunzione di Maria Santissima è salito al cielo l'anima bella del
REV. PADRE
Luigi Maria Zanetta dei Servi di Maria
I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9 nella Chiesa di San Carlo in Torino. Indi la salma proseguirà per Saluzzo per essere tumulata nella tomba dell'Ordine.
— Torino, 17 agosto 1966.

E' mancato
Luigi Nicola
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora, nipotina Cinzia, sorella e parenti tutti. Funerali oggi 17 ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 16 agosto 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI agosto settembre alloggetto seminuovo ammobiliato Possibile posto bergata Moncalvo L. 40.000. Telefonare 60-564.

AFFITTASI Rimini appartamento ammobiliato nuovo camera salone 4 posti letto cucina terrazzo, agosto - settembre, L. 70.000. Telefonare 356-844, Bensi, Torino. A77175

AFFITTO annuale zona riviera ligure ponente vicino mare, possibilmente casetta orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

AL mare alloggi-cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi minimi arredati 2.900.000, Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALBISOLA affittasi alloggetto sul mare agosto settembre invernali. Telefonare 543-027. A77140

ANDORA affittasi settembre alloggetto in villa comodità convenientissime. Telefonare 327-513.

ANDORA. Appartamento sul mare affittasi settembre 5 letti. Telefonare 223-944. A77743

ALTITUDINE 800 vendo chalet nuovo, terreno costruibile mq 2.500 5.800.000. Visibile Antichità Marino Geressio Trappa. 25113

BARDONECCHIA vendesi appartamento sei letti giardino. Viale San Francesco Assisi 15. Rivolgersi custode.

BORDIGHERA affittasi appartamenti ammobiliati in villa mare, ampiezza, stagione. Biancardi, Aosta 26, Bordighera. 25128

FINALPIA, affittasi due camere cucina settembre. Telefon. 654-722.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto alloggio per settembre. Telef. 95-467 ore 19-20. A77121

LOANO Impresa Matter, Aurelia 442, telefono 69-510, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1 milione ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde panoramica, piscina campo giochi, attico mq 400 divisibile, riscaldamento.

MARINA Arma lungomare affittasi ammobiliato confortevole dal 20 agosto mensilmente stagionalmente. Scrivere Tozzi, Ippocampo Arma.

TOIRANO Savona pensionicino dodici camere, salone, soggiorno 6 servizi, terrazzo panoramico vista mare, affittasi o vendesi. Telefon. 70-377.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Pensione Rosaria, 31 agosto settembre prezzi speciali. Telefonare 40-814.

RIMINI, Pensione Adalgisa, sulla spiaggia, moderna, centralissima, cucina bolognese, prezzi modici.

RIMINI Pensione Giuliana vicinissimo mare soggiornando diventerete amici. Telefonare 22-835.

SPOTORNO Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Disponibilità 21/8 - 15/9. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13. Tel. 585-490. Eccezionali referenze. C376

VARAZZE. Albergo Gran Colombo, tel. 97-062. Centrale. Giardino. Prezzi modici. 25261

VISERBA, Pensione Delulgi, telefono 38-508, vicinissima mare, bassa stagione 1600. 25184

VIAREGGIO, piccolo Hotel Astoria, tel. 38-222, settembre camere bagno, balcone 2000, normali 1500.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri di vent'anni brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore ejettroondulazione autorizzazione consortile. Via Nizza 5. 026

ACCONCIATORI ex tecnico Orzel Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telefonare 488-365, Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la vostra Scuola Nizza, via Nizza 2. Autorizzazione consortile. Qualifica impieghi sicuri.

AZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: accurata preparazione esami. Telefonare 771-829. A77859

AB esami materie letterarie medie e superiori prepara professoressa. Telefonare 758-724. A77165

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, medie, istituti, tecn. Telefonare ore ufficio 547-825. A78188

PER esami matematica, francese, latino italiano, medie e ginnasio, prepara insegnante. Telefon. 667-781.

STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica zona corso Vinzaglio. Telefonare 530-109.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliato centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-675. A77688

CAMERA ammobiliata centrale indipendente, acqua corrente, due letti, Telefonare 650-218.

IMPIEGATA sfitterebbe camera ammobiliata uso cucina Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE 25anni pluriennale esperienza direzione ufficio vendite, contabilità generale, paghe contributi, import export, auto, offresi. Telefonare 339-260. A78127

MARESCIALLO esercito pensione occuperebbesi persona fiducia Torino Vercelli Biella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino».

PROGETTISTA esperto macchinario vario lavorazioni speciali pratico consigli clienti doti organizzative progettazione capacità consultazione officine costruttrici fornitori impiegherebbesi da primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino».

SIGNORA media età 30 anni sposata ditta pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino».

STENODATTILOGRAFA diciannovenne, pratica lavori ufficio, volenterosa, seria, libera subito offresi, preferibilmente zona Barca. Telefonare 241-919. A78045

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. VERANEXATE pratica ufficio, abile stenodattilo, massima buona volontà cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

ASSUMIAMO signora signorina distinta facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare ed illustrare nuova produzione a ditta clientela in Torino e Piemonte. Istruzione teorica e pratica, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino».

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 30 agosto mattino al 652-787. A77827

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi massima serietà residente zona San Paolo. Telefonare 878-784.

SEGRETARIA particolare, bilingue, libera, indipendente, lunga pratica ufficio, corrispondenza francese, inglese, dimostrabile abile, cercasi condizioni vantaggiosissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

DATTILOGRAFA 1° impiego cercasi precisare età, titolo studio, praticantato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». O317

DISEGNATORE macchine utensili ed attrezzature meccaniche esumonsi. Scrivere specificando capacità a: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

INDOSSATRICI cercansi per distribuzione materiale pubblicitario. Occorre età statura taglia «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 25267

**INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI TORINESE CERCA CAMPIONERISTA ESPERTISSIMA. MANOSCRIVERE PRECISANDO POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 0831 — TORINO». A78573

PERSONALE maschile e femminile ricerca personalità importante società internazionale assume per vendita organizzata a domicilio in Torino e Piemonte, stipendio provvigioni, premi automezzo società, corso istruzione teorico e pratico presso la nostra filiale di Torino. Manoscrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 350 — Torino».

SAX clarino possibilmente cantante cercasi urgente, Mallarveni, Balzaa 14, Loano. 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA C.E pratico ribaltabile subito solo Iorio. Telefonare 683-444.

AUTISTA [illegible] subito offresi qualunque lavoro, volenteroso, praticissimo garage. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Marino Turchi 31, Napoli.

INFERMIERA offresi assistenza dama compagnia, località marina. Telefonare 775-870. A78116

LAVAPIATTI 26anni occuperebbesi Torino, Pittaro Carutta, Lessolo 30 presso Carignano. A78124

PIEMONTESE presenza max'età pratico frutticoltura giardino, allevamento, offresi anche casa rustica. Corso Moncalieri, Testona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

TORINESI zio nipote offresi cameriere. Recandosi Sicilia indirizzare fermo posta tessera postale 22-68187 Catania. A78056

VENTOTTENNE offresi aiuto cuoco dintorni Torino oppure trasferirsi con famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino». A78145

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

ACCONCIATURE per signora cerca abilissima lavorante. Telef. 339-698.

AFFIDIAMO a intenditori minimo 4 macchine lavorazione giubbetti, giacconi, sopraballi. Telefonare 855-682.

ALESUARISTI, tornitori rettificatori, aiutatori assume importante ditta macchine utensili. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A77869

ANZIANO, sano pensionato benestante, residente Varese centro, cerca abile cuoca cameriera mezza età, libera ogni impegno, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 490 — Torino». 25297

APPENDISTE canterani e macchiniste abilissime cercansi. Telefonare 652-027. A77805

APPRENDISTI addetti macchina volenterosi cerca officina lavorazione lamiera. Retribuzione adeguata capaci. Telefonare 680-795.

ASSUMIAMO apprendiste cucitrici, apprendiste maglierista. Telefonare 683-682. 2001

ASSUMIAMO carpentieri saldatori montatori. Telefonare 372-337.

ASSUMO: esperndista, aiutante, lavorante cucitrici macchina borse pelle. Telefonare 878-901. A77795

ASSUMO lavoranti modista interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A77818

CAMERIERA di piani volenterosa cercasi. Telef. 682-100 ore 15-18.

CARPENTIERI aggiustatori 1° assume dal 23 agosto a condizioni vantaggiose. Costruzioni Meccaniche, Vela 11.

CARROZZERIA autobus cerca apprendisti. Presentarsi via Pio VII 160 Torino. A77873

CARROZZERIA autobus cerca provetti battilastra ferraiori saldatori. Presentarsi via Pio VII 160, Torino.

CERCANSI telegrami mese in opera in cantiere. Presentarsi subito falegnameria Tarantino, corso Parini 4, Moncalieri. A77838

CERCANSI trasatori, attrezzisti 1° categoria assunzione immediata. Via Foligno 38, tel. 286-480.

CERCASI aiutante pellettiera esperta cuire. Telefonare 560-174.

CERCASI apprendista impiegata commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A77785

CERCASI apprendiste per lavori puliti. Telefonare 662-788.

CERCASI bambinaia diplomata, bambino 6 anni ed 20 mesi. Scrivere: Colino, via S. Quintino 42, Torino.

CERCASI cameriere pratico possibilmente giovane. Ristorante Cascina Verde, via Saluzzo 17.

CERCASI reggitore pratico bar. Via Soleri ang. via Lagrange.

CERCASI tornitore in lamiera anche a ore. Telefonare al 210-032.

CERCASI tuttofare referenziato fisso o giornata. Telefonare 543-228.

CERCO tuttofare custodia bambina. Telefonare 668-120. A77748

COPPIA cuoca domestico per villa cercasi da settembre. Referenziare; Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino». A77769

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante stabilimento industriale periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino».

FAMIGLIA con bambino cerca donna referenziata tuttofare anni 30-40 giornata domiciliata zona corso Moncalieri - Cavoretto. Telefonare 633-179.

FAMIGLIA 2 persone adulte cerca donna marzia età tuttofare. Ottima retribuzione. Telefonare 554-355.

FUOCHISTA 2° grado generale presso anche lavori officina manutenzione cerca industria chimica zona Regia Parco. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino». A77865

GOVERNANTE cercasi da famiglia signorile per bambini 10 e 8 anni. Ottima refribuzione e trattamento. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A77831

IMPORTANTE Azienda Autotrasporti cerca autisti P.E. pubblica, massimo 28 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino». A78019

NEGOZIO alimentari centrale cerca ragazza per servizio domiciliu. Telefonare 542-837. A78041

RISTORANTE cerca cameriera bella presenza. Telefonare al n. 558-122 zona S. Mauro. A77840

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domiciliu su macchine ultimi modelli ottima lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

TRATTORISTA veramente esperto macchine agricole cercasi da primaria azienda agricola alle Vercellese. Retribuzione adeguata, possibilità sistemazione famiglia [illegible] moderna. Scrivere: Sicoc, via Roma 6, Torino. A77814

TUTTOFARE donna giornata zona Mirafiori referenziata cercasi. Telefonare 352-840. A77992

65.000 offresi in villa pressi collinare a tuttofare Rosa abile libera 15 settembre. Telefonare 60-844.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A intenditi cantieri edili Torino e dintorni affermata fabbrica avvolgibili offre possibilità abbinare vendita persiane plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

A giovani elementi desiderosi carriere piazzisti ditta concessionaria affiderebbe solida clientela dettaglio Torino, Piemonte, sulla propria. Stipendio, provvigioni. Referenze a: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino». A77460

CERCASI elemento introdotto stabilimenti Torino Piemonte per vendita attrezzature e utensili elettrici primarie marche. Preferibilmente perito elettrotecnico serissimamente referenziato. Provvigione, stipendio, rimborso spese. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino».

ESPERTI venditori, introdotti alimentaristi provincia Torino e Cuneo, acciaieria industria assume 1-9-1966. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 228 — Milano». 25291

GRANDE società internazionale per vendita beni largo consumo per provincia Torino, Cuneo ricerca tre rappresentanti per [illegible] nel campo vendita diretta. Richiedesi giovani dinamici prima esperienza vendita da inserire in grande complesso internazionale. Assicurasi carriera dopo sperimeno scadente nel settore. Mandare breve specificando età, studi a: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». O181

INDUSTRIA [illegible] assume rappresentante introdotto drogherie alimentari. Stipendio, provvigioni. Valle d'Aosta, Piemonte. Inviare curriculum a: Lampajus, via Voltumo, Cremona.

SCUOLA taglio Romana [illegible] affidiamo produzione per la Liguria lavoro autonomo. Ottimo guadagno. Comunicare Brancaleon, via Gioberti 6, telefono 578-657 Torino.

TRENTAQUATTRENNE [illegible] clientela alimentaristi offresi come rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

VERAMENTE introduttore idrotermosanitario cerca provincia Savona importante rubinetteria valvolame gamma completa. Scrivere Lastrond S.r. Savona. 25186

AMICI MATRIMON. L. 180 per parola

AGRICOLTORE 30enne alto solo cascina sulo sposerebbe signorina di campagna piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino».

DIRETTORE industriale [illegible] sportivo sposerebbe vedova signora matura purchè veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

IMPIEGATO anni 38 con alloggio, conoscerebbe signorina 25-35enne, amante casa, impiegata o sarta, scopo matrimonio. Semplice, moralità assoluta. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino». A77921

IMPIEGATO statale proprietario terreni con casetta vicinanze Torino sposerebbe signorina o vedova senza figli con alloggio in Torino, età massima 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

PENSIONATO commerciante cinquantenne vedovo conoscerebbe modesta scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino».

SOLO, posizione, conoscerebbe signora sola, massimo 35enne, pari condizioni, scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

VENTINOVENNE torinese impiegato diplomato 1,70 presenza sposerebbe signorina [illegible] dati mensili fisiche. Dettagliare. Serietà. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A77883

TRENTENNE artigiano conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino».

TRENTENNE impiegato ottima presenza e posizione sposerebbe ragazza anche nullatenente purchè molto carina e semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino».

VENTINOVENNE torinese, colto, serio, conoscerebbe brava ragazza max 25enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

VENTOTTENNE torinese alta presenza lavoro sicuro relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino».

MATRIMONI L. 180 per parola

MANCIA a chi consegnerà, dare indicazioni per il ritrovamento di un [illegible] smarrito a Riverolo mercoledì 2 agosto. Piccaluga, piazza Repubblica 12, Torino, tel. 222-838

INFORMAZIONI L. 180 per parola

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-102, 531-649, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, controlli. O339

**DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE - MONTI. PESCHIERA 221, TELEF. 337-703, 346-654. O334

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, investig. Santa Teresa 10, tel. 511-024

MAIGRPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206 indagini infedeltà investigazioni Italia estero. D340

AUTOMOBILI L. 180 per parola

**A.A.A.